



AUTOSTRAD E MERIDIONALI

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRAD E PER L'ITALIA S.P.A.

**Progetto di
Relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2008**

PROPOSTA

**Consiglio di Amministrazione
del 27 febbraio 2008**

Sede Legale in Napoli, Via G. Porzio n. 4 Centro Direzionale is. A/7
Capitale Sociale Euro 9.056.250,00 interamente versato
Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli e Codice Fiscale
n. 00658460639

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE *(in carica per il triennio 2006-2008)*

PRESIDENTE (1)	PIERO DI SALVO	INDIPENDENTE
VICE PRESIDENTE ED AMMINISTRATORE DELEGATO (2)	MARCO BIANCHI (3)	
VICE PRESIDENTE ED AMMINISTRATORE DELEGATO (2)	ROBERTO ZIANNA (4)	
CONSIGLIERI	GIULIANO BISOGNO	INDIPENDENTE
	DOMENICO DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	MARIO D'ONOFRIO	INDIPENDENTE
	GIANPIERO GIACARDI	
	BRUNO IACCARINO	INDIPENDENTE

(1) Poteri di rappresentanza legale; poteri di vigilanza su tutte le attività aziendali.

(2) Poteri di rappresentanza legale, poteri gestori con limiti di impegno in materia contrattuale.

(3) Cooptato nella carica il 6 giugno 2008 e confermato nella carica dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione del 29 agosto 2008.

(4) Dimessosi dalla carica con effetto dal 6 giugno 2008.

COLLEGIO SINDACALE *(in carica per il triennio 2006-2008)*

Presidente	Pompeo Cosimo PEPE
Sindaci effettivi	Francesco Mariano BONIFACIO (5)
	Giorgio BENIGNI (6)
	Luca FUSCO
	Carlo ROLANDI
	Roberto TROCCOLI
Sindaco supplente	Raffaele BINI

(5) Dimessosi dalla carica con effetto dal 30 agosto 2008.

(6) Sindaco effettivo dal 30 agosto 2008 subentrato in sostituzione del dimissionario dott. Francesco Mariano Bonifacio.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA CORPORATE GOVERNANCE *(in carica per gli esercizi 2006-2008)*

Presidente	Mario D'ONOFRIO	INDIPENDENTE
Componenti	Domenico DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	Bruno IACCARINO	INDIPENDENTE

ORGANISMO DI VIGILANZA *(in carica per gli esercizi 2006-2008)*

Coordinatore	Stephane RABUFFI (*)
Componenti	Tiziana CATANZARO (*)
	Salvatore TURCO

() Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 giugno 2008.*

SOCIETA' DI REVISIONE per il periodo 2005-2013

KPMG S.p.A.
Via Francesco Caracciolo, 17 – 80122 NAPOLI
Sede Legale - Via Vittor Pisani, 25 - 20124 MILANO Registro Imprese Milano e Codice Fiscale n. 00709600159
R.E.A. Milano n. 512867
Partita IVA 00709600159

Sommario

	Pag.
Convocazione assemblea ordinaria	6
Relazione sulla gestione	10
Principali aspetti dell'attività dell'esercizio 2008	10
Rapporti con l'Ente Concedente	17
Nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali	22
Investimenti	25
Rete e Traffico	29
• Rete	29
• Traffico	30
• Tariffe	31
Servizio autostradale	33
• Manutenzione	33
• Sicurezza	34
• Esazione e sviluppo dell'automazione	35
• Assistenza al traffico ed alla clientela	36
• Rete telematica e servizi informatici	38
Risorse umane	39
Rapporti con la Capogruppo, la Società Controllante e sue controllate	41
Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2008	42
Evoluzione prevedibile della gestione	43
Informazioni sugli assetti proprietari	44
Altre informazioni	45
Risultati della gestione economica, patrimoniale e finanziaria	46
Gestione Economica	48
Struttura Patrimoniale	51

Gestione Finanziaria	56
Andamento del titolo Autostrade Meridionali	57
Proposte all'Assemblea	59
Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008	60
Prospetti contabili	61
Stato Patrimoniale	62
Conto Economico	63
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	64
Rendiconto Finanziario	65
Note esplicative	66
Aspetti di carattere generale	67
Forma e contenuto del bilancio	69
Principi contabili utilizzati	70
Informazioni sullo Stato Patrimoniale	79
Informazioni sul Conto Economico	95
Altre informazioni	102
Rapporti con parti correlate	107
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di Autostrade per l'Italia S.p.A.	114
Prospetto allegato al bilancio di esercizio ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti	115
Informativa ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.	116
Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	117
Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari	118

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati per il giorno 6 aprile 2009, alle ore 11,00, presso la sede legale in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 7 aprile 2009, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

- 1. Relazioni sull'esercizio 2008 del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione ai sensi dell'art.156 del d. lgs. 24/02/1998 n.58. Relazione Finanziaria Annuale al 31/12/2008. Deliberazioni inerenti e conseguenti;*
- 2. Adeguamento del vincolo su "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti"; deliberazioni inerenti e conseguenti;*
- 3. Nomina degli Amministratori, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale per gli esercizi 2009, 2010 e 2011, previa determinazione del numero. Determinazione dei relativi compensi;*
- 4. Nomina del Collegio Sindacale e del Suo Presidente, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto Sociale per gli esercizi 2009, 2010 e 2011. Determinazione dei relativi compensi.*

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sarà depositata presso la sede legale della Società e presso la Borsa Italiana S.p.A. a disposizione del pubblico entro il termine stabilito dalle norme vigenti. I soci hanno facoltà di ottenerne copia.

La suddetta documentazione sarà inoltre disponibile sul sito internet www.autostrademeridionali.it.

Hanno diritto a partecipare all'Assemblea gli Azionisti che abbiano ottenuto almeno due giorni prima dell'adunanza la comunicazione dell'intermediario prevista dall'art. 2370 c.3 codice civile e dall'art. 11 dello Statuto Sociale.

Gli Azionisti, titolari di azioni non ancora dematerializzate, dovranno previamente consegnare le stesse a un Intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione e quindi chiedere il rilascio della citata comunicazione.

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere, entro 5 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla richiesta di integrazione, unitamente a tale richiesta le certificazioni rilasciate dai rispettivi intermediari ai sensi della normativa applicabile.

Modalità di nomina degli Amministratori e dei Sindaci

Amministratori

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti sulla base di liste presentate dagli azionisti che, al momento della presentazione della lista, siano titolari del diritto di voto. Le liste presentate dai soci e da essi sottoscritte (anche per delega ad uno di essi), corredate dalle informazioni relative agli stessi soci, alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta, dalle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, dovranno essere depositate presso la sede legale almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati, elencati mediante un numero progressivo, non superiore a sette.

Almeno un candidato per ciascuna lista deve possedere i requisiti di indipendenza.

Tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli Organi di controllo dalla normativa vigente, nonché i requisiti di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire.

Unitamente a ciascuna lista, almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, per ciascun candidato dovrà depositarsi presso la sede sociale la dichiarazione con la quale accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e fornisce la dichiarazione a qualificarsi eventualmente come indipendente.

Sindaci

Tre Sindaci effettivi e due Supplenti vengono eletti dall'Assemblea e sono nominati mediante la procedura del voto di lista, un Sindaco effettivo viene nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed assumerà la carica di Presidente, l'altro Sindaco effettivo verrà nominato dall'Anas.

Non possono assumere la carica di Sindaco ne' possono essere inseriti nelle liste coloro che, ai sensi della normativa applicabile, superino il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e di controllo o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza..

Almeno due dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; i Sindaci che non sono in possesso di tale requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività previste al punto 8 dell'art.28 dello

Statuto Sociale.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente ed entrambe recano i nominativi di uno o più candidati.

Nelle liste presentate dai Soci i candidati dovranno essere in numero non superiore ai sindaci da eleggere ed elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci e da essi sottoscritte (anche per delega ad uno di essi), corredate dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta, dalle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, almeno quindici giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione, per ciascun candidato, dovrà essere depositata:

a) la dichiarazione con la quale il candidato medesimo accetta la propria candidatura e attesta sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile;

b) la dichiarazione dei Soci di minoranza dell'assenza di rapporti di collegamento con coloro che detengono, anche congiuntamente una partecipazione di controllo ovvero di maggioranza relativa, ai sensi della normativa vigente.

Decadono dalla carica i Sindaci eletti che dovessero ricadere in una delle cause di incompatibilità previste dalla normativa applicabile.

Qualora alla scadenza del termine di quindici giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione sia stata presentata una sola lista, ovvero siano state presentate liste soltanto da parte di soci collegati fra loro, è consentita la presentazione di liste nei cinque giorni successivi alla scadenza del termine con la riduzione alla metà della partecipazione minima richiesta e fatto salvo quant'altro previsto ai sensi dello Statuto Sociale.

Disposizioni comuni

Le liste depositate dai soci, corredate dalle sopra indicate informazioni saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la società di gestione del mercato e saranno pubblicate sul sito internet della società senza indugio e comunque almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, al momento della presentazione della lista, da soli o insieme ad altri Soci, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale.

Ogni Socio potrà presentare o votare una sola lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste gli azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede sociale della Società, al momento della presentazione della lista, certificazioni rilasciate dai rispettivi intermediari ai sensi della normativa applicabile.

Gli Azionisti, collegati in qualunque modo tra loro, ai sensi e nel rispetto della normativa applicabile, potranno presentare o votare una sola lista. Unitamente alla lista dovrà essere presentata dagli azionisti di minoranza una dichiarazione che attesti l'assenza di collegamento con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata non presentata.

I testi integrali degli artt. 17 e 28 dello Statuto Sociale e degli artt. 2, 3 e 13 del Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali S.p.A. sono consultabili sul sito www.autostrademeridionali.it

Napoli, 27 febbraio 2009

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(Dott. Piero Di Salvo)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

prima di procedere all'esame del bilancio, Vi sottoponiamo gli aspetti più significativi dell'attività svolta dalla Vostra Società nell'esercizio 2008.

Principali aspetti dell'attività dell'esercizio 2008

In data 20 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Società, prendendo atto della delibera del Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. con cui quest'ultima ha demandato ad Autostrade per l'Italia S.p.A. l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali controllate, ha deliberato di dar corso agli adempimenti conseguenti.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti riunitasi il giorno 28 marzo 2008 ha, tra l'altro, deliberato di integrare i corrispettivi alla società di revisione KPMG.

In relazione a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (artt. 31, 34 e 35 ed allegato B del D.LGS. 196 del 30/06/2003), la Società si è dotata, in data 20 marzo 2008, del "3° aggiornamento" del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati (DPS).

Il Consiglio di Amministrazione in data 6 giugno 2008 ha cooptato Consigliere di Amministrazione l'ing. Marco Bianchi, in sostituzione del dimissionario ing. Roberto Zianna, conferendogli i poteri di Vice Presidente e Amministratore Delegato.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 29 agosto 2008 ha approvato, inoltre, la nomina dell'ing. Marco Bianchi alla carica di Consigliere di Amministrazione. L'ing. Marco Bianchi era già membro del Consiglio di Amministrazione, in quanto cooptato dallo stesso nella riunione del 6 giugno 2008 come Vice Presidente - Amministratore Delegato a seguito delle dimissioni dell'ing. Roberto Zianna. Il Consiglio di Amministrazione tenutosi successivamente all'Assemblea suindicata, in data 29 agosto 2008, ha nuovamente conferito all'ing. Bianchi la carica di Vice Presidente - Amministratore Delegato.

Il Sindaco dott. Francesco Mariano Bonifacio con effetto dalla data 30 agosto 2008 ha rassegnato le proprie dimissioni dal Collegio Sindacale per sopraggiunto limite al cumulo degli incarichi. Ai sensi dell'art. 2401 del codice civile in pari data è subentrato il rag. Giorgio Benigni in qualità di Sindaco effettivo.

Il Consiglio di Amministrazione in data 23 luglio 2008 ha approvato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d. lgs. 231/2001 e s.m.i. e, successivamente, nella riunione del 31 ottobre 2008, ha modificato il Codice Etico.

*
* * *
* * * *

Con lettera del 29 dicembre 2007 l'Anas ha comunicato che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2007 è stata disposta per la Società la sospensione dell'adeguamento tariffario per il 2008, contestando perduranti inadempimenti agli obblighi di Convenzione.

L'ANAS, con lettera del 14 febbraio 2008, ha richiesto alla Società di quantificare nel bilancio di esercizio al 31.12.2007 l'importo pari al beneficio finanziario maturato dal 2000 sino al 31 dicembre 2007 per effetto della traslazione nei tempi di esecuzione degli investimenti rispetto alle previsioni del piano finanziario, al netto del relativo effetto fiscale, mediante apposita riserva denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti". La Società, ribadendo all'ANAS che non ricorrono i presupposti per tale vincolo di riserve, ha promosso ricorso, tuttora pendente, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio per l'annullamento di predetta nota. Tuttavia in via volontaria e al fine di evitare il protrarsi di contenziosi ha proposto all'Assemblea degli Azionisti di Autostrade Meridionali S.p.A. di destinare e vincolare una parte di riserva straordinaria di patrimonio netto in misura pari a euro 21.443.000. L'Assemblea ha deliberato in tal senso in data 29 agosto 2008, e la riserva è stata denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti".

L'ANAS, con lettera del 31 gennaio 2008, ha sollecitato la Società a dare avvio all'istruttoria per la definizione di un nuovo schema di Convenzione Unica.

La Società - pur ribadendo all'ANAS che non ricorrono i presupposti per l'avvio, nei termini previsti dal D.L. 262/2006, della definizione di un nuovo schema di Convenzione Unica, - ha rappresentato all' ANAS la propria disponibilità a verificare termini e condizioni per addivenire ad un testo convenzionale novativo del precedente, impostato sulla consensuale attuazione di quanto stabilito dal D.L. 262/2006.

A partire dal mese di giugno 2008 la Società ha partecipato ad una serie di incontri informativi con Anas e con i rappresentanti dell'AISCAT al fine di individuare un modello convenzionale omogeneo e comune a tutte le concessionarie associate che non avevano ancora sottoscritto lo schema di convenzione previsto dal decreto legge 262/2006, convertito dalla legge 286/2006 e s.m.i.

La Società ha avviato inoltre degli ulteriori incontri con Anas al fine di analizzare le specifiche peculiarità da considerare in sede di una prima stesura del testo convenzionale.

*
* * *
* * * *

Nel corso dell'anno sono proseguiti i rapporti in essere con altre parti correlate ed in particolare con Atlantia S.p.A., con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. e con le consociate: Tangenziale di Napoli S.p.A., Essediesse S.p.A., Spea S.p.A., TowerCo S.p.A., Pavimental S.p.A., AD Moving S.p.A. e con Autogrill S.p.A..

Tali rapporti, tutti regolati a condizioni di mercato, sono ispirati all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e condivisione di beni e servizi a condizioni economiche maggiormente favorevoli, nonché all'utilizzo delle professionalità specialistiche presenti nel Gruppo Atlantia.

In data 20 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha affidato in outsourcing ad EsseDiEsse S.p.A. le attività relative ai servizi amministrativi, il controllo sui processi amministrativi rilevanti ed i servizi di rapporto di mancato pagamento di pedaggio (RMPP).

In pari data è stata stipulata con la società Autostrade per l'Italia S.p.A. la convenzione della durata di quattro anni relativa alla fornitura dei servizi di elaborazione dati per il sistema di esazione dei pedaggi.

In data 23 luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha stipulato il contratto relativo all'erogazione dell'assistenza telefonica alla clientela e di gestione della corrispondenza relativa ai rapporti di mancato pagamento di pedaggio (RMPP).

In data 6 giugno 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la proroga al 31 dicembre 2009 del termine ultimo di utilizzo del contratto di finanziamento per complessivi Euro 120.000.000, stipulato con Autostrade per l'Italia S.p.A. nel gennaio 2004. In seguito alla novazione di tale contratto in data 12 dicembre 2008 è stato deliberato lo stacco della III tranche con valuta 31 dicembre 2008 per un importo pari a 50 milioni di Euro con scadenza 31 dicembre 2012 ed è stato deliberato il contestuale rimborso anticipato della I e II tranche per un importo pari a 30 milioni di Euro.

*
* * *
* * * *

Nell'esercizio 2008 è proseguita la realizzazione del piano di ammodernamento e potenziamento dell'asse autostradale che prevede la realizzazione della terza corsia, la costruzione di nuove stazioni e barriere, la ristrutturazione di tutti gli svincoli.

In particolare, sono proseguiti i lavori relativi ai seguenti lotti:

1. ampliamento a tre corsie tra il km 5+690 ed il km 10+525 e realizzazione del nuovo svincolo di Portici-

Ercolano,

2. ampliamento a tre corsie dal km 10+525 al km 12+035,
3. ampliamento a tre corsie dal km 13+010 al km 17+658,
4. ampliamento a tre corsie tra il km 17+658 ed il km 19+269,
5. ampliamento a tre corsie tra il km 19+269 ed il km 22+400 e rifacimento svincoli di Torre Annunziata Sud e Pompei,
6. nuovo svincolo di Angri,
7. completamento svincolo di Ponticelli.

Nel corso del 2008 sono stati completati a meno di opere di dettaglio, i lavori di ampliamento alla terza corsia dal km. 6+300 al km. 7+700 e dal km. 9+400 al km. 13+010

Gli investimenti per nuovi lavori realizzati fino a tutto il 31 dicembre 2008 ammontano a circa 291,7 milioni di Euro. Nel corso del 2008 sono stati realizzati investimenti per nuove opere per circa 46,0 milioni di Euro.

Nel 2008 sono state liquidate riserve alle imprese appaltatrici per Euro migliaia 6.580; al 31 dicembre 2008 risultano iscritte riserve per Euro migliaia 49.139 (Euro migliaia 39.517 al 31 dicembre 2007).

*
* * *
* * * *

Gli interventi realizzati nell'esercizio 2008 hanno consentito di mantenere le condizioni di efficienza dell'asse viario assicurando adeguati standard di sicurezza del traffico.

Le attività di manutenzione effettuate sull'intera tratta autostradale e pertinenze hanno comportato interventi sia di natura ordinaria che straordinaria, per un importo complessivo di 9,4 milioni di Euro.

Oltre alle operazioni ricorrenti, necessarie a garantire le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati interventi di manutenzione che hanno riguardato le stazioni, gli impianti di esazione, la sostituzione delle protezioni di sicurezza, il consolidamento e la sistemazione di pendici a rischio, il ripristino delle parti ammalorate di opere in cemento armato.

*
* * *
* * * *

Con decorrenza 1° gennaio 2008 la Società, in linea con quanto disposto della Legge Finanziaria 2007, comma 1021, ha applicato il sovrapprezzo tariffario a beneficio dell'ANAS nella misura di 2,5 millesimi di euro per km per le classi di pedaggio A e B (2,0 millesimi nel 2007) e di 7,5 millesimi di euro per km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5 (6,0 millesimi nel 2007).

L'applicazione del sovrapprezzo ha determinato, per effetto degli arrotondamenti previsti dalla legge, la variazione delle tariffe per la sola classe 5 da euro 4,80 ad euro 4,90 di pedaggio.

Oltre agli incrementi del sovrapprezzo non sono stati apportati ulteriori adeguamenti alle tariffe in quanto l'ANAS con lettera del 29 dicembre 2007 ha comunicato la sospensione dell'aumento tariffario richiesto da Autostrade Meridionali per l'anno 2008.

Nel 2008 i transiti totali hanno registrato un decremento pari a circa lo 0,35 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La flessione dei transiti ha interessato, soprattutto, i veicoli pesanti (-3,75%), si è registrato, invece, un lieve incremento per quanto riguarda i transiti di veicoli leggeri (+ 0,01%).

Il calo di traffico registrato nel periodo è causato essenzialmente dalla congiuntura economica negativa del 2008.

I "ricavi netti da pedaggio" sono ammontati ad Euro migliaia 65.718 contro Euro migliaia 67.090 registrati nel 2007 (-1.372 Euro migliaia, pari al -2,0%). Tale diminuzione è dovuta essenzialmente all'effetto combinato dato dai minori transiti registrati nel periodo e dall'incremento del sovrapprezzo a favore dell'ANAS, in una situazione di invarianza, per l'anno 2008, delle tariffe per l'utente finale.

I "Costi per materie e servizi esterni netti", pari ad Euro migliaia 20.191 contro Euro migliaia 19.143 del 2007, evidenziano un incremento di Euro migliaia 1.048 (+5,5%). Tale incremento è correlato ai maggiori oneri sostenuti per le spese di manutenzione dell'asse autostradale e maggiori oneri sostenuti per i servizi prestati, sulla nostra rete autostradale, dal Centro Operativo Autostradale (COA) e dal reparto di intervento Polizia Stradale (RIPS).

Il "Costo del lavoro" è pari ad Euro migliaia 22.244 contro Euro migliaia 20.488 dell'esercizio 2007 e presenta un incremento di Euro migliaia 1.756 (+8,6%). Tale incremento è essenzialmente dovuto all'effetto combinato dell'iscrizione di un provento pari a 1.350 euro migliaia rilevato nel corrispondente periodo del 2007 in seguito alla correzione del valore del TFR (effettuata ai fini dell'allineamento alla nuova valutazione attuariale a seguito della riforma sulla previdenza complementare), nonché di minori costi sostenuti per incentivi all'esodo e maggiori costi relativi a salari e stipendi. Depurando il costo del lavoro del 2007 dal provento straordinario sopradescritto, l'incremento del 2008 è pari all'1,9%.

Il risultato prima delle imposte è pari ad Euro migliaia 9.085 (Euro migliaia 14.697 nel 2007); l'utile netto, dopo l'accantonamento delle imposte (saldo tra imposte correnti ed imposte anticipate e differite), risulta pari ad Euro migliaia 4.792 (- 31,7%) (Euro migliaia 7.019 nel 2007).

Il patrimonio netto ammonta ad Euro migliaia 93.423 rispetto ad Euro migliaia 92.421 al 31 dicembre 2007, con un incremento pari ad Euro migliaia 1.002.

Al 31 Dicembre 2008 la posizione finanziaria netta della società presenta un saldo negativo di Euro migliaia 63.905, costituito per Euro migliaia 49.539 da indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine e per Euro migliaia 14.366 da indebitamento finanziario netto a breve, essenzialmente verso la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A.. A fine 2007 la posizione finanziaria netta risultava negativa per Euro migliaia 51.263, di cui Euro migliaia 29.575 a medio termine ed Euro migliaia 21.688 a breve. L'incremento dell'esposizione finanziaria è determinato dagli esborsi per gli investimenti di ammodernamento in corso.

L'indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine riflette l'utilizzo delle tranches del contratto di finanziamento per complessivi Euro 120.000.000, stipulato con Autostrade per l'Italia S.p.A.. In particolare la III tranche del finanziamento è stata staccata al 31 dicembre 2008 per un importo pari a 50 milioni Euro con scadenza 31 dicembre 2012, e contestualmente è stato effettuato il rimborso anticipato della I e II tranche per un importo pari a 30 milioni di Euro.

*
* * *
* * * *

E' stato instaurato un procedimento penale innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata a seguito dell'incidente mortale verificatosi in data 6 ottobre 2007. Tale incidente è avvenuto in conseguenza dell'allagamento della rampa di uscita dello svincolo di Torre Annunziata Sud a seguito di eventi meteorologici eccezionali. Allo stato sono in corso accertamenti peritali di ufficio disposti dalla competente Procura della Repubblica.

In merito al procedimento penale sorto innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, a seguito dell'incidente mortale avvenuto in data 31 maggio 2001 al km. 50+650 Nord, e per il quale il giudice ha disposto il rinvio a giudizio degli indagati. Nel corso del 2007 si sono tenute 10 udienze dibattimentali. In data 22 aprile 2008 il Tribunale Penale di Salerno ha condannato la Società al pagamento di una provvisoria immediatamente esecutiva di Euro migliaia 90 ed ha sospeso la condanna a ciascun imputato per la durata di 5 anni alle condizioni di legge. Per tale motivo la Società ha provveduto ad utilizzare la voce "Altri fondi rischi ed oneri non correnti" per Euro migliaia 90.

In data 9 ottobre 2008 è stato depositato appello avverso la decisione del Tribunale di Salerno.

E' tuttora in corso l'azione legale da parte della Società per il recupero dei danni subiti a seguito dello smottamento verificatosi l'11 gennaio 2001 nella tratta Salerno-Vietri sul Mare, in corrispondenza della progressiva chilometrica 50+200, in un fondo di proprietà privata limitrofo all'autostrada. Tale smottamento provocò una giornata di chiusura dell'autostrada a causa della caduta di terreno e gabbionate in pietrame sulla corsia nord e, parzialmente, sulla corsia sud e resa necessaria l'esecuzione di opere di contenimento per il ripristino delle condizioni di sicurezza.

*
* * *
* * * *

In materia fiscale risultano pendenti alcune contestazioni riguardanti gli accertamenti ai fini IVA per gli anni 1993 e 1997. Per l'anno 1993 la Commissione Tributaria Regionale ha confermato l'annullamento dell'accertamento disposto dalla Commissione di prima istanza, confermando la dichiarazione annuale. Per l'anno 1997 l'appello dell'Ufficio è stato accolto solo parzialmente e per un importo non significativo.

Inoltre è ancora in corso una contestazione, relativa all'anno 1992, che riguarda le ritenute alla fonte su compensi a sindaci ed amministratori da riversare alle Società di rispettiva appartenenza. Sono state pronunciate due sentenze a favore della Società; l'Ufficio fiscale ha proposto ricorso per Cassazione, che risulta ancora pendente.

In data 23 ottobre 2007 ha avuto inizio una verifica dell'Agenzia delle Entrate riguardante le Imposte sui redditi e IVA relative all'esercizio 2004 nonché il controllo in ordine alla regolare tenuta delle scritture contabili fino a data corrente.

La verifica si è conclusa in data 27 dicembre 2007 con la redazione del processo verbale di constatazione, tuttora non seguito da accertamento.

Tale verbale, oltre ad alcune riprese a tassazione di trascurabile entità, contiene un rilievo in merito alla natura di contributo in conto impianti dei maggiori introiti da pedaggio collegabili all'effetto della variabile "X" nella formula del price cap, accantonati nella misura del 20% e destinati al finanziamento delle opere di ammodernamento previste nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione vigente.

Il verbale contiene, altresì, un rilievo in merito all'ammortamento finanziario effettuato dalla Società per quei beni che a fine concessione saranno oggetto di devoluzione a fronte del riconoscimento di un indennizzo pari ai costi sostenuti e non ancora recuperati.

La Società, confortata da pareri di esperti in materia fiscale, non ha ravvisato l'insorgere di potenziali passività e, pertanto, non ha effettuato accantonamenti al fondo rischi.

RAPPORTI CON L'ENTE CONCEDENTE

Il primo quinquennio di vigenza della nuova Convenzione, sottoscritta con l'ANAS in data 11 ottobre 1999, è scaduto nel 2004. Nel corso di tale anno furono avviati i contatti con l'Ente Concedente per addivenire all'aggiornamento del Piano Finanziario, come previsto all'art. 12 del citato atto convenzionale.

A tal fine, in data 14 dicembre 2004, fu sottoscritto presso la Direzione Generale dell'ANAS il verbale di accordo con il quale venivano fissati i valori della variabile X da inserire nella formula del price cap per il quinquennio 2005-2009.

Inoltre, in data 29 dicembre 2004, fu inviato all'Ente Concedente il documento contenente la proposta di aggiornamento del Piano Finanziario. Le modifiche introdotte in occasione della revisione del suddetto Piano riguardavano, sostanzialmente, la previsione di un intervento alternativo rispetto alla realizzazione della Galleria Vesuvio e la modifica dei tempi di conclusione delle opere, per tenere conto degli slittamenti verificatisi nell'avvio dei lavori.

Successivamente, nel corso del 2005, in data 27 aprile ed in data 18 maggio, la Società aveva provveduto ad inviare due ulteriori aggiornamenti del Piano Finanziario, che recepivano le indicazioni emerse nel corso degli incontri avuti con l'ANAS.

L'ANAS con nota del 12 giugno 2006, avente ad oggetto "Applicabilità delle vigenti normative in materia di appalti alle Società Concessionarie", aveva imposto a tutte le aziende concessionarie autostradali di agire a tutti gli effetti come amministrazioni aggiudicatrici negli affidamenti di lavori, forniture e servizi. Contro tale richiesta la Società, in data 19 settembre 2006, aveva presentato ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio. Dopo l'emanazione del decreto legge 262/2006 (commentato nel successivo paragrafo) che introduceva norme simili in materia, la Società in data 6 dicembre 2006 ha presentato motivi aggiuntivi al ricorso. L'udienza per la discussione non è stata ancora fissata.

In data 19 luglio 2006 fu notificata alla Società una nota dall'ANAS nella quale si evidenziava che nel bilancio al 31 dicembre 2005 non risultavano operati eventuali accantonamenti a fronte dei ritardi nella realizzazione degli investimenti. Avverso tale richiesta la Società presentò, in data 30 ottobre 2006, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio. L'udienza per la discussione del merito, fissata per il 9 maggio 2007, fu rinviata al 7 novembre 2007 e successivamente rinviata a data da destinarsi.

Il 16 marzo 2007 è pervenuta alla Società analoga richiesta da parte dell'ANAS con riferimento al Bilancio al 31 dicembre 2006. La Società ha presentato un nuovo ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, la cui discussione, prevista per il giorno 7 novembre 2007, è stata rinviata a data da destinarsi.

L'ANAS, in risposta alla richiesta della Società di variazione tariffaria inviata in data 25/9/2006, comunicò in data 27 dicembre 2006 che, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs 262 del 2006 convertito nella legge 286/2006 (successivamente modificata dalla legge finanziaria al comma 1030), per l'anno 2007 le variazioni tariffarie previste dalla formula di price cap erano soggette all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture di concerto con il Ministero dell'Economia che si sarebbero espressi entro i primi mesi del 2007. Pertanto, con decorrenza 1° gennaio 2007 non è stato applicato alcun adeguamento.

La Società, in data 12 febbraio 2007, ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio avverso le note dell'ANAS del 16 e del 27 dicembre 2006, aventi ad oggetto l'adeguamento delle tariffe autostradali per l'anno 2007.

In data 10 marzo 2007 la Società ha ricevuto un nota dell'ANAS nella quale si comunicava che, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 7 marzo 2007, l'incremento tariffario richiesto per l'anno 2007 era stato azzerato in considerazione di asseriti ritardi nella realizzazione degli investimenti. La Società ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

La discussione dei due ricorsi concernenti i mancati adeguamenti tariffari, fissata per il 7 novembre 2007, è stata rinviata a data da destinarsi in quanto le parti stavano avviando un confronto al fine di verificare se sussistevano i presupposti per concordare un testo di Convenzione Unica.

Peraltro, con decorrenza 1° gennaio 2007, la Società in applicazione del disposto della Legge Finanziaria 2007, comma 1021 ha applicato il sovrapprezzo tariffario a beneficio dell'ANAS nella misura di 2 millesimi di euro per km per le classi di pedaggio A e B e 6 millesimi di euro per km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5.

Essendo l'autostrada Napoli-Salerno gestita con sistema di esazione di tipo aperto, il suddetto sovrapprezzo è stato applicato alla percorrenza convenzionale fissata per la classe A in 27 km, per la classe B in 30 km e per le classi 3, 4 e 5 in 31 km. Per le nuove tariffe in vigore dal 2007 si rinvia all'apposito paragrafo.

Sempre con decorrenza 1° gennaio 2007, in applicazione di quanto disposto dal comma 1020 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007), la misura del canone annuo a favore dell'ANAS di cui all'articolo 10, comma 3, della legge 24 dicembre 1993 n. 537, è aumentata dall'1% al 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei concessionari. Conseguentemente, per l'attuazione di detto comma, risulta modificata la previsione contenuta nell'articolo 14 della vigente convenzione con l'ANAS.

In data 8 ottobre 2007 ed in data 10 ottobre 2007 la Società ha presentato ulteriori due ricorsi innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, avversi alle note ANAS che contestavano l'esecuzione di minori manutenzioni rispetto agli importi indicati nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione del 1999 ed il ritardo nell'attuazione dei programmi d'investimento. Per la discussione di tali ricorsi non è stata ancora fissata l'udienza.

Inoltre in data 17 ottobre 2007 la Società ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio per chiedere l'annullamento della nota ANAS del 28 giugno 2007 con la quale era stato trasmesso alla Società lo schema di *Convenzione Unica* previsto dal D.L. 262 del 2006, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 286 del 2006 e commentato nel paragrafo "Nuove disposizioni in materia di concessioni autostradali", cui si rinvia.

Nello stesso ricorso sono state contestate anche le successive note ANAS riguardanti la convenzione unica (6 luglio 2007, 18 luglio 2007 e 21 settembre 2007).

Con lettera del 1° ottobre 2007, a seguito del parere positivo del Ministero delle Infrastrutture, l'ANAS ha autorizzato il progetto di differenziazione tariffaria a beneficio degli utenti di classe A che utilizzano l'autostrada Napoli-Salerno per brevi spostamenti e sono dotati di apparecchiatura "Telepass".

Tale differenziazione tariffaria, la cui attivazione è subordinata alla realizzazione degli interventi di adeguamento degli impianti di esazione, è concepita in maniera da non apportare variazioni nei ricavi da pedaggio.

Con lettera del 29 dicembre 2007 l'Anas ha comunicato che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2007 è stata disposta per Autostrade Meridionali la sospensione dell'adeguamento tariffario per il 2008, contestando perduranti inadempimenti agli obblighi di convenzione.

Contro tale provvedimento la Società ha presentato in data 26 febbraio 2008 ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

Per quanto riguarda la gestione corrente, nel corso del 2008 è proseguito il rapporto instaurato con l'Ente Concedente, che è stato caratterizzato dalla richiesta periodica di dati ed informazioni.

Nel corso del 2008 l'ANAS ha chiesto alla Società di prevedere negli allegati al bilancio di esercizio 2007 una apposita tabella riepilogativa delle spese per investimenti.

Tale richiesta è stata oggetto di ricorso innanzi al TAR del Lazio notificato all'ANAS il 23 maggio 2008.

Al fine di ridurre il contenzioso in essere con il Concedente e di superare la contestazione di quest'ultimo la Società in data 7 agosto 2008 ha rappresentato ad ANAS l'impegno ad inserire a partire dal bilancio di esercizio 2008 la tabella sopradescritta.

ANAS, con lettera del 23 settembre 2008, ha comunicato alla Società che, a fronte dell'impegno da quest'ultima assunto, la contestazione di inadempimento si intende superata.

L'ANAS, con lettera del 14 febbraio 2008, ha richiesto alla Società di iscrivere nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007 un apposito accantonamento di importo pari al beneficio finanziario maturato dal 2000 sino al 31 dicembre 2007 per effetto dei ritardi nell'esecuzione degli investimenti rispetto alle previsioni del Piano Finanziario. La Società ha promosso in data 12 aprile 2008 ricorso al TAR del Lazio per l'annullamento della suddetta richiesta del 14 febbraio 2008.

L'ANAS con lettera del 27 giugno 2008 ha nuovamente contestato alla Società l'inadempimento all'obbligo di procedere all'accantonamento di cui sopra.

Analoghe richieste da parte dell'ANAS erano pervenute alla Società in data 19 luglio 2006 ed in data 16 marzo 2007 con riferimento, rispettivamente, al bilancio al 31 dicembre 2005 ed al bilancio al 31 dicembre 2006. Anche avverso tali richieste la Società aveva promosso ricorsi, tuttora pendenti, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

La Società, ribadendo all'ANAS che non ricorrono i presupposti per tale vincolo di riserve, ha promosso ricorso, tuttora pendente, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio per l'annullamento di predetta nota. Tuttavia in via volontaria e al fine di evitare il protrarsi di contenziosi ha proposto all'Assemblea degli Azionisti di Autostrade Meridionali S.p.A. di destinare e vincolare una parte di riserva straordinaria di patrimonio netto in misura pari a euro 21.443.000. L'Assemblea ha deliberato in tal senso in data 29 agosto 2008, e la riserva è stata denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti".

L'ANAS, con lettera del 3 febbraio 2009, ha richiesto alla Società di vincolare in apposita riserva di "capitale" il beneficio finanziario per ritardati investimenti maturato dal 2000 sino al 31 dicembre 2008 per effetto della traslazione nei tempi di esecuzione degli investimenti rispetto alle previsioni del Piano Finanziario, al netto del relativo effetto fiscale, ed ha indicato la metodologia di calcolo da seguire.

La Società, pur non avendo ancora assunto tale obbligo, in via volontaria, sta procedendo a stimare l'ammontare del beneficio finanziario maturato dal 2000 sino al 31 dicembre 2008.

Tuttavia come già descritto precedentemente l'Assemblea degli Azionisti di Autostrade Meridionali S.p.A., riunitasi il giorno 29 agosto 2008, facendo seguito alla medesima richiesta dell'ANAS relativa ai benefici finanziari maturati dal 2000 al 31 dicembre 2007, ha provveduto a destinare e vincolare in via volontaria una parte di riserva straordinaria di patrimonio netto in misura pari a euro 21.443.000, denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti". Conseguentemente al fine di evitare il protrarsi di contenziosi con l'Ente Concedente, il Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2009 ha deliberato di inserire all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti prevista in prima convocazione il 6 aprile 2009, l'adeguamento della "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti".

L'ANAS, con lettera del 31 gennaio 2008, ha sollecitato la Società a dare avvio all'istruttoria per la definizione di un nuovo schema di Convenzione Unica.

La Società - pur ribadendo all'ANAS che non ricorrono i presupposti per l'avvio, nei termini previsti dal D.L. 262/2006, della definizione di un nuovo schema di Convenzione Unica (problematica oggetto di ricorso pendente avanti il TAR del Lazio promosso dalla Società il 17/10/2007) - ha rappresentato ad ANAS la propria disponibilità a verificare termini e condizioni per addivenire ad un testo convenzionale novativo del precedente, impostato sulla consensuale attuazione di quanto stabilito dal D.L. 262/2006.

L'ANAS ha comunque ribadito alla Società la necessità che nella nuova Convenzione sia previsto espressamente, oltre alla rinuncia al contenzioso pendente, l'obbligo di apposito accantonamento di importo pari ai benefici finanziari per ritardata esecuzione degli investimenti.

A partire dal mese di giugno 2008 la Società ha partecipato ad una serie di incontri informativi con Anas e con i

rappresentanti dell'AISCAT al fine di individuare un modello convenzionale omogeneo e comune a tutte le concessionarie autostradali che non avevano ancora sottoscritto lo schema di convenzione previsto dal decreto legge 262/2006, convertito dalla legge 286/2006 e s.m.i.

La Società ha avviato inoltre degli ulteriori incontri con Anas al fine di analizzare le specifiche peculiarità da considerare in sede di una prima stesura del testo convenzionale.

In data 29 novembre 2008 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 280 della Serie Generale il Decreto Legge 29 novembre 2008 n. 185 recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" (convertito nella Legge n. 2/2009), al cui articolo 3 comma 2 si prevede, tra l'altro, che nell'anno 2009 gli incrementi tariffari per le concessionarie autostradali sono sospesi fino al 30 aprile 2009 e sono applicati a decorrere dal 1° maggio 2009. L'art. 3 comma 4 dispone la sospensione per il periodo di quattro mesi della riscossione dell'incremento del sovrapprezzo sulle tariffe autostradali a decorrere dal 1° gennaio 2009.

Nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali

Il 29 settembre 2006 il Governo italiano ha emesso il Decreto Legge n. 262/2006, pubblicato nella G.U. il 3 ottobre 2006, il cui art. 12 – successivamente art. 2, commi da 82 a 90 - ha radicalmente modificato, in modo unilaterale, il regime delle concessioni autostradali in Italia. Il decreto legge è stato convertito, con modificazioni, dalla legge 286/2006 del 24 novembre 2006 e successivamente ulteriormente modificato dalla legge n. 296/2006 del 27 dicembre 2006.

La nuova normativa ha introdotto la c.d. Convenzione Unica, che i concessionari sono sostanzialmente obbligati a stipulare (v. in particolare l'art. 2, comma 82) entro un anno dal primo aggiornamento del Piano Finanziario, ovvero alla prima revisione della convenzione successiva all'entrata in vigore della nuova legislazione.

Ai sensi dell'art. 2, commi 84, 87 e 88, il concessionario può presentare una controproposta allo schema della Convenzione Unica. Tuttavia, qualora la controproposta non fosse accettata, la concessione verrebbe "estinta", salvo "l'eventuale diritto di indennizzo" a favore del concessionario, da determinarsi in base ad un decreto da parte dei Ministeri delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze.

In relazione a tale nuova normativa il Commissario Europeo al Mercato Interno ha avviato il 14 novembre 2006 una procedura di infrazione contro l'Italia per la violazione delle disposizioni del Trattato sulla libera circolazione dei capitali e la libertà di stabilimento.

Le clausole della Convenzione Unica dovranno, tra l'altro, attenersi ai seguenti principi:

- l'adeguamento annuale delle tariffe ed il periodico riallineamento dovrà basarsi sull'evoluzione del traffico, sulle dinamiche dei costi e sul livello di efficienza e di qualità del concessionario (comma 83, lett. a),
- la destinazione al Concedente della extraprofittabilità generata dall'uso commerciale dei sedimi demaniali (comma 83, lett. b),
- il recupero della parte degli introiti tariffari dovuti per investimenti programmati e non realizzati (comma 83, lett. c),
- l'introduzione di un nuovo regime sanzionatorio in caso di inadempimenti contrattuali (comma 83, lett. h).

La nuova legislazione ha previsto inoltre:

- la possibilità per l'ANAS di definire unilateralmente il livello generale degli standard qualitativi, nonché altri più specifici standard qualitativi relativi ad ogni singola prestazione dei servizi dei concessionari (comma 86, lett. b),
- l'equiparazione dei concessionari autostradali alle Amministrazioni Aggiudicatrici per gli affidamenti di lavori, nonché di servizi e forniture di valore superiore alla soglia comunitaria (comma 85, lett. c). In sostanza viene imposto l'obbligo a tutti i concessionari di adottare procedure ad evidenza pubblica di cui al D. Lgs. 163/2006 per affidamenti aventi ad oggetto qualsiasi lavoro, fornitura o servizio frammisto al lavoro e qualsiasi fornitura e/o servizio di valore superiore alla soglia predetta. Con decreto legge

300/2006, convertito con modificazioni dalla legge 17/2007, è stata differita al 1° gennaio 2008 l'efficacia di tale disposizione "limitatamente ai lavori ed alle forniture per la manutenzione dell'infrastruttura",

- l'obbligo di utilizzo di Commissioni ministeriali per l'aggiudicazione dei contratti di cui al punto precedente (comma 85, lett. f).

La nuova legislazione ha previsto sensibili modifiche nella procedura di adeguamento tariffario. Infatti il comma 89 subordina l'applicazione degli incrementi stessi all'approvazione dei Ministeri competenti, su proposta dell'ANAS.

È stato emanato il D.L. 8 aprile 2008 n.59 convertito in legge con modificazioni il 6 giugno 2008 n.101. L'articolo 8-duodecies modifica il D.L. 262/2006 ed approva tutti gli schemi di convenzione già sottoscritti dalle società concessionarie autostradali ed ANAS alla data di entrata in vigore della legge stessa.

La Commissione Europea DG Mercato Interno ha chiuso, come risulta dal suo comunicato del 16 ottobre 2008, a seguito dell'emanazione della Legge 101 del 06 giugno 2008, la procedura di infrazione. Ciò in quanto ha riconosciuto che le nuove convenzioni stipulate da alcune concessionarie sono state concordate tra le parti in conformità al principio della non modificabilità unilaterale dei contratti in essere. Nel medesimo comunicato la Commissione ha precisato che monitorerà la transizione verso la convenzione unica delle rimanenti esistenti convenzioni.

In data 29 novembre 2008 è stato approvato il Decreto Legge n. 185, poi convertito in Legge n. 2/2009.

Nell' articolo 3 comma 3 del Decreto Legge n. 185 è prevista l'emanazione, entro il 30 aprile 2009, di un Dpcm – su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze - da formularsi entro il 28 febbraio 2009, contenente misure finalizzate a creare le condizioni per accelerare la realizzazione dei piani di investimento delle concessionarie autostradali – fermo restando quanto previsto dalle vigenti convenzioni.

Con l'introduzione del comma 4 dell'art. 3 del suddetto decreto, viene apportata la modifica della legge n.101 del 6 giugno 2008 in quanto viene previsto che le società concessionarie (sia quelle con convenzioni già firmate ed efficaci, sia le concessionarie le cui trattative sono ancora in corso con l'ANAS o, che in ogni caso, non abbiano ancora sottoscritto la Convenzione Unica) possano concordare con il concedente una formula semplificata del sistema di adeguamento annuale delle tariffe di pedaggio basata su di una percentuale fissa, per l'intera durata della convenzione, dell'inflazione reale, anche tenendo conto degli investimenti effettuati, oltre che sulle componenti per la specifica copertura degli investimenti di cui all'articolo 21, del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 355, convertito dalla legge 27 febbraio 2004, n. 47, nonché dei nuovi investimenti come individuati dalla direttiva CIPE n. 39/2007, ovvero di quelli eventualmente compensati attraverso il parametro X della direttiva medesima.

Viene inoltre prevista all'art. 3 comma 6 del citato decreto, modificando l'art. 2 del D.L. N. 262 (convertito dalla Legge 286 del 24 novembre 2006 e s.m.i.):

- ✦ la soppressione delle previsioni relative all'estinzione della concessione, in caso di mancato accordo tra concedente e concessionario sullo schema di Convenzione Unica;
- ✦ l'effettuazione delle comunicazioni delle concessionarie all'ANAS tanto delle variazioni annuali, quanto della componente "investimenti" per gli interventi aggiuntivi devono avvenire entro il 31 ottobre e non, come nel precedente testo, entro il 30 settembre e il 31 ottobre. Inoltre il concedente, nei successivi trenta giorni, previa verifica della correttezza delle variazioni tariffarie, trasmette la comunicazione, nonchè una sua proposta, ai Ministri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia e delle Finanze, i quali, di concerto, approvano o rigettano le variazioni proposte con provvedimento motivato nei quindici giorni successivi al ricevimento della comunicazione. Il provvedimento motivato può riguardare esclusivamente le verifiche relative alla correttezza dei valori inseriti nella formula revisionale e dei relativi conteggi, nonchè alla sussistenza di gravi inadempienze delle disposizioni previste dalla convenzione e che siano state formalmente contestate dal concessionario entro il 30 giugno precedente.

All'art. 3 comma 7 del suddetto decreto viene inoltre modificata la previsione che obbligava i concessionari al mantenimento dei requisiti di solidità patrimoniale così come individuati da apposito decreto interministeriale. In particolare viene disposto il mantenimento del requisito di solidità patrimoniale che il concessionario deve mantenere così come previsto consensualmente nelle convenzioni.

Infine, nell'articolo 3 comma 2 si prevede, tra l'altro, che nell'anno 2009 gli incrementi autostradali siano sospesi fino al 30 aprile 2009 e sono applicati a decorrere dal 1° maggio 2009. L'art. 3 comma 4 dispone la sospensione per il periodo di quattro mesi della riscossione dell'incremento del sovrapprezzo sulle tariffe autostradali a decorrere dal 1° gennaio 2009.

* * *

Al fine di completare il quadro di riferimento delle nuove disposizioni in materia di concessioni autostradali si segnala peraltro quanto già indicato dettagliatamente nel precedente paragrafo riguardante i Rapporti con l'Ente Concedente, che si intende richiamare integralmente.

INVESTIMENTI

La Società è impegnata nella realizzazione del piano di ammodernamento ed ampliamento per adeguare l'infrastruttura in concessione alle considerevoli esigenze di mobilità dell'area servita dall'autostrada.

La riqualificazione dell'autostrada rappresenta un obiettivo primario per la Società, in quanto permetterà di mitigare il fenomeno di congestione del traffico lungo la direttrice Napoli-Pompei-Salerno e consentirà, attraverso la facilitazione negli spostamenti di persone e merci, di fornire un importante contributo allo sviluppo di un vasto comprensorio che include la città di Napoli, i paesi vesuviani, la penisola sorrentina l'Agro Nocerino – Sarnese e la città di Salerno.

L'investimento complessivo, indicato nel Piano Finanziario originario, allegato alla Convenzione sottoscritta nel 1999, ammontava a Euro migliaia 320.720, di cui Euro migliaia 251.515 per "nuove opere" ed Euro migliaia 69.205 per opere già realizzate od iniziate nelle more del rinnovo della Convenzione.

Gli interventi per lavori in corso, o già conclusi nelle more del rinnovo della Convenzione, riguardano:

- a) svincolo di Torre Annunziata Nord,
- b) svincolo di Torre del Greco,
- c) svincolo e barriera di Nocera Inferiore,
- d) svincolo di Cava de' Tirreni,
- e) terza corsia tra il km. 22+400 ed il km. 25+300 e rampe svincolo Scafati,
- f) allargamento ramo Barra - S. Giovanni,
- g) sistemazione monte S. Liberatore.

Gli interventi per «nuove opere» riguardano:

- a) accesso da Nocera Superiore,
- b) terza corsia tra il km. 5+020 ed il km. 7+700,
- c) svincolo Portici - Ercolano e terza corsia tra il km. 7+700 ed il km. 9+000,
- d) terza corsia tra il km. 9+000 ed il km. 10+525,
- e) terza corsia tra il km. 10+525 ed il km. 12+035,
- f) terza corsia tra il km. 13+010 ed il km. 17+092,
- g) terza corsia tra il km. 17+658 ed il km. 19+269,
- h) svincolo di Angri,
- i) galleria Vesuvio Sud - imbocchi e deviazioni stradali,
- j) terza corsia tra il km. 19+269 ed il km. 20+049 e svincolo Torre Annunziata Sud,
- k) terza corsia tra il km. 20+049 ed il km. 22+400,
- l) sistemazione definitiva della collina S. Pantaleone e galleria artificiale dal km. 35+060 al km. 35+280,
- m) svincolo di Pompei e bretella,

n) completamento svincolo di Ponticelli.

L'intervento **sub i**), riguardante la galleria Vesuvio Sud, non sarà più realizzato, essendo stata individuata una diversa soluzione di allargamento in superficie; l'importo originariamente previsto per la costruzione di tale opera è stato destinato a copertura dei maggiori oneri di realizzazione delle restanti opere.

Gli interventi per "nuove opere" di cui ai punti **b**, **c** e **d** sono stati accorpati in un'unica progettazione, analogamente a quanto fatto in sede di approvazione per gli interventi di cui ai punti **j**, **k** e **m** da parte dell'ANAS.

Nel primo gruppo di opere rientrano, ad eccezione della sistemazione del monte S. Liberatore, i lavori avviati in seguito alla delibera CIPE del 7 dicembre 1994 nonché i progetti ammessi a cofinanziamento, a valere sui fondi FESR-POP '95-'96, a seguito della delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3081 del 30 aprile 1997. Tali opere sono state già realizzate ed è stato incassato il contributo per un importo complessivo di Euro milioni 23,3.

Si ricorda, inoltre, che nell'allegato B alla Convenzione, è stabilito che i maggiori introiti derivanti dagli incrementi tariffari e riferibili agli incrementi della "Variabile X" inserita nella formula del Prince-Cap, devono essere accantonati nella misura del 20% annuo in un'apposita voce e contabilizzati in deduzione del costo delle "nuove opere".

Si evidenzia, inoltre, che in applicazione delle norme contenute nella Direttiva Interministeriale n. 283 del 20 ottobre 1998, richiamate nell'art. 25 della nuova Convenzione, essendo la durata della Concessione inferiore a quella del Piano Finanziario predisposto dalla Società (anno 2012 contro 2024), si rende possibile, dietro pagamento di un indennizzo, il subentro a fine 2012 di un diverso concessionario prima che il costo delle "nuove opere" realizzate sia del tutto recuperato.

L'ammontare dell'indennizzo spettante nel caso di mancato rinnovo della Concessione alla scadenza del 2012, è calcolato con riferimento al periodo del Piano Finanziario allegato alla Convenzione, la cui scadenza è fissata al 31 dicembre 2024. Per tali beni, conseguentemente, il valore oggetto di ammortamento (c.d. base ammortizzabile) risulta rappresentato dal costo dei beni al netto dei contributi (c.d. Variabile X) e del valore di detto indennizzo ed è ammortizzato lungo il periodo concessorio, scadente il 31 dicembre 2012.

I lavori di ammodernamento ed adeguamento dell'autostrada già realizzati sono i seguenti:

- sistemazione della collina S. Pantaleone,
- nuova barriera terminale ed adeguamento dello svincolo di Nocera Inferiore,
- nuovi svincoli di Cava dei Tirreni ,Torre Annunziata Nord e Torre del Greco,
- ampliamento a tre corsie nel tratto compreso tra gli svincoli di Scafati e Castellammare di Stabia con l'adeguamento delle relative rampe.

Nel corso del 2008 sono stati completati a meno di opere di dettaglio, i lavori di ampliamento alla terza corsia dal km. 6+300 al km. 7+700 e dal km. 9+400 al km. 13+010.

Sono in corso i lavori di ampliamento relativamente ai seguenti lotti:

- terza corsia tra il km.5+690 ed il km.10+525 e realizzazione del nuovo svincolo Portici – Ercolano,
- terza corsia tra il km.10+525 ed il km.12+035,
- terza corsia tra il km. 13+010 ed il km. 17+658,
- terza corsia tra il km. 17+658 ed il km. 19+269,
- terza corsia tra il km. 19+269 ed il km. 22+400 e rifacimento svincoli di Torre Annunziata Sud e Pompei,
- costruzione nuovo svincolo di Angri,
- completamento svincolo di Ponticelli.

La Concedente ANAS ha approvato a settembre 2008 le perizie di Variante relative ai lotti: dal km.10+525 al km.12+035, dal km. 17+658 al km. 19+269 e dal km. 19+269 al km. 22+400.

Sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori relativi al miglioramento ed adeguamento della viabilità di collegamento tra l'autostrada e la città di Nocera.

Gli investimenti per nuovi lavori realizzati fino a tutto il 31 dicembre 2008 ammontano a circa 291,7 milioni di Euro. Nel corso del 2008 sono stati realizzati investimenti per nuove opere per circa 46,0 milioni di Euro.

Nel 2008 sono state liquidate riserve alle imprese appaltatrici per Euro migliaia 6.580; al 31 dicembre 2008 risultano iscritte riserve per Euro migliaia 49.139 (Euro migliaia 39.517 al 31 dicembre 2007).

Nell'esercizio 2008 si è proceduto ad implementare il controllo remoto degli impianti e ad ammodernare gli impianti in esercizio, sostenendo una spesa complessiva di 1,4 milioni di euro.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti in beni devolvibili:

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE SPESE PER INVESTIMENTI

Riferimento di Convenzione di cui all'art.2	Speso complessivo al 31.12.2007				Speso nel solo 2008				Complessivo al 31.12.2008			
	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Totale
Barra S. Giovanni	1.614			1.614				-	1.614	-	-	1.614
Torre Ann.ta nord	13.548			13.548				-	13.548	-	-	13.548
Barriera Nocera	14.175			14.175				-	14.175	-	-	14.175
Svincolo Cava	6.446			6.446				-	6.446	-	-	6.446
M.S.Liberatore	1.666			1.666				-	1.666	-	-	1.666
Torre del Greco Sud	21.164			21.164				-	21.164	-	-	21.164
Terza 22-25	34.454			34.454				-	34.454	-	-	34.454
San Pantaleone	6.596	-	240	6.836	337	-	-	337	6.933	-	240	7.173
Terza 5-10 e Portici Ercolano	16.815	28.251	1.741	46.807	14.706	3.497	1.476	19.679	31.521	31.748	3.217	66.486
Terza 10-13	8.268	4.373	523	13.164	6.336	400	510	7.246	14.604	4.773	1.033	20.410
Terza 13-17	1.085	12.891	145	14.121	5.608	5.712	346	11.666	6.693	18.603	491	25.787
Terza 17-19	10.187	6.338	776	17.301	1.093	118	-	1.211	11.280	6.456	776	18.512
Terza 19-22 e T.A.sud	27.858	18.935	999	47.792	2.232	1.127	-	3.359	30.090	20.062	999	51.151
Angri	2.221	3.034	112	5.367	625	74	146	845	2.846	3.108	258	6.212
Nocera	-	314	-	314	-	38	-	38	-	352	-	352
Barra Ponticelli	253	677	-	930	1.398	232	-	1.630	1.651	909	-	2.560
Totale lavori da Convenzione	166.350	74.813	4.536	245.699	32.335	11.198	2.478	46.011	198.685	86.011	7.014	291.710
Altri beni devolvibili	9.411			9.411	1.392	-	-	1.392	10.803	-	-	10.803
Manutenzioni straordinarie	31.017			31.017				-	31.017	-	-	31.017
Totale altri investimenti devolvibili	40.428	-	-	40.428	1.392	-	-	1.392	41.820	-	-	41.820
Totale investimenti devolvibili 2000-2008	206.778	74.813	4.536	286.127	33.727	11.198	2.478	47.403	240.505	86.011	7.014	333.530

Rete e Traffico

Rete

L'autostrada Napoli-Pompei-Salerno, costruita nel 1928, riveste importanza fondamentale nel sistema dei trasporti delle province di Napoli e Salerno, aree caratterizzate da una delle più elevate densità abitative del Paese, ma scarsamente dotate di adeguate strutture viarie alternative.

Il volume medio di traffico giornaliero dell'autostrada è pari ad oltre 158.000 veicoli ed è costituito, prevalentemente, da traffico pendolare di viaggiatori e merci.

Significative correnti di traffico sono anche originate dal ruolo di raccordo tra Nord e Sud svolto dall'arteria e dai movimenti di turisti. La Regione Campania offre, infatti, notevoli richiami turistici potendo contare su inestimabili ricchezze archeologiche (Pompei, Ercolano), naturali (costiera sorrentina, costiera amalfitana), religiose (Santuario di Pompei) e termali (Terme di Castellammare di Stabia).

L'Autostrada, fatta eccezione per le tratte nelle quali è stata realizzata la terza corsia, è costituita da due carreggiate a doppia corsia di marcia della larghezza di ml. 3,50, oltre ad un franco laterale di larghezza variabile, senza corsia di emergenza, con piazzole di sosta.

I dati caratterizzanti l'infrastruttura sono i seguenti:

- lunghezza: Km. 51,611
- gallerie: n. 4 per complessivi Km. 1,850
- viadotti: n. 15 per complessivi Km 5,700
- stazioni di ingresso: n. 12
- barriere di esazione: n. 2
- svincoli: n. 16.

L'autostrada è dotata di un servizio per il controllo del traffico e per l'assistenza all'utenza, fornito in service dalla Tangenziale di Napoli S.p.A.. La Società dispone inoltre di n. 4 "Punto Blu", ubicati presso la barriera di Barra, presso gli uffici della sede sociale al Centro Direzionale di Napoli e, in ambito urbano, presso lo svincolo di Salerno-Fratte e nel centro di Napoli.

Sulla tratta autostradale esistono quattro aree di servizio (due aree per ciascuna direzione di marcia), ubicate a Torre Annunziata ed a Nocera Alfaterna. Tali aree sono gestite in regime di sub-concessione dalle società Autogrill (ristorazione) ed Esso (erogazione carburante).

Traffico

Nel 2008 i transiti totali hanno registrato un decremento pari a circa lo 0,35 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La flessione dei transiti ha interessato, soprattutto, i veicoli pesanti (-3,75%); si è registrato, invece, un lieve incremento per quanto riguarda i transiti di veicoli leggeri (+ 0,01%).

Il calo di traffico registrato nel periodo è causato essenzialmente dalla congiuntura economica negativa del 2008.

La ripartizione dei transiti per categorie è evidenziata nella presente tabella.

T R A N S I T I T O T A L I			
		31.12.2007	31.12.2008
Classi di veicolo		2007	2008
Veicoli leggeri	migliaia di transiti	52.272	52.275
	var. % su periodo precedente		+0,01%
Veicoli pesanti	migliaia di transiti	5.467	5.262
	var. % su periodo precedente		-3,75%
Totale	migliaia di transiti	57.739	57.537
	var. % su periodo precedente		-0,35%

I transiti corrispondono ad una percorrenza di 1.570,48 milioni di veicoli /km effettuata lungo l'autostrada.

Tariffe

Con decorrenza 1° gennaio 2008 la Società, in linea con quanto disposto della Legge Finanziaria 2007, comma 1021, ha applicato il sovrapprezzo tariffario a beneficio dell'ANAS nella misura di 2,5 millesimi di euro per km per le classi di pedaggio A e B (2,0 millesimi nel 2007) e di 7,5 millesimi di euro per km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5 (6,0 millesimi nel 2007).

Essendo l'autostrada Napoli-Salerno gestita con sistema di esazione di tipo aperto, il suddetto sovrapprezzo è stato applicato alla percorrenza convenzionale fissata per la classe A in 27 km, per la classe B in 30 km e per le classi 3, 4 e 5 in 31 km.

L'applicazione del sovrapprezzo ha determinato, per effetto degli arrotondamenti previsti dalla legge, la variazione delle tariffe per la sola classe 5 da euro 4,80 ad euro 4,90 di pedaggio.

Oltre agli incrementi del sovrapprezzo non sono stati apportati ulteriori adeguamenti alle tariffe in quanto, come già rappresentato, l'ANAS con lettera del 29 dicembre 2007 ha comunicato la sospensione dell'aumento tariffario richiesto da Autostrade Meridionali per l'anno 2008.

Le nuove tariffe, confrontate con quelle dell'esercizio precedente, sono indicate nel prospetto che segue:

(dati in Euro)

Tariffe di pedaggio		
Classi	1/1/2008	1/1/2007
A	1,50	1,50
B	1,90	1,90
3	3,20	3,20
4	4,20	4,20
5	4,90	4,80

Come riportato nel paragrafo "Rapporti con l'Ente Concedente", l'ANAS, in risposta alla richiesta della Società di variazione tariffaria inviata in data 25 settembre 2006, comunicò, in data 27 dicembre 2006 che, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs 262 del 2006 convertito nella legge 286/2006 (successivamente modificata dalla legge finanziaria al

comma 1030), per l'anno 2007 le variazioni tariffarie previste dalla formula di price cap¹ erano soggette all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In data 10 marzo 2007 la Società ha ricevuto una nota dell'ANAS nella quale si comunicava che, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 7 marzo 2007, l'incremento tariffario richiesto per l'anno 2007 era stato azzerato in considerazione di asseriti ritardi nella realizzazione degli investimenti.

Con lettera del 29 dicembre 2007 l'Anas ha comunicato che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2007 è stata disposta per Autostrade Meridionali la sospensione dell'adeguamento tariffario per il 2008, contestando perduranti inadempimenti agli obblighi di convenzione.

Infine, nell'articolo 3 comma 2 del Decreto Legge n. 185 si prevede, che nell'anno 2009 gli incrementi autostradali siano sospesi fino al 30 aprile 2009 e sono applicati a decorrere dal 1° maggio 2009. L'art. 3 comma 4 dispone la sospensione per il periodo di quattro mesi della riscossione dell'incremento del sovrapprezzo sulle tariffe autostradali a decorrere dal 1° gennaio 2009.

¹ $\Delta T = \Delta P - X + \beta \Delta Q$ In tale formula: ΔT è la variazione tariffaria ponderata, ΔP rappresenta la variazione del tasso d'inflazione programmato, X è l'obiettivo di incremento di produttività della Società, ΔQ la variazione percentuale dell'indicatore della qualità del servizio e β è un coefficiente di correzione del valore di ΔQ .

Servizio autostradale

Manutenzione

Gli interventi realizzati nell'esercizio 2008 hanno consentito di mantenere le condizioni di efficienza dell'asse viario assicurando adeguati standard di sicurezza del traffico.

Le attività di manutenzione effettuate sull'intera tratta autostradale e pertinenze hanno comportato interventi sia di natura ordinaria che straordinaria, per un importo complessivo di Euro milioni 9,4.

Oltre alle operazioni ricorrenti, necessarie a garantire le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati interventi di manutenzione che hanno riguardato le stazioni, gli impianti di esazione, la sostituzione delle protezioni di sicurezza, il consolidamento e la sistemazione di pendici a rischio, il ripristino delle parti ammalorate di opere in cemento armato.

Sono in corso i lavori relativi all'adeguamento del sottopasso pedonale al km 33 (opera 256), del viadotto Rotolo e la manutenzione di opere d'arte dal km. 1+500 al km. 2+600. Sono stati completati i lavori relativi alla messa in sicurezza definitiva del sottopasso ferroviario al km 1 (opera n. 9), nonché la sistemazione idraulica del viadotto di Vietri. Sono in corso le procedure di affidamento per l'adeguamento sovrappasso circumvesuviana in prossimità di via G.Ferraris. Sono , inoltre, in corso le procedure per l'affidamento dei lavori relativi al ripristino della volta galleria Castello (1° stralcio) ed alle barriere di sicurezza sul tratto delle rampe di Vietri.

Sono stati eseguiti lavori di pavimentazione sull'asse autostradale per circa 30 mila metri lineari, di cui 13 mila circa con asfalti drenanti, particolarmente efficaci in termini di sicurezza, in quanto determinano un netto miglioramento della visibilità in caso di pioggia ed un sensibile incremento dell'aderenza pneumatico-strada. La restante parte è stata realizzata con conglomerato bituminoso tradizionale. Infine sono stati eseguiti circa 4 mila metri lineari di consolidamento degli strati profondi della pavimentazione.

Sicurezza

Nel corso del 2008 la Società ha dato impulso alla realizzazione di iniziative volte a migliorare i livelli di fluidità e sicurezza della circolazione.

In particolare, è proseguito il programma di adeguamento ed ammodernamento dell'infrastruttura ed è stato potenziato il sistema di monitoraggio del traffico con l'installazione di nuove telecamere .

I dati sull'andamento dell'incidentalità evidenziano una marcata flessione del numero totale di sinistri (compresi quelli avvenuti all'interno delle pertinenze) pari a 353, contro i 528 del 2007; il numero dei feriti è pari a 337 contro 361 nel 2007; il numero delle persone decedute (7) è invariato rispetto al valore registrato nel 2007.

Il numero degli incidenti in carreggiata e svincoli è di 316 contro i 387 registrati nel corso del 2007.

Il TIG (tasso globale dell'incidentalità), rappresentato dal numero totale di sinistri ogni 100 milioni di chilometri percorsi, registra una marcata riduzione essendo pari a 22.48 contro un valore di 33.59 rilevato nel corso del 2007.

Esazione e sviluppo dell'automazione

Le attività volte all'innovazione dei sistemi di esazione ed alla diffusione della riscossione dinamica con Telepass sono proseguite anche nell'esercizio 2008, al fine di garantire un migliore servizio alla clientela attraverso la semplificazione delle operazioni di esazione dei pedaggi e la facilitazione dei transiti alle stazioni.

Gli interventi realizzati hanno riguardato l'ammodernamento e l'adeguamento degli impianti esistenti con l'introduzione di nuove piste, conformi agli standards di Gruppo.

Al 31 Dicembre 2008 l'esazione dei pedaggi con sistemi di pagamento automatizzati (Telepass, Viacard c/c, Viacard scalare, Bancomat, Carte di Credito e Casse Automatiche) rappresenta circa il 54,8% del totale dei transiti.

La quota relativa ai transiti Telepass aveva raggiunto il 40,9%, con un incremento di circa 1 punto percentuale rispetto a fine 2007.

Sulla tratta di Autostrade Meridionali (e su quella contigua di Tangenziale di Napoli) è in corso, dal 2006, la sperimentazione di un nuovo strumento di pagamento automatico, denominato "Telepass ricaricabile". La principale caratteristica di questo dispositivo è la praticità, infatti per l'utilizzo di tale apparato non è previsto alcun canone ed al fruitore non è richiesto di essere titolare di un conto corrente. I pedaggi sono prepagati attraverso l'acquisto di una ricarica.

Al 31 dicembre 2008 risultavano in esercizio 16 stazioni. Le porte di ingresso, ammontanti a n. 73, erano così configurate:

- n. 40 porte manuali, di cui 4 dotate di telepass e 13 di casse automatiche
- n. 33 porte automatiche, così suddivise:
 - 4 casse automatiche dedicate
 - 8 casse automatiche con Telepass
 - 2 Viacard
 - 18 Telepass
 - 1 bimodale (Telepass + Viacard)

Assistenza al traffico ed alla clientela

La Società ha dedicato, anche nel corso del 2008, una grande attenzione alla qualità del servizio erogato, curando in modo particolare le attività di assistenza al traffico ed alla clientela.

Tali attività risultano di fondamentale importanza, anche in considerazione delle difficili condizioni di esercizio dell'autostrada, caratterizzate da notevoli volumi di traffico e dalla presenza di numerosi cantieri per i lavori di ammodernamento e potenziamento.

La Società dispone di personale specializzato che garantisce il costante controllo dell'infrastruttura ed il pronto intervento in caso di eventi anomali, in collaborazione con le pattuglie della Polizia Stradale. In particolare si segnala l'introduzione, d'intesa con il Ministero dell'Interno, del Reparto di Intervento Polizia Stradale (R.I.P.S.), le cui pattuglie utilizzano prevalentemente motoveicoli cui possono rapidamente raggiungere i luoghi di intervento anche in situazioni di traffico congestionato.

Il servizio nasce nell'ambito del "Patto per la sicurezza di Napoli e Provincia" mirato a potenziare i servizi di sicurezza e di intervento sul territorio.

Le attività di assistenza vengono dirette e coordinate attraverso un Centro Operativo, in servizio 24 ore al giorno, che è collegato costantemente con il personale in servizio lungo l'asse autostradale, la Polizia Stradale e le organizzazioni per il soccorso stradale.

Il Centro Operativo è collegato via audio con le colonnine SOS, al fine di poter rispondere con tempestività ad eventuali richieste di soccorso. Presso il Centro Operativo confluiscono le immagini di 38 telecamere installate sull'autostrada che consentono di osservare in tempo reale le condizioni del traffico lungo il tracciato. Il Centro Operativo garantisce, inoltre, la diffusione delle informazioni relative al traffico sui 35 portali a messaggio variabile e provvede all'inoltro delle notizie sulla viabilità al Centro Multimediale della Società Autostrade per l'Italia e ad alcune emittenti radio a diffusione regionale.

Il Centro, da gennaio 2007, è stato allocato presso la Tangenziale di Napoli che ne gestisce l'attività ed eroga il servizio su base contrattuale ad Autostrade Meridionali.

Nei locali della Tangenziale di Napoli opera altresì il nuovo COA della Polizia Stradale di Napoli, recentemente istituito nel quadro di un più efficace coordinamento tra la Polizia Stradale e le Concessionarie autostradali della Campania.

Le quattro aree di servizio esistenti lungo la tratta consentono alla clientela di fruire di servizi di ristorazione, acquisto di generi alimentari, rifornimento carburanti e lubrificanti. La Società effettua un rilevamento periodico per monitorare la qualità dei servizi erogati nelle suddette aree.

La Società, per soddisfare le esigenze di carattere commerciale della clientela, dispone di quattro Punto Blu, dei quali uno è localizzato lungo l'asse autostradale e precisamente alla stazione di Barra in direzione Sud; i restanti

sono ubicati in ambito cittadino, rispettivamente presso gli uffici della Sede sociale al Centro Direzionale di Napoli, nei pressi dello svincolo di Salerno-Fratte e nel centro di Napoli in Via M. d'Ayala.

I "Punto Blu" esplicano le attività di vendita e fatturazione di tessere Viacard a scalare, rimagnetizzazione di tessere a scalare e di c/c, assistenza Viacard, consegna ed assistenza Telepass e informazioni alla clientela.

Rete telematica e servizi informatici

Nell'anno 2008 oltre alle normali attività operative, sono state svolte molteplici attività volte a migliorare l'efficienza dei servizi ed a continuare l'allineamento agli standard di Autostrade per l'Italia.

Le attività più rilevanti hanno riguardato:

- il monitoraggio centralizzato unificato delle piste automatiche di esazione per Autostrade Meridionali e Tangenziale di Napoli (MCT),
- il monitoraggio unificato degli impianti per Autostrade Meridionali e Tangenziale di Napoli (CEM),
- l'implementazione e ottimizzazione del servizio di Controllo Finanziario del Traffico (CFT),
- il completamento dell'ampliamento ed integrazione del sistema pluviometrico,
- il completamento dell'attività di realizzazione di un' interfaccia grafica per il sistema "MIUR",
- l'avvio del progetto di pagamento differenziato del pedaggio del telepass su sistema aperto,
- il completamento del progetto per la gestione dei contratti ed appalti,
- aggiornamento annuale del Documento programmatico sulla sicurezza dei dati (DPS).

Risorse Umane

Le relazioni industriali, nell'anno 2008, sono state caratterizzate dal completamento delle aree di attività create in sinergia con la Società Tangenziale di Napoli p.A. (Punto Blu Napoli-centro, Call Center Customer Care) con riflessi positivi sul miglioramento della qualità del servizio offerto e sull'ottimizzazione dei costi.

Nel corso del 2° semestre sono stati, inoltre, sottoscritti accordi sindacali che hanno prodotto un aumento del grado di utilizzo dei sistemi automatici di riscossione dei pedaggi, consentendo, altresì, la ricollocazione di risorse in attività più produttive migliorando il servizio offerto all'utenza.

L'organico del personale a tempo indeterminato a fine 2008 risulta di 403 unità con un decremento di 3 unità rispetto all'anno precedente.

La tabella seguente evidenzia l'andamento dell'organico di fine periodo distinto per categoria:

	2008	2007	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2	2	
<i>Quadri</i>	17	17	
<i>Impiegati</i>	94	90	4
<i>Impiegati P.T.</i>	12	9	3
<i>Esattori F.T.</i>	213	218	-5
<i>Esattori P.T.</i>	42	45	-3
<i>Operai</i>	19	20	-1
<i>Operai P.T.</i>	4	5	-1
Totale	403	406	-3

I contratti stipulati a tempo determinato sono stati pari a n° 1,97 unità/anno/uomo (n° 0,88 in più rispetto al 2007).

L'organico medio del periodo è stato di 388,58 unità, evidenziando un incremento dello 0,45%, pari a 1,74 unità rispetto al 2007 (386,84), dovuto principalmente ad assunzioni di ex stagionali a seguito di sentenze negative per l'azienda.

L'organico medio, ripartito per categoria, è così composto:

	2008	2007	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2,00	2,19	-0,19
<i>Quadri</i>	17,00	17,92	-0,92
<i>Impiegati</i>	102,59	91,82	10,77
<i>Esattori F.T.</i>	214,96	223,78	-8,82
<i>Esattori P.T.</i>	27,58	30,32	-2,74
<i>Operai</i>	22,48	19,72	2,76
<i>CTD.</i>	1,97	1,09	0,88
Totale	388,58	386,84	1,74

Il costo del personale è risultato pari a Euro migliaia 22.244 con un incremento di Euro migliaia 1.756, pari all'8,57%, sul corrispondente valore dell'anno precedente (Euro migliaia 20.488). Tale incremento è essenzialmente dovuto alla correzione del valore del TFR effettuata a giugno 2007 per allinearla alla nuova valutazione attuariale

conseguente alla riforma della previdenza complementare, che ha comportato l'iscrizione di un provento pari a Euro migliaia 1.350. In effetti, depurando il costo del lavoro al 31 dicembre 2007 di tale provento, il costo del lavoro al 31 dicembre 2008 risulta incrementato di circa 406 migliaia di euro. Tale aumento è riferibile all'effetto combinato dell'incremento del costo del lavoro dovuto agli accordi sindacali sopradescritti (Euro migliaia 1.428) e dal decremento degli incentivi all'esodo erogati nell'anno 2008 (Euro migliaia 1.022).

Il costo medio pro-capite passa da Euro migliaia 53,23 dell'anno 2007 a Euro migliaia 56,71 del 2008, con un incremento di Euro migliaia 3,48 pari al 6,54%. Tale incremento è dovuto al riconoscimento dell'una tantum relativa al rinnovo del CCNL di categoria, all'incremento delle prestazioni variabili nonché all'accordo sul premio di produttività sottoscritto nel corso del 2008.

L'aumento delle prestazioni variabili, che si attestano a 37.274 ore/anno evidenziando un incremento di 10.147 ore, pari al 37,41% del corrispondente valore del 2007 (27.127), è dovuto principalmente ai decrementi dell'organico esattoriale che si sono resi necessari per il rafforzamento di alcune attività di supporto all'utenza quali un nuovo Call Center, l'MCT ed il CEM, il Servizio di Viabilità e gli Impianti.

Sul piano gestionale gli indici di assenteismo per malattia, che passano dal 3,76% del totale delle ore lavorabili 2007 al 3,26% nel 2008, e per infortunio (dallo 0,29% del 2007 allo 0,13% del 2008), registrano lievi decrementi attestandosi sui livelli standard dei tassi di assenteismo di settore.

Le ore di agitazione sindacale, che passano dallo 0,06% del 2007 allo 0,02% del 2008, registrano un decremento nonostante la concomitanza del rinnovo della parte economica del CCNL, che storicamente ha fatto registrare una tendenza al rialzo. Le ore di permesso sindacale risultano contenute nell'1,17% rispetto all'1,36% del 2007.

Per quanto riguarda il contenzioso giuslavoristico, l'esercizio 2008 registra ancora degli effetti residuali relativi a sentenze per nullità del termine (assunzione di un'unità esattoriale).

Rapporti con la Capogruppo, la Società Controllante e sue controllate

Nel corso del 2008 sono stati intrattenuti rapporti con Atlantia S.p.A., con la controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. e con le seguenti società consociate:

Essediesse S.p.A.,

Spea S.p.A.,

Tangenziale di Napoli S.p.A.,

TowerCo S.p.A.,

Pavimental S.p.A.,

AD Moving S.p.A.

I rapporti consistono in forniture di materiali (in genere impianti di esazione la cui tecnologia è patrimonio quasi esclusivo della Controllante Autostrade per l'Italia), di servizi connessi alla progettazione ed alla direzione lavori di opere di mantenimento, adeguamento e potenziamento della struttura gestita in concessione, di outsourcing di attività operative di natura tecnica (gestione dei dati di traffico) o, più genericamente, amministrativa (contabilità, auditing, recupero crediti per mancato pagamento pedaggi), di operazioni di finanziamento.

Con riferimento alle specifiche disposizioni emanate dalla Consob in materia, si precisa che nessuna delle iniziative poste in essere ha natura non ricorrente ovvero carattere di "operazione atipica e/o inusuale", cioè di operazione che per i suoi requisiti di significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possa dar luogo a dubbi, in ordine alla correttezza ed alla completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

I rapporti intercorsi con le Società sopra elencate, tutti regolati a condizioni di mercato, sono ispirati all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e condivisione di beni e servizi a condizioni economiche maggiormente favorevoli, nonché all'utilizzo delle professionalità specialistiche presenti nel Gruppo Atlantia.

Il dettaglio di tali rapporti, nonché dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari e della loro incidenza rispetto a quelli complessivi della Società, è evidenziato nelle Note Esplicative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 nel paragrafo "Altre Informazioni".

Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2008

In data 29 novembre 2008 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 280 della Serie Generale il Decreto Legge 29 novembre 2008 n. 185 recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" (convertito nella Legge n. 2/2009), al cui articolo 3 comma 2 si prevede, tra l'altro, che nell'anno 2009 gli incrementi tariffari per le concessionarie autostradali sono sospesi fino al 30 aprile 2009 e sono applicati a decorrere dal 1° maggio 2009. L'art. 3 comma 4 dispone la sospensione per il periodo di quattro mesi della riscossione dell'incremento del sovrapprezzo sulle tariffe autostradali a decorrere dal 1° gennaio 2009.

L'ANAS, con lettera del 3 febbraio 2009, ha richiesto alla Società di vincolare in apposita riserva di "capitale" il beneficio finanziario per ritardati investimenti maturato dal 2000 sino al 31 dicembre 2008 per effetto della traslazione nei tempi di esecuzione degli investimenti rispetto alle previsioni del Piano Finanziario, al netto del relativo effetto fiscale, ed ha indicato la metodologia di calcolo da seguire.

La Società, pur non avendo ancora assunto tale obbligo, in via volontaria, sta procedendo a stimare l'ammontare del beneficio finanziario maturato dal 2000 sino al 31 dicembre 2008.

Tuttavia, come riportato nel paragrafo "Rapporti con l'Ente Concedente" l'Assemblea degli Azionisti di Autostrade Meridionali S.p.A., riunitasi il giorno 29 agosto 2008, facendo seguito alla medesima richiesta dell'ANAS relativa ai benefici finanziari maturati dal 2000 al 31 dicembre 2007, ha provveduto a destinare e vincolare in via volontaria una parte di riserva straordinaria di patrimonio netto in misura pari a euro 21.443.000, denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti". Conseguentemente al fine di evitare il protrarsi di contenziosi con l'Ente Concedente, il Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2009 ha deliberato di inserire all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti prevista in prima convocazione il 6 aprile 2009, l'adeguamento della "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti".

La Società ha tenuto ulteriori incontri con ANAS al fine di analizzare le specifiche peculiarità da considerare in sede di una prima stesura di un testo di Convezione Unica condiviso tra le parti.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società proseguirà anche nei prossimi anni la realizzazione del rilevante piano di investimenti per il potenziamento e l'ammodernamento dell'asse autostradale in concessione che prevede la costruzione di nuove stazioni e barriere, la ristrutturazione di alcuni svincoli e la realizzazione della terza corsia e della corsia di emergenza nella tratta da Barra a Scafati.

Nell'esercizio 2009 saranno completati i lavori di ampliamento a tre corsie relativi al lotto tra il km. 17+658 ed il km. 19+269 ed il lotto tra il km. 19+269 ed il km. 22+400. Inoltre proseguiranno i lavori di ampliamento relativi ai lotti di terza corsia tra il Km 5+690 ed il Km 10+525 e tra il km 13+010 ed il km. 17+658, di costruzione del nuovo svincolo di Angri e di completamento dello svincolo di Ponticelli.

L'ANAS ha sollecitato la Società a dare avvio all'istruttoria per la definizione di un nuovo schema di Convenzione Unica ed ha ribadito la necessità che nella nuova Convenzione sia previsto espressamente la rinuncia al contenzioso pendente.

In merito al progetto di tariffa differenziata che prevede per i soli utenti Telepass di classe A una riduzione della tariffa sulle brevi percorrenze, la Società completerà gli investimenti necessari per attuarla.

Alla Società verrà comunque garantito l'isointroito ed il progetto di implementazione di tale modulazione tariffaria dovrà essere recepito nella stipulanda convenzione.

In considerazione dell'andamento del traffico del 2008, del perdurare della congiuntura economica negativa nell'anno in corso, e in relazione anche alla sospensione dell' incremento tariffario previsto dal citato Decreto Legge n. 185/2008 recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale", si prefigura per l'esercizio in corso un andamento della gestione in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, tenuto conto anche dei maggiori ammortamenti conseguenti all'entrata in esercizio di alcune opere realizzate per l'ammodernamento dell'infrastruttura, dell'avvio di alcuni interventi di contenimento dei costi operativi e dei maggiori oneri finanziari derivanti dal maggiore fabbisogno di risorse finanziarie necessarie per gli investimenti .

Informazioni sugli assetti proprietari

Il capitale sociale della Società è costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata dalla società Atlantia S.p.A.. Alla data di predisposizione del presente bilancio il principale azionista di Atlantia è Sintonia S.A. che detiene, direttamente e indirettamente, il 38,06% del capitale sociale.

La compagine sociale al 31 dicembre 2008 risulta così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.	2.580.500	58,98%
AMMINISTRAZIONE PROV. DI NAPOLI	218.925	5,00%
DE CONCILIIS RICCARDO	135.598	3,10%
FLOTTANTE	1.439.977	32,92%
TOTALE	4.375.000	100,00%

La Società ha avuto notizia che in data 5 gennaio 2007 è stato stipulato, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58 (come successivamente integrato e modificato) e dell'art. 129, comma 1, del Regolamento Emittenti delibera Consob N. 11971 del 14.05.1999 (come successivamente modificato), un patto parasociale della durata di tre anni, rinnovabile a scadenza, avente ad oggetto n. 246.395 azioni ordinarie pari al 5,63% del capitale sociale di Autostrade Meridionali.

I soggetti aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati ad esercitare uniformemente il loro diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti, conferendo delega al rappresentante comune.

Il Patto Parasociale è stato depositato in data 5 gennaio 2007 presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli, comunicato alla Consob ed alla Società in data 10 gennaio 2007 e pubblicato per estratto sul quotidiano ItaliaOggi in data 10 gennaio 2007.

Altre informazioni

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, azioni di società controllanti o quote di società controllanti.

Ai sensi dell'art. 79 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i. si precisa che gli Amministratori ed i Sindaci hanno dichiarato di non detenere azioni della Società.

La Società non ha sedi secondarie.

Si precisa, altresì, che la Società non ha Direttori Generali.

In relazione a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (artt. 31, 34 e 35 ed allegato B del D.LGS. 196 del 30/06/2003), la Società si è dotata, in data 20 marzo 2008, del "3° aggiornamento" del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati (DPS).

RISULTATI DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Premessa

Si precisa che i seguenti schemi riclassificati rispetto agli schemi di stato patrimoniale e conto economico, presentano alcune differenze. In particolare:

1. il prospetto di "Analisi risultati reddituali" introduce il "Margine Operativo Lordo (EBITDA)", non riportato nel prospetto di conto economico. Tale margine è determinato partendo dagli stessi ricavi operativi esposti nel prospetto di conto economico e sottraendo a essi tutti i costi operativi a eccezione di ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Sottraendo al margine operativo lordo tali tipologie di costi si determina quindi il "Risultato Operativo (EBIT)" riportato nel prospetto di conto economico. Sotto il risultato operativo i due schemi non presentano differenze nei valori e nei risultati intermedi, ma si differenziano esclusivamente per la maggior sintesi del prospetto di "Analisi risultati reddituali";
2. il prospetto di "Struttura patrimoniale" ha la stessa impostazione a sezioni contrapposte dello schema di stato patrimoniale e si differenzia da quest'ultimo esclusivamente per la maggiore sintesi, non riportando le sottovoci di dettaglio delle voci principali.

ANALISI RISULTATI REDDITUALI

(Euro Migliaia)

	31.12.2008	31.12.2007	Assoluta	%
Ricavi netti da pedaggio	65.718	67.090	-1.372	-2,05
Ricavi per lavori su ordinazione	64	37	27	72,97
Altri ricavi operativi	4.953	5.681	-728	-12,81
Totale ricavi	70.735	72.808	-2.073	-2,85
Costi per materie e servizi esterni netti	-20.191	-19.143	-1.048	5,47
Altri costi operativi e (plusvalenze) minusvalenze	-1.162	-1.290	128	-9,92
Costo del lavoro	-22.244	-20.488	-1.756	8,57
Costo del lavoro capitalizzato	305	323	-18	-5,57
Margine operativo lordo (EBITDA)	27.443	32.210	-4.767	-14,80
Ammortam svalutaz e ripristini di valore	-19.601	-17.332	-2.269	13,09
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	2.647	871	1.776	203,90
Risultato operativo (EBIT)	10.489	15.749	-5.260	-33,40
Proventi (oneri) finanziari	-3.576	-2.581	-995	38,55
Oneri finanziari capitalizzati	2.172	1.529	643	42,05
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	9.085	14.697	-5.612	-38,18
Imposte sul reddito	-4.293	-7.678	3.385	-44,09
Risultato delle attività operative in funzionamento	4.792	7.019	-2.227	-31,73
Utile (Perdita) del periodo	4.792	7.019	-2.227	-31,73

GESTIONE ECONOMICA

Il "totale ricavi" dell'esercizio 2008 risulta pari ad Euro migliaia 70.735 contro Euro migliaia 72.808 del 2007, ed evidenzia una variazione negativa di Euro migliaia 2.073 (-2,8%).

I "ricavi netti da pedaggio" sono ammontati ad Euro migliaia 65.718 contro Euro migliaia 67.090 registrati nel 2007 (-1.372 Euro migliaia, pari al -2,0%). Tale diminuzione è dovuta essenzialmente all'effetto combinato dato dai minori transiti registrati nel periodo e dall'incremento del sovrapprezzo a favore dell'ANAS, in una situazione di invarianza, per l'anno 2008, delle tariffe per l'utente finale. In particolare nel 2008 i transiti totali hanno registrato un decremento pari a circa lo 0,35 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La flessione dei transiti ha interessato, soprattutto, i veicoli pesanti (-3.75%), si è registrato, invece, un lieve incremento per quanto riguarda i transiti di veicoli leggeri (+ 0,01%).

Gli "altri ricavi operativi" sono ammontati ad Euro migliaia 4.953 contro Euro migliaia 5.681 registrati nel 2007. La variazione in diminuzione, pari a Euro migliaia 728 (-12,8%), è attribuibile principalmente alla riduzione dei proventi straordinari.

I "Costi per materie e servizi esterni netti", pari ad Euro migliaia 20.191 contro Euro migliaia 19.143 del 2007, evidenziano un incremento di Euro migliaia 1.048 (+5,5%). Tale incremento è correlato ai maggiori oneri sostenuti per le spese di manutenzione dell'asse autostradale e maggiori oneri sostenuti per i servizi prestati, sulla nostra rete autostradale, dal Centro Operativo Autostradale (COA) e dal reparto di intervento Polizia Stradale (RIPS).

La voce "Altri costi operativi e (plusvalenze) minusvalenze" presenta un saldo negativo di Euro migliaia 1.162 ed evidenzia una variazione positiva di Euro migliaia 128 rispetto al 2007 (Euro migliaia -1.290).

Il "Costo del lavoro" è pari ad Euro migliaia 22.244 contro Euro migliaia 20.488 dell'esercizio 2007 e presenta un incremento di Euro migliaia 1.756 (+8,6%). Tale incremento è essenzialmente dovuto all'effetto combinato dell'iscrizione di un provento pari a 1.350 euro migliaia rilevato nel corrispondente periodo del 2007 in seguito alla correzione del valore del TFR (effettuata per allinearla alla nuova valutazione attuariale conseguente alla riforma della previdenza complementare), nonché di minori costi sostenuti per incentivi all'esodo e maggiori costi relativi a salari e stipendi come commentato in precedenza. Depurando il costo del lavoro del 2007 dal provento straordinario sopradescritto, l'incremento del 2008 è pari all'1,9%.

Il costo del personale tiene conto dei rimborsi per Euro migliaia 699 relativi al personale distaccato e degli addebiti per il personale proveniente da altre imprese del Gruppo (Euro migliaia 746).

Di tale costo del lavoro, Euro migliaia 305 sono stati capitalizzati a fronte del personale impegnato nelle attività di ampliamento e ammodernamento dell'infrastruttura autostradale.

Per ulteriori informazioni relative all'andamento dell'organico in forza a tempo indeterminato, pari a 403 unità al 31 dicembre 2008 (406 unità al 31 dicembre 2007) si rinvia al precedente paragrafo "Risorse umane".

Il "Margine Operativo Lordo" (EBITDA), pari ad Euro migliaia 27.443, contro Euro migliaia 32.210 del 2007, presenta un decremento pari ad Euro migliaia 4.767 (-14,8%), riconducibile essenzialmente all'effetto combinato del decremento dei ricavi, dell' aumento dei costi del personale e dei maggiori costi relativi alle manutenzioni.

Gli "Ammortamenti svalutazioni e ripristini di valore" ammontano ad Euro migliaia 19.601 (Euro migliaia 17.332 nell'esercizio precedente) e sono stati stanziati per la quota di competenza dell'esercizio. Si riferiscono all'ammortamento di beni devolvibili per Euro migliaia 17.748 (Euro migliaia 15.555 nel 2007), agli ammortamenti delle altre attività materiali per Euro migliaia 925 (Euro migliaia 952 nel 2007) e agli ammortamenti di attività immateriali per Euro migliaia 928 (Euro migliaia 825 nel 2007).

L'incremento degli ammortamenti relativi ai beni devolvibili è da attribuire alle nuove opere infrastrutturali entrate in esercizio nel 2008.

Gli "Accantonamenti a fondi ed altri stanziamenti rettificativi" sono positivi per Euro migliaia 2.647 (di cui Euro Migliaia 3.059 per utilizzo del Fondo ripristino ed Euro Migliaia 412 per la svalutazione dei crediti dei Rapporti Mancato Pagamento Pedaggi), contro un ammontare di Euro migliaia 871 nel 2007.

Il "Risultato Operativo" (EBIT), pari ad Euro migliaia 10.489 contro Euro migliaia 15.749 dell'esercizio precedente, evidenzia un decremento di Euro migliaia 5.260 (-33,4%).

Il saldo "Proventi (Oneri) finanziari", negativo per Euro migliaia 3.576 contro Euro migliaia 2.581 dell'anno precedente, è dovuto prevalentemente agli oneri finanziari sostenuti per l'indebitamento contratto a fronte degli investimenti per i lavori di ammodernamento dell'infrastruttura.

Gli "Oneri finanziari capitalizzati", pari ad Euro migliaia 2.172 contro Euro migliaia 1.529 del 2007, sono relativi alla quota parte di oneri finanziari relativi alle opere infrastrutturali in corso di esecuzione, che costituiscono un onere accessorio delle stesse. L'incremento rispetto al 2007 è relativo al maggior volume di opere appaltate ed in corso di esecuzione.

Il "Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento", pari ad Euro migliaia 9.085 contro Euro migliaia 14.697 dell'esercizio precedente, presenta un decremento di Euro migliaia 5.612 (-38,2%).

Le imposte sul reddito dell'esercizio risultano pari ad Euro migliaia 4.293 (imposte correnti per Euro migliaia 4.183, recupero di imposte correnti di esercizi precedenti per Euro migliaia 15 e rilascio di imposte anticipate per Euro migliaia 95), contro un valore di Euro migliaia 7.678 per il 2007.

L'"Utile dell'esercizio" è pari ad Euro migliaia 4.792 ed evidenzia un decremento di Euro migliaia 2.227 (-31,7%) rispetto al risultato conseguito nell'esercizio precedente (Euro migliaia 7.019).

TABELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

(Euro Migliaia)

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	
			Assoluta	%
ATTIVITA'				
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Materiali	225.990	200.344	25.646	13
Immateriali	2.650	3.274	-624	-19
Partecipazioni	1	1	0	0
Attività finanziarie non correnti	461	425	36	8
Attività per imposte anticipate	2.861	2.833	28	1
Altre attività non correnti	173	173	0	0
Totale attività non correnti	232.136	207.050	25.086	12
ATTIVITA' CORRENTI				
Attività commerciali	13.337	18.756	-5.419	-29
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.475	1.483	-8	-1
Attività per imposte correnti	356	2.787	-2.431	-87
Altre attività correnti	4.598	2.619	1.979	76
Totale attività correnti	19.766	25.645	-5.879	-23
TOTALE ATTIVITA'	251.902	232.695	19.207	8
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto	93.423	92.421	1.002	1
TOTALE PATRIMONIO NETTO	93.423	92.421	1.002	1
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Fondi per accantonamenti non correnti	16.796	19.369	-2.573	-13
Passività finanziarie non correnti	50.000	30.000	20.000	67
Altre passività non correnti	24.226	23.468	758	3
Totale passività non correnti	91.022	72.837	18.185	25
PASSIVITA' CORRENTI				
Fondi per accantonamenti correnti	2.908	3.262	-354	-11
Passività commerciali	29.671	24.132	5.539	23
Passività finanziarie correnti	15.841	23.171	-7.330	-32
Altre passività correnti	19.037	16.872	2.165	13
Totale passività correnti	67.457	67.437	20	0
TOTALE PASSIVITA'	158.479	140.274	18.205	13
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	251.902	232.695	19.207	8

STRUTTURA PATRIMONIALE

Le "Attività non correnti" al 31 dicembre 2008 ammontano ad Euro migliaia 232.136 ed evidenziano un incremento di Euro migliaia 25.086 rispetto al 31 dicembre 2007 (Euro migliaia 207.050). La variazione è dovuta essenzialmente all'incremento delle attività "materiali", pari a Euro migliaia 25.646, di cui gran parte relativa ai lavori effettuati per l'ammodernamento dell'autostrada.

Le attività "materiali", pari ad Euro migliaia 225.990 (Euro migliaia 200.344 al 31 dicembre 2007), sono costituite per Euro migliaia 218.726 da beni devolvibili (Euro migliaia 192.807 al 31 dicembre 2007) e dalle attività materiali non devolvibili che ammontano ad Euro migliaia 7.264 (Euro migliaia 7.537 al 31 dicembre 2007).

Le attività "immateriali", pari ad Euro migliaia 2.650 contro Euro migliaia 3.274 al 31 dicembre 2007, si decrementano di Euro migliaia 624 principalmente per effetto dell'ammortamento del progetto co - finanziato dal MIUR entrato in esercizio nel 2007.

Le "Altre attività finanziarie non correnti" ammontano ad Euro migliaia 461 (Euro migliaia 425 al 31 dicembre 2007) e sono costituite da prestiti a dipendenti e da depositi cauzionali.

Le "Attività per imposte anticipate" sono pari ad Euro migliaia 2.861 (Euro migliaia 2.833 al 31 dicembre 2007) e sono essenzialmente costituite da imposte pagate su fondi per accantonamenti tassati. A partire dall'esercizio 2007 in tale voce è stato riclassificato anche l'importo relativo alle passività per imposte differite (fino al 2006 iscritte tra le passività non correnti).

Le "Altre attività non correnti" presentano un saldo di Euro migliaia 173 invariato rispetto al 31 dicembre 2007 e sono costituite da imposte da recuperare.

Le "Attività correnti" sono pari ad Euro migliaia 19.766 ed evidenziano un decremento di Euro migliaia 5.879 rispetto al 31 dicembre 2007 (Euro migliaia 25.645).

Le "Attività commerciali", pari ad Euro migliaia 13.337 (rispetto ad Euro migliaia 18.756 al 31 dicembre 2007), essenzialmente sono rappresentate: per Euro migliaia 9.243 da crediti commerciali nei confronti della controllante per regolamento di pedaggi non contestuali; per Euro migliaia 1.703 da crediti verso altre società del Gruppo e crediti verso clienti per Euro migliaia 1.909. Il decremento di tale voce rispetto allo scorso esercizio è da ricondurre alla diminuzione dei lavori in corso su ordinazione relativi alla bretella di Torre del Greco.

Le "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" sono pari ad Euro migliaia 1.475 (Euro migliaia 1.483 al 31 dicembre 2007) e sono costituite da giacenze su depositi bancari e postali e da danaro e valori in cassa.

Le "Attività per imposte correnti" sono pari ad Euro migliaia 356 (Euro migliaia 2.787 al 31 dicembre 2007).

Le "Altre attività correnti" ammontano ad Euro migliaia 4.598 (Euro migliaia 2.619 al 31 dicembre 2007), con un incremento di Euro migliaia 1.979 da riferirsi, principalmente, all'iscrizione del credito verso il Comune di Torre del Greco per la consegna della bretella precedentemente descritta.

Il "Patrimonio netto" risulta pari ad Euro migliaia 93.423 (Euro migliaia 92.421 a fine 2007) ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 1.002, dovuto essenzialmente al saldo tra i dividendi distribuiti e risultato del periodo.

Le "Passività non correnti" sono pari ad Euro migliaia 91.022 (Euro migliaia 72.837 al 31 dicembre 2007).

I "Fondi per accantonamenti non correnti" ammontano ad Euro migliaia 16.796 (Euro migliaia 19.369 al 31 dicembre 2007). Sono composti per Euro migliaia 6.721 da "Fondi per benefici a dipendenti", per Euro migliaia 5.875 dal "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili" e per Euro migliaia 4.200 dagli "Altri fondi per rischi ed oneri non correnti", costituiti da fondi rischi per contenziosi in corso (essenzialmente contenzioso del lavoro per la vertenza degli esattori stagionali).

Le "Passività finanziarie non correnti", pari ad Euro migliaia 50.000 si incrementano rispetto al 31 Dicembre 2007 di Euro migliaia 20.000 per effetto dello stacco della III tranche del contratto di finanziamento per complessivi Euro 120.000.000 stipulato con la controllante Autostrade per l'Italia.

Le "Altre passività non correnti" ammontano ad Euro migliaia 24.226 (Euro migliaia 23.468 al 31 dicembre 2007) e rappresentano passività per obblighi convenzionali per Euro migliaia 22.484 (ricavi da pedaggio riferibili all'effetto della variabile X nella formula di variazione tariffaria, da destinare a parziale copertura degli investimenti per le opere di ammodernamento dell'autostrada) e risconti passivi per Euro migliaia 1.742 relativi al contributo MIUR di competenza futura.

Le "Passività correnti" sono pari ad Euro migliaia 67.457 (Euro migliaia 67.437 al 31 dicembre 2007).

I "Fondi per accantonamenti correnti" ammontano ad Euro migliaia 2.908 (Euro migliaia 3.262 al 31 dicembre 2007) e si riferiscono alla quota corrente del fondo per benefici ai dipendenti (Euro migliaia 52) ed alla quota corrente del "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili" (Euro migliaia 2.856).

Le "Passività commerciali" ammontano ad Euro migliaia 29.671 (Euro migliaia 24.132 al 31 dicembre 2007) e sono costituite da debiti commerciali per pagamenti non ancora effettuati a fornitori di beni e servizi. La variazione rispetto allo scorso esercizio è da attribuire ai debiti relativi ai maggiori investimenti effettuati nell'esercizio.

Le "Passività finanziarie correnti" ammontano ad Euro migliaia 15.841 (Euro migliaia 23.171 al 31 dicembre 2007) e sono costituite da: debiti verso banche per "scoperti di conto corrente" per Euro migliaia 29 (Euro migliaia 1 al 31 dicembre 2007); da "altre passività finanziarie correnti" per Euro migliaia 15.671 (Euro migliaia 23.056 al 31 dicembre 2007), per la quasi totalità rappresentate da debiti finanziari a breve verso la Controllante Autostrade per l'Italia per effetto dell'accantonamento della tesoreria; da "dividendi da pagare" per Euro migliaia 141 (Euro migliaia 114 al 31 dicembre 2007).

Le "Altre passività correnti" ammontano ad Euro migliaia 19.037 (Euro migliaia 16.872 al 31 dicembre 2007) e

sono costituite da debiti diversi. Le poste più rilevanti sono costituite da risconti passivi per Euro migliaia 1.035 relativi al contributo MIUR di competenza del successivo esercizio, da debiti verso il personale per oneri di competenza per Euro migliaia 1.703, da debiti per espropri per Euro migliaia 10.756.

Il capitale circolante netto al 31 Dicembre 2008 risulta negativo per Euro migliaia 33.325 (Euro migliaia -20.103 al 31 dicembre 2007). La variazione del circolante netto, pari ad Euro migliaia - 13.222 è ascrivibile allo sbilancio della gestione commerciale (Euro migliaia -10.958), e dal decremento delle attività per imposte correnti (Euro migliaia -2.431).

Analisi del capitale di esercizio

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Attività commerciali	13.337	18.756	(5.419)
Rimanenze	267	271	(4)
Attività per lavori in corso su ordinazione	37	3.537	(3.500)
Crediti commerciali	13.033	14.948	(1.915)
Attività per imposte correnti	356	2.787	(2.431)
Altre attività correnti	4.598	2.619	1.979
TOTALE ATTIVITA' DI ESERCIZIO	18.291	24.162	(5.871)
Fondi per accantonamenti correnti	(2.908)	(3.262)	354
Passività commerciali	(29.671)	(24.132)	(5.539)
Altre passività correnti	(19.037)	(16.871)	(2.166)
TOTALE PASSIVITA' DI ESERCIZIO	(51.616)	(44.265)	(7.351)
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	(33.325)	(20.103)	(13.222)

Al 31 Dicembre 2008 la posizione finanziaria netta della società presenta un saldo negativo di Euro migliaia 63.905, costituito per Euro migliaia 49.539 da indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine e per Euro migliaia 14.366 da indebitamento finanziario netto a breve.

L'indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine riflette l'utilizzo delle tranches del contratto di finanziamento per complessivi Euro 120.000.000, stipulato con Autostrade per l'Italia S.p.A.. In particolare la III tranche del finanziamento è stata staccata al 31 dicembre 2008 per un importo pari a 50 milioni di Euro con scadenza 31 dicembre 2012, contemporaneamente è stato effettuato il rimborso anticipato della I e II tranche per

un importo pari a 30 milioni di Euro.

L'indebitamento finanziario netto a breve termine al 31 Dicembre 2008 è costituito da debiti finanziari verso la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. per Euro migliaia 15.671, da debiti verso le banche per Euro migliaia 29, da altre passività finanziarie per Euro migliaia 141 relative a dividendi non pagati e da disponibilità liquide e mezzi equivalenti per Euro migliaia 1.475.

L'indebitamento finanziario netto a breve termine al 31 Dicembre 2007 è costituito da debiti finanziari verso la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. per Euro migliaia 23.056, da debiti verso le banche per Euro migliaia 1, da altre passività finanziarie per Euro migliaia 114 relative a dividendi non pagati e da disponibilità liquide e mezzi equivalenti per Euro migliaia 1.483.

L'incremento dell'esposizione finanziaria è ascrivibile principalmente alla necessità di far fronte agli esborsi per investimenti.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2008	31/12/2007
Passività finanziarie correnti	(15.700)	(23.057)
Scoperti di conto corrente con istituti di credito	(29)	(1)
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	(15.671)	(23.056)
Disponibilità liquide	1.475	1.483
Denaro e valori in cassa	393	427
Depositi bancari e postali	1.082	1.056
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti	(14.225)	(21.574)
Altre Passività finanziarie	(141)	(114)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(14.366)	(21.688)
Passività finanziarie non correnti	(50.000)	(30.000)
Finanziamenti a medio - lungo termine dalla Controllante	(50.000)	(30.000)
Indeb. Finanz. netto come da raccomandazione CESR	(64.366)	(51.688)
Attività finanziarie non correnti	461	425
Indebitamento finanziario netto complessivo	(63.905)	(51.263)

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)

31.12.2008 31.12.2007

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO

Utile dell'esercizio 4.792 7.019

Rettificato da:

Ammortamenti	19.601	17.331
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività non correnti	11	491
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	95	3.029
Variazione netta dei fondi per accantonamenti non correnti	-2.985	-6.142
Variazione del capitale di esercizio	13.222	7.870
Variazione netta altre passività non finanziarie non correnti ed altre variazioni	758	-1.643

Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio [a] **35.494 27.955**

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti in attività materiali	-48.155	-34.544
Investimenti in attività immateriali	-302	-39
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali e immateriali	245	146
Variazione di altre attività non correnti		40
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	-36	-45
Variazione dei contributi in conto capitale	3.576	5.813

Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b] **-44.672 -28.629**

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA

Nuovi finanziamenti	50.000	
Rimborsi finanziamenti	-30.000	
Dividendi corrisposti	-3.479	-3.496
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	6	-8

Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c] **16.527 -3.504**

Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c] **7.349 -4.178**

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio del periodo **-21.574 -17.396**

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo **-14.225 -21.574**

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Imposte sul reddito corrisposte	1.769	4.976
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	24	26
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti	-2.349	-2.333

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo **-21.574 -17.396**

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	1.483	1.485
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-23.057	-18.881

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo **-14.225 -21.574**

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	1.475	1.483
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-15.700	-23.057

GESTIONE FINANZIARIA

Al 31 dicembre 2008 le Disponibilità liquide nette e mezzi finanziari equivalenti evidenziano un saldo negativo di Euro migliaia 14.225 contro un saldo negativo di Euro migliaia 21.574 al 31 dicembre 2007. Considerando le altre passività finanziarie a breve (Euro migliaia 141 contro Euro migliaia 114 al 31 dicembre 2007) e l'indebitamento finanziario a medio lungo termine (pari ad Euro migliaia 49.539) l'esposizione finanziaria netta della Società ammonta ad Euro migliaia 63.905.

Nel corso del 2008 si evidenzia un decremento del saldo negativo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari ad Euro migliaia 7.349 determinato dalle seguenti poste:

- "Flusso di cassa netto generato dalle attività d'esercizio" pari a Euro migliaia 35.494. Tale cifra rappresenta il saldo tra l'utile, gli ammortamenti dell'esercizio e il minor fabbisogno di circolante (il capitale d'esercizio evidenzia una diminuzione di Euro migliaia 13.222), nonché della variazione dei fondi e delle altre passività non correnti.;
- "Flusso di cassa netto per attività d'investimento" che evidenzia un fabbisogno pari ad Euro migliaia 44.672 coperto parzialmente dal flusso di cassa generato dall'attività d'esercizio;
- "Flusso di cassa netto per attività finanziarie" positivo per Euro migliaia 16.527 a causa dello stacco della III tranche del finanziamento sopradescritto.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	31.12.2008	31.12.2007
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
Denaro e valori in cassa	393	427
Depositi bancari e postali	1.082	1.056
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.475	1.483
Scoperti di conto corrente	(29)	(1)
Scoperti di conto corrente per Tesoreria di Gruppo	(15.671)	(23.056)
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti, saldo negativo	(14.225)	(21.574)

ANDAMENTO DEL TITOLO AUTOSTRADE MERIDIONALI

Nel corso del periodo gennaio - dicembre 2008 la quotazione del titolo Autostrade Meridionali S.p.A. ha conseguito una variazione negativa del -62,1% passando da 21,770 euro a 8,249 euro.

Le variazioni di valore del titolo negli ultimi cinque anni sono state le seguenti:

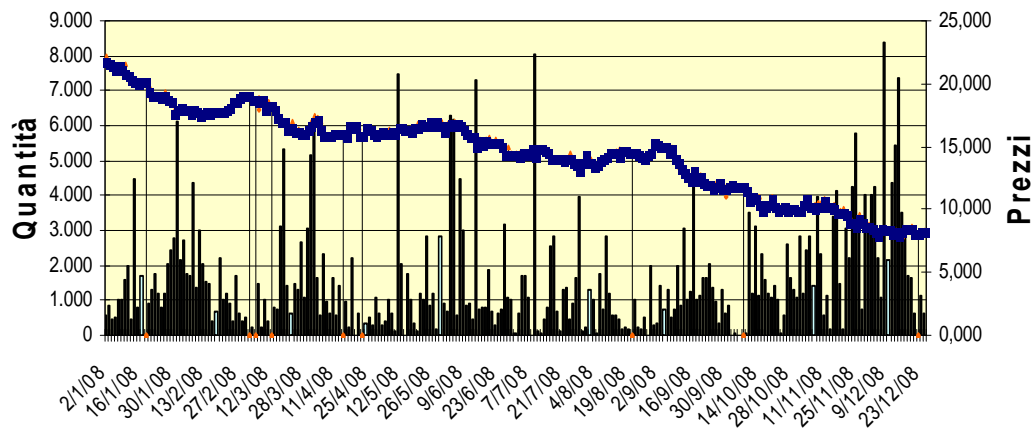
anni	var. %
2004	+ 43,0
2005	- 7,5
2006	- 13,1
2007	- 32,8
2008	- 62,1

Nel corso dell'anno 2008 la quotazione minima è stata registrata il giorno 15 dicembre con un valore di 7,800 euro; quella massima in data 2 gennaio con un valore di 21,770 euro.

I quantitativi trattati nel corso dell'anno 2008 sono stati pari a 396.175 azioni, con una media giornaliera di 1.501 azioni trattate.

Prendendo a riferimento la quotazione di fine anno 2007, il valore complessivo della Società Autostrade Meridionali, in termini di capitalizzazione, era pari a 94,33 milioni di euro mentre al 31 dicembre 2008 risulta pari ad 36,09 milioni di euro.

Quotazione del titolo Autostrade Meridionali S.p.A. e quantità trattate nell'anno 2008



15/12/2008 PREZZO MINIMO: euro 7,800

02/01/2008 PREZZO MASSIMO: euro 21,770

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo:

- ad approvare la Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società ed il bilancio al 31 dicembre 2008, da cui risulta un utile di Euro migliaia 4.792;
- a destinare quota parte dell'utile di esercizio, pari ad Euro migliaia 3.500, all'erogazione per ciascuna azione ordinaria di un dividendo di Euro 0,80 lordi per ciascuna delle 4.375.000 azioni;
- a stabilire che il dividendo sia messo in pagamento a partire dal 17 aprile 2009 con stacco della cedola n. 21 a partire dal 14 aprile 2009;
- a destinare l'utile residuo di esercizio, pari ad Euro migliaia 1.292, alla riserva straordinaria appostata in bilancio alla voce "Altre riserve".

Signori Azionisti,

Vi invitiamo a rinnovare il Consiglio di Amministrazione della Società che, con la presente Assemblea, ha esaurito il proprio mandato e Vi invitiamo, pertanto nominare detto Organo per gli esercizi 2009,2010 e 2011, previa determinazione del numero e fissarne il relativo emolumento.

Vi segnaliamo, altresì, che con la presente Assemblea è scaduto il mandato del Collegio Sindacale e pertanto Vi invitiamo a nominare detto Organo per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 e fissarne il relativo emolumento.

Vi invitiamo quindi a formulare proposte sugli argomenti innanzi citati ed, in particolare, a presentare liste di candidati, con le modalità previste nei termini di legge e di statuto.

Napoli, 27 febbraio 2009

Il Consiglio di Amministrazione

**BILANCIO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2008**

PROSPETTI CONTABILI

Stato Patrimoniale			
<i>euro migliaia</i>		31/12/2008	31/12/2007
ATTIVITA' NON CORRENTI	note		
Materiali	4.1	225.990	200.344
Beni devolvibili		218.726	192.808
Immobili impianti e macchinari		7.225	7.495
Investimenti immobiliari		39	41
Immateriali	4.2	2.650	3.274
Partecipazioni	4.3	1	1
Attività finanziarie non correnti	4.4	461	425
Attività per imposte anticipate	4.5	2.861	2.833
Altre attività non correnti	4.6	173	173
Totale attività non correnti		232.136	207.050
ATTIVITA' CORRENTI			
Attività commerciali	4.7	13.337	18.756
Rimanenze		267	272
Attività per lavori in corso su ordinazione		37	3.537
Crediti commerciali		13.033	14.947
<i>di cui v/parti correlate:</i>		<i>11.088</i>	<i>12.777</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.8	1.475	1.483
Attività per imposte correnti	4.9	356	2.787
Altre attività correnti	4.10	4.598	2.619
Totale attività correnti		19.766	25.645
TOTALE ATTIVITA'		251.902	232.695
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	5.1	93.423	92.421
Capitale emesso		9.056	9.056
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		79.575	76.346
Utile (perdita) del periodo		4.792	7.019
TOTALE PATRIMONIO NETTO		93.423	92.421
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi per accantonamenti non correnti	5.2	16.796	19.369
Fondi per benefici per dipendenti		6.721	6.375
Fondo ripristino e sostituzione beni devolvibili		5.875	7.900
Altri fondi rischi e oneri non correnti		4.200	5.094
Passività finanziarie non correnti	5.3	50.000	30.000
<i>di cui v/parti correlate:</i>		<i>50.000</i>	<i>30.000</i>
Passività per imposte differite	5.4	-	-
Altre passività non correnti	5.5	24.226	23.468
Totale passività non correnti		91.022	72.837
PASSIVITA' CORRENTI			
Fondi per accantonamenti correnti	5.6	2.908	3.262
Passività commerciali	5.7	29.671	24.132
<i>di cui v/parti correlate:</i>		<i>5.109</i>	<i>5.648</i>
Passività finanziarie correnti	5.8	15.841	23.171
Scoperti di conto corrente		29	1
Quota corrente passività a m/l			
Altre passività finanziarie correnti		15.812	23.170
<i>di cui v/parti correlate:</i>		<i>15.671</i>	<i>23.056</i>
Altre passività correnti	5.9	19.037	16.872
Totale passività correnti		67.457	67.437
TOTALE PASSIVITA'		158.479	140.274
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		251.902	232.695

Conto Economico			
<i>Valori in migliaia di Euro</i>			
	note	2008	2007
RICAVI			
Ricavi netti da pedaggio	6.1	65.718	67.090
Ricavi per lavori su ordinazione	6.2	64	37
Altri ricavi operativi	6.3	4.953	5.681
<i>di cui v/parti correlate:</i>		2.130	2.291
TOTALE RICAVI		70.735	72.808
COSTI			
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	6.4	-789	-663
Acquisti di materiali		-784	-689
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci		-5	26
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-43	-35
Costi per servizi	6.5	-17.347	-16.350
Costi per servizi		-17.347	-16.350
Costi per servizi capitalizzati		-	-
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-3.630	-3.296
Plusvalenze (minusvalenze) dismissione beni materiali	6.6	-14	-490
Costo per il personale netto	6.7	-21.939	-20.165
Costo per il personale		-22.244	-20.488
Costo per il personale capitalizzato		305	323
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-206	-8
Altri costi operativi	6.8	-145	-2.029
Canoni di concessione		-1.732	-1.762
Costi per godimento beni di terzi		-324	-368
Variazione fondo spese ripristino e sostituzione beni devolvibili		3.059	1.700
Accantonamenti per rischi		-	-800
Altri costi operativi		-1.148	-799
Altri costi operativi capitalizzati		-	-
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-25	-6
Ammortamenti	6.9	-19.601	-17.332
Ammortamenti beni devolvibili		-17.748	-15.555
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari		-925	-952
Ammortamenti altre attività immateriali		-928	-825
Svalutazioni e ripristini di valore	6.10	-412	-30
TOTALE COSTI		-60.247	-57.059
RISULTATO OPERATIVO		10.488	15.749
Proventi da attività finanziarie	6.11	35	45
Proventi finanziari		35	45
<i>di cui v/parti correlate:</i>		11-	11
Oneri finanziari netti	6.12	-1.438	-1.097
Oneri finanziari		-3.611	-2.626
Oneri finanziari capitalizzati		2.173	1.529
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-2.597	-2.305
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		-1.403	-1.052
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		9.085	14.697
Oneri (proventi) fiscali	6.13	-4.293	-7.678
Imposte correnti		-4.183	-4.667
Differenze su imposte correnti esercizi precedenti		-15	18
Imposte anticipate e differite		-95	-3.029
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		4.792	7.019
Proventi (oneri) netti da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO		4.792	7.019
(Euro)		2008	2007
Utile base per azione		1,10	1,60
di cui:			
da attività in funzionamento		1,10	1,60
da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-
Utile diluito per azione		1,10	1,60
di cui:			
da attività in funzionamento		1,10	1,60
da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

(Valori in migliaia di euro)

	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 01/01/2007	9.056	70.421	9.329	88.806
Movimenti dell'esercizio 2007				
Distribuzione dividendi			(3.500)	(3.500)
Destinazione utili residui		5.829	(5.829)	0
Totale proventi e oneri rilevati in bilancio (vedi tabella seguente)		96	7.019	7.115
Saldo al 31/12/2007	9.056	76.346	7.019	92.421
Movimenti dell'esercizio 2008				
Distribuzione dividendi			(3.500)	(3.500)
Destinazione utili residui		3.519	(3.519)	0
Totale proventi e oneri rilevati in bilancio (vedi tabella seguente)		(290)	4.792	4.502
Saldo al 31/12/2008	9.056	79.575	4.792	93.423

PROSPETTO DEI PROVENTI E ONERI RILEVATI NEL BILANCIO

(Valori in migliaia di euro)

	31/12/2008	31/12/2007
Utili (perdite) attuariali da valutazione TFR in base allo IAS 19	-413	156
Imposte su elementi portati direttamente nel Patrimonio Netto	123	(60)
Utili (Perdite) rilevati direttamente nel Patrimonio Netto	(290)	96
Risultato dell'esercizio	4.792	7.019
Totale proventi e oneri rilevati nel bilancio	4.502	7.115

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)

	note	31.12.2008	31.12.2007
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile dell'esercizio		4.792	7.019
Rettificato da:			
Ammortamenti	6.9	19.601	17.331
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività non correnti		11	491
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite		95	3.029
Variazione netta dei fondi per accantonamenti non correnti	5.2	-2.985	-6.142
Variazione del capitale di esercizio		13.222	7.870
di cui v/ parti correlate		-9.692	-15.927
Variazione netta altre passività non finanziarie non correnti ed altre variazioni		758	-1.643
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio [a]		35.494	27.955
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività materiali	4.1	-48.155	-34.544
Investimenti in attività immateriali	4.2	-302	-39
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali e immateriali		245	146
Variazione di altre attività non correnti		-	40
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione		-36	-45
Variazione dei contributi in conto capitale	4.1	3.576	5.813
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]		-44.672	-28.629
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA			
Nuovi finanziamenti	5.3	50.000	-
di cui v/ parti correlate		50.000	-
Rimborsi finanziamenti		-30.000	-
di cui v/ parti correlate		-30.000	-
Dividendi corrisposti		-3.479	-3.496
di cui v/ parti correlate		-2.064	-2.064
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		6	-8
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]		16.527	-3.504
Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c]		7.349	-4.178
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio del periodo		-21.574	-17.396
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo		-14.225	-21.574
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO			
		31.12.2008	31.12.2007
Imposte sul reddito corrisposte		1.769	4.976
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati		24	26
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti		-2.349	-2.333
RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI			
		31.12.2008	31.12.2007
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo		-21.574	-17.396
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti		1.483	1.485
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista		-23.057	-18.881
di cui v/ parti correlate		-23.056	-18.881
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo		-14.225	-21.574
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti		1.475	1.483
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista		-15.700	-23.057
di cui v/ parti correlate		-15.671	-23.056

NOTE ESPLICATIVE

1. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Autostrade Meridionali S.p.A. ha come scopo sociale principale la progettazione, la costruzione e l'esercizio di tratte autostradali. La Società ha sede legale in Napoli, Via G. Porzio, 4, e non ha sedi secondarie.

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata dalla Capogruppo Atlantia S.p.A.. Alla data di predisposizione del presente bilancio il principale azionista di Atlantia è Sintonia S.A. che detiene, direttamente e indirettamente, il 38,06% del capitale sociale.

La compagine sociale al 31 dicembre 2008 risultava così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRAD E PER L'ITALIA S.P.A.	2.580.500	58,98%
AMMINISTRAZIONE PROV. DI NAPOLI	218.925	5,00%
DE CONCILIIS RICCARDO	135.598	3,10%
FLOTTANTE	1.439.977	32,92%
TOTALE	4.375.000	100,00%

La Società è titolare della Concessione per l'esercizio dell'autostrada A3 nella tratta Napoli – Pompei – Salerno, con scadenza al 31 dicembre 2012, ai sensi della Convenzione sottoscritta con l'Ente concedente ANAS S.p.A. in data 11 ottobre 1999 e registrata dalla Corte dei Conti in data 17 aprile 2000.

La concessione prevede la costruzione, gestione, mantenimento e ripristino della tratta autostradale. In base a quanto stabilito all'art. 14 della Convenzione, che recepisce il disposto dalla Legge 24 dicembre 1993 n. 537, la Società è soggetta al pagamento di un canone annuo dell'1% sui proventi netti da pedaggio; dal primo gennaio 2007 tale canone è stato elevato al 2,4%, in forza della Legge 27 dicembre 2006 n. 296. Inoltre, a norma dell'art. 15 della Convenzione, la Società è tenuta a corrispondere un canone annuo nella misura del 2% dei proventi riscossi in relazione alle subconcessioni accordate e ad altre attività collaterali.

In data 10 marzo 2007 la Società ha ricevuto una nota dell'ANAS nella quale si comunicava che, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 7 marzo 2007, l'incremento tariffario richiesto per l'anno 2007 era azzerato in considerazione degli asseriti ritardi nella realizzazione degli investimenti. Analogamente, per gli incrementi tariffari da applicarsi con decorrenza dal 1° gennaio 2008, in data 29 dicembre 2007 la Società ha ricevuto una nota dell'ANAS nella quale si comunicava che, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2007, anche l'incremento tariffario richiesto per tale anno era azzerato, in considerazione degli asseriti ritardi nella realizzazione degli investimenti.

L'equilibrio economico e finanziario della gestione della tratta è garantito da un piano finanziario allegato all'atto concessorio.

A fronte delle attività espletate, che comportano l'intera assunzione dei rischi legati alla costruzione e gestione della tratta, la Società incamera gli introiti da pedaggio, pagati dagli utenti, al netto di una quota obbligatoriamente destinata alla copertura economica e finanziaria degli investimenti. Le tariffe dei pedaggi variano sulla base di una formula tariffaria stabilita dal CIPE, in relazione all'andamento dell'inflazione, al fattore di produttività concordato nonché alla qualità dei servizi resi e verificati dall'ANAS.

Alla scadenza la concessione non è oggetto di rinnovo automatico, ma è nuovamente assegnata attraverso gara pubblica, così come stabilito dalla vigente normativa; a tal fine, tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni devolvibili") devono essere gratuitamente trasferiti in efficienza all'Ente concedente che provvede al trasferimento al nuovo concessionario, salvo il caso delle opere realizzate ai sensi della Direttiva Interministeriale n. 283/1988, per le quali è previsto il pagamento di un indennizzo, da pagarsi al concessionario uscente, di importo pari al valore residuo contabile di tali beni devolvibili.

*
* * *
* * * *

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 27 febbraio 2009.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è stato redatto ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data del 31 dicembre 2008, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore a tale data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni di riferimento sopra elencati sono di seguito definiti come gli "IFRS".

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo.

Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e in non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Si evidenzia che la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio siano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste nello IAS 1 e negli altri IFRS al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, (ii) relativamente al conto economico, i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi ed operazioni il cui accadimento non risulta ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, evidenziati distintamente dalle voci di riferimento.

In ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, sono inoltre presentati in allegato i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (chiuso al 31 dicembre 2007) di Autostrade per l'Italia S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti di Autostrade Meridionali S.p.A..

Tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta sia la valuta funzionale che quella di presentazione.

3. PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI

Nel seguito sono descritti i principali criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2008, conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio del precedente esercizio, i cui valori sono riportati a fini comparativi come richiesto dallo IAS 1. Si segnala che è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 339 dell'Unione europea del 18 dicembre 2008 il Regolamento (CE) n. 1274/2008 che adotta la versione rivista dello IAS 1, con data di entrata in vigore a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2009.

In particolare, lo IAS 1 rivisto ha modificato la terminologia utilizzata in tutti gli IFRS oltre ad apportare alcune modifiche agli schemi di bilancio.

Si ricorda che alla fine del 2006 l'IFRIC ha approvato l'Interpretazione n. 12 relativa al trattamento contabile dei servizi in concessione. Lo scopo di tale documento è quello di indicare le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un soggetto pubblico e un'impresa privata, con particolare riferimento alle modalità di rappresentazione dei beni devolvibili, delle attività di gestione di tali beni, nonché degli obblighi di ripristino e manutenzione degli stessi.

Nel corso del 2007 e 2008 il Gruppo Atlantia (di cui la Società fa parte), in coordinamento con AISCAT, ha sviluppato un tavolo di studio circa l'applicabilità del citato documento interpretativo, nonché i possibili impatti e soluzioni derivanti dall'applicazione di tale interpretazione per i bilanci delle società concessionarie. Inoltre, a partire dal 2008, il Gruppo Atlantia ha partecipato ad un tavolo di studio organizzato da ASSONIME circa i riflessi bilancistici e fiscali derivanti dall'IFRIC 12.

Come ampiamente illustrato nei bilanci dei precedenti esercizi, il processo di omologazione dell'Interpretazione n. 12 ha incontrato alcune resistenze in seno all'Unione Europea, anche in relazione a talune significative problematiche riscontrabili nell'applicazione dei modelli contabili previsti dal citato documento, e solamente in data 5 novembre 2008 il competente comitato ha formalmente approvato l'IFRIC 12, autorizzandone la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, ad oggi non ancora intervenuta. In relazione a ciò, pur in presenza di una decorrenza applicativa fissata dall'IFRIC a partire dal 1° gennaio 2008, Autostrade Meridionali, coerentemente all'impostazione generale di applicazione degli IFRS solo a seguito della loro omologazione e pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, adotterà l'IFRIC 12 a partire dal 1° gennaio 2010, data di decorrenza prevista.

In estrema sintesi, a differenza della prassi sinora adottata dagli operatori italiani in assenza di un criterio specifico previsto dallo IASB e superando il concetto di trasferimento di "rischi e benefici" finora prevalente nel corpo dei principi IFRS, l'IFRIC 12 stabilisce che il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene il "controllo" ma, piuttosto, il solo diritto ad utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. Tale diritto può essere classificato quale attività finanziaria o quale attività immateriale, a seconda della presenza o meno di un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa, piuttosto che dal diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo del servizio pubblico.

Da ciò ne deriva il ruolo del concessionario quale fornitore di servizi di duplice natura: (i) costruzione o ampliamento dell'infrastruttura (servizi di costruzione); (ii) gestione, manutenzione ed utilizzo della stessa per la fornitura di un servizio pubblico (servizi di funzionamento). In relazione a ciò, a livello di conto economico i riflessi contabili di tale impostazione sono rappresentati dalla rilevazione dei ricavi e dei costi correlati all'attività di costruzione secondo i criteri stabiliti dal principio IAS 11 per le commesse a lungo termine, nonché dei ricavi da pedaggi.

Tenuto conto del fatto che nella concessione di Autostrade Meridionali il corrispettivo ricevuto o spettante per i servizi di costruzione o ampliamento è rappresentato dal diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo del servizio pubblico, il principale impatto a livello di stato patrimoniale sarebbe rappresentato dalla rilevazione di tale diritto tra le attività immateriali (e non, quindi, l'iscrizione dei beni devolvibili) e l'ammortamento dello stesso lungo il periodo di durata delle concessioni.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

Il costo, determinato come sopra indicato, dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la stimata vita utile dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono ammortizzate separatamente. I terreni non reversibili, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali costituite da beni reversibili, ossia da devolvere all'Ente concedente alla scadenza della concessione gratuitamente o dietro indennizzo da pagarsi al concessionario uscente (pari al loro valore contabile residuo), sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, a quote costanti, in base alla loro residua possibilità di utilizzazione, cosiddetto ammortamento finanziario, calcolato come segue:

- per i beni oggetto di indennizzo, si tiene conto sia dei contributi (c.d. Variabile X) sia dell'indennizzo dovuto al concessionario uscente alla fine del periodo di concessione, a norma dell'art. 5 della Direttiva Interministeriale 283/1988 (dette norme sono richiamate nell'art. 25 della nuova Convenzione). Pertanto, l'indennizzo è calcolato con riferimento al periodo del piano finanziario (allegato alla Convenzione), che abbraccia un orizzonte temporale con scadenza al 31 dicembre 2024. Per tali beni, il valore oggetto di ammortamento (c.d. base ammortizzabile) risulta conseguentemente rappresentato dal costo dei beni al netto dei contributi (c.d. Variabile X) e del valore di detto indennizzo ed è ammortizzato lungo il periodo concessorio, scadente il 31 dicembre 2012;
- per i beni che non rientrano nel meccanismo di calcolo dell'indennizzo sopra indicato, l'ammortamento è anche in questo caso calcolato lungo il periodo concessorio, scadente il 31 dicembre 2012. Per tali beni, che quindi risultano gratuitamente devolvibili, il valore oggetto di ammortamento è rappresentato dall'intero costo dei beni.

In sintesi, le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio 2008 sono quelle riportate nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquota annua d'ammortamento	
Beni devolvibili che rientrano nel calcolo dell'indennizzo	5,9%	Aliquota media sulla base della durata residua del piano finanziario, equivalente al 20 % calcolato sul costo netto ammortizzabile sulla base della durata della concessione
Beni gratuitamente devolvibili che non rientrano nel calcolo dell'indennizzo	20%	Aliquota media sulla base della durata residua della concessione
Fabbricati	4%	
Attrezzature industriali e commerciali	12% - 25%	
Altri beni (macchine d'ufficio, apparati, ecc.)	12% - 20%	

Con riferimento ai beni reversibili, il relativo valore netto contabile alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo altresì conto del fondo per spese di ripristino e sostituzione iscritto tra i fondi per accantonamenti, rappresenta adeguatamente il residuo onere concessorio a tale data, di competenza dei futuri esercizi, costituito da:

- devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni reversibili;
- costi di ripristino o sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili.

Le spese necessarie per il ripristino dei beni reversibili in base all'obbligo contrattuale risultante dalla concessione, da effettuarsi in futuro, sono accantonate in apposito "Fondo di ripristino e sostituzione beni devolvibili", descritto nell'ambito dei "Fondi per accantonamenti" (nota 5.2), cui si rinvia.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("*impairment test*"), così come descritto nello specifico paragrafo.

Il bene non è più esposto in bilancio a seguito della cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dall'uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nel periodo della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono classificati come "investimenti immobiliari" e sono rilevati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato il relativo *fair value*.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando quest'ultimo può essere valutato attendibilmente e quando le stesse attività sono identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene.

In sintesi, le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio 2008 sono quelle riportate nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquota annua d'ammortamento
Altre attività Immateriali (costo di sviluppo)	16,7% - 33,3%

Le eventuali perdite di valore sono determinate come descritto nel paragrafo "*Impairment test*" cui si rinvia.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti relativi ad attività immateriali sono rilevati al *fair value*, quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile, vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per il loro ottenimento; questi sono iscritti tra le passività patrimoniali ed accreditati al conto economico coerentemente con il processo di ammortamento della relativa attività.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni detenute in altre imprese, classificabili quali strumenti finanziari disponibili per la vendita, per le quali il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, sono valutate al costo. Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore, identificate come descritto nello specifico paragrafo.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, secondo il criterio della percentuale di completamento, determinata attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori espletati, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore espletato dei contratti e quello degli eventuali acconti ricevuti è iscritta, rispettivamente, nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi nonché eventuali claims nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero nel momento in cui diviene nota, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value del corrispettivo pattuito e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene di dover sostenere per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

I crediti ed i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti e debiti in valuta diversa dall'euro sono allineati ai cambi di fine periodo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e di un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Altre attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, e le passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato nel caso delle attività e diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività e all'emissione della passività finanziaria. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene rischi e benefici residui relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, è iscritta per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato maturato fino alla data del 31 dicembre 2006 o, ove applicabile, alla successiva data della scelta della relativa forma previdenziale, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

A seguito dell'approvazione della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti, le quote di TFR maturate a decorrere dal 1° gennaio 2007, nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS, e dal 30 giugno 2007 o data di adesione antecedente, nel caso di opzione per la previdenza complementare, sono quantificabili come piani a contribuzione definita e il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura, con iscrizione delle passività per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per accantonamenti

I fondi per accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il "Fondo di ripristino e sostituzione beni devolvibili", coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nel piano finanziario allegato alla vigente convenzione, riflette, alla data di chiusura del periodo, gli accantonamenti relativi alle spese di ripristino da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del corpo autostradale. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'utilizzo dei beni reversibili e dell'usura, maturata e già manifestatasi alla data di chiusura del bilancio, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi da pedaggi sono rilevati per competenza sulla base dei transiti autostradali;
- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi per canoni attivi e *royalties* sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Il relativo debito in essere alla data di chiusura di periodo è esposto tra le passività correnti dello stato patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti", al netto degli acconti versati e degli eventuali crediti d'imposta spettanti. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività correnti nella voce "Attività per imposte correnti".

Le imposte anticipate e quelle differite risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato dall'applicazione dei criteri precedentemente descritti, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte:

- le prime solo se è probabile che nel futuro ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Contributi

I contributi ricevuti sono rilevati al fair value, quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile, vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi; questi sono iscritti come segue:

- i contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nel periodo di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.
- i contributi in conto capitale ricevuti a fronte del progetto di ricerca co-finanziato dal MIUR sono esposti tra le passività dello stato patrimoniale; successivamente, vengono accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento dei cespiti cui sono riferiti.
- i contributi ricevuti a fronte di investimenti nel corpo autostradale sono iscritti a riduzione delle attività materiali (beni devolvibili) e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e l'elaborazione di ipotesi, che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche in riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime ed ipotesi sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test d'impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici ai dipendenti, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi che si consuntiveranno potrebbero, quindi, differire da tali stime ed ipotesi; peraltro, le stime e le ipotesi sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Riduzione di valore delle attività (impairment test)

Alla data di bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali e finanziarie è soggetto a verifica per determinare se vi sono indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per determinare l'importo della svalutazione. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, le attività sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento e per gli strumenti finanziari di capitale valutati al costo qualora il relativo fair value non sia determinabile in modo attendibile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per la quota di risultato economico che per la detta media ponderata, degli effetti connessi alla sottoscrizione/conversione totale di tutte le potenziali azioni che potrebbero essere emesse dall'esercizio di eventuali opzioni in circolazione.

Informativa di settore

Lo IAS 14 richiede che nel bilancio sia fornita un'informativa relativa ai diversi settori di attività ed alle diverse aree geografiche in cui opera la Società, per aiutare gli utilizzatori del bilancio a comprendere meglio i risultati ed i rischi dell'attività nonché ad effettuare propri giudizi. In particolare, i settori di attività e/o geografici devono essere oggetto di informativa qualora i relativi dati economici o patrimoniali (ricavi, attività e risultato economico) rappresentino più del 10% dei corrispondenti valori complessivi, in modo che siano evidenziati almeno il 75% del totale dei ricavi.

Tenuto conto delle definizioni di settore di attività e settore geografico previste dallo IAS 14, basate su rischi e benefici di settore diversi da quelli degli altri settori, le analisi sviluppate con riferimento alle attività sviluppate dalla Società hanno evidenziato che il settore delle concessioni autostradali italiane rappresenta oltre il 90% dei ricavi. Inoltre, parte dei residui settori, quali ad esempio le subconcessioni relative alle aree di servizio risultano anch'essi collegati al core business, in quanto attività complementari e comunque strettamente connesse allo sfruttamento economico della concessione principale, dalla quale non possono giuridicamente prescindere. In sostanza, si tratta di attività che generano ricavi ancillari ai pedaggi autostradali, come peraltro risulta anche dalle correlazioni statistiche a tal fine elaborate. L'attività della Società, infine, è concentrata geograficamente in un'unica Regione italiana.

In considerazione di quanto esposto, l'informativa richiesta dallo IAS 14 risulta non rilevante ai fini sopra indicati e, pertanto, non è fornita.

Nel novembre 2006 lo IASB ha emesso l'IFRS 8- Settori operativi, che sostituisce lo IAS 14. L'IFRS 8 è stato omologato dalla Commissione Europea con il Reg. n. 1358/2007. L'IFRS 8 deve essere applicato a partire dai bilanci degli esercizi con inizio il 1° gennaio 2009. Si osserva, al riguardo, che anche l'informativa richiesta dall'IFRS 8 non risulta rilevante per la società.

4. Informazioni Sullo Stato Patrimoniale - Attività'

Nel seguito vengono fornite le note di commento alle voci delle attività dello stato patrimoniale, con l'indicazione del valore al 31 dicembre 2008 e del corrispondente valore al 31 dicembre 2007 (indicato tra parentesi).

4.1 ATTIVITÀ MATERIALI / Euro migliaia 225.990 (200.344)

Al 31 dicembre 2008 le attività materiali presentano un saldo pari a Euro migliaia 225.990, superiore di Euro migliaia 25.646 rispetto al 31 dicembre 2007.

La variazione è essenzialmente riferibile ai nuovi investimenti effettuati, al netto degli ammortamenti. Nell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi Euro migliaia 48.154, di cui 47.483 relativi a beni devolvibili.

Nella TABELLA n. 1 *Attività Materiali* sono riportate le movimentazioni dell'esercizio.

Con riferimento alla recuperabilità dei valori delle attività iscritte in bilancio, si evidenzia che si è proceduto all'effettuazione dei test di impairment, che hanno confermato la recuperabilità di tali valori con riferimento alla stima del valore d'uso; la determinazione di quest'ultimo è stata effettuata utilizzando come base gli impegni e i diritti derivanti dal piano finanziario ed economico presentato all'Ente concedente (inclusivo dei nuovi investimenti autostradali, nonché delle attività di manutenzione e ripristino), che incorpora la stima di andamento del traffico per il residuo periodo di durata della concessione, con scadenza al 31 dicembre 2012. I flussi prospettici sono stati attualizzati sulla base del tasso del 6,0%, rappresentativo del WACC di Autostrade Meridionali e delle concessionarie autostradali italiane del Gruppo Atlantia.

BENI DEVOLVIBILI / Euro migliaia 218.726 (192.808)

Beni in esercizio / Euro migliaia 150.952 (133.966)

La voce comprende il valore dei beni devolvibili relativi al corpo autostradale.

Il valore in essere alla chiusura dell'esercizio ricomprende la seguente tipologia di investimenti:

- i beni realizzati fino al 31 dicembre 1992, pari a Euro migliaia 39.366, completamente ammortizzati;
- i beni realizzati a partire dal 1° gennaio 1993 che al termine della concessione, fissata al 31 dicembre 2012, saranno ceduti a titolo gratuito all'Ente concedente (ANAS);
- i cespiti indicati come "nuove opere" nella nuova Convenzione sottoscritta nel 1999 con l'ANAS che, in applicazione delle norme contenute nella Direttiva Interministeriale n. 283 del 20.10.1998, richiamate nell'art. 25 della nuova Convenzione, al termine della concessione daranno luogo ad un indennizzo per la parte di costo non ancora recuperata.

I beni sono evidenziati al netto dei relativi fondi di ammortamento ed al netto dei contributi (FESR-POP '95-'96 per Euro migliaia 23.333, Legge 488 per Euro migliaia 489, maggiori introiti da variabile "X" per Euro migliaia - 11.449 e Regione Campania per Euro migliaia 780).

I beni devolvibili realizzati a partire dal 1° gennaio 1993, al 31 dicembre 2008 risultavano pari ad Euro migliaia 311.865 al lordo del fondo di ammortamento (Euro migliaia 124.862), e dei contributi incassati (Euro migliaia 36.051).

L'incremento dell'esercizio 2008 è pari ad Euro migliaia 38.310, di cui Euro migliaia 19.463 sono relativi ad incrementi di beni già in esercizio ed Euro migliaia 18.847 a riclassifiche da beni devolvibili in corso per passaggio in esercizio di nuove opere.

Il relativo fondo ammortamento si è incrementato di Euro migliaia 17.748 quale quota dell'esercizio.

Beni in costruzione / Euro migliaia 67.774 (58.842)

Tale voce accoglie gli investimenti in corso relativi ai beni reversibili. E' costituita da costi per espropri e da costi relativi ai lavori per terze corsie. Ricomprende, inoltre, la patrimonializzazione degli oneri finanziari e dei costi del personale relativi ai nuovi lavori in corso di espletamento.

Il conto si incrementa di Euro migliaia 28.020 per gli investimenti effettuati nell'anno, si decrementa di Euro migliaia 18.848 per effetto del trasferimento ai "Beni in esercizio" del costo delle opere passate in esercizio e si decrementa, inoltre, di Euro migliaia 240 per dismissioni.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI / Euro migliaia 7.225 (7.495)

In tale voce sono rappresentati gli investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta di beni.

I beni in oggetto sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, come descritto nei "Principi contabili" cui si rinvia.

La variazione netta dell'esercizio, pari a complessivi Euro migliaia -270, è relativa essenzialmente ad ammortamenti dell'anno per Euro migliaia 925 ed incrementi per investimenti per Euro migliaia 671.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI / Euro migliaia 39 (41)

La voce accoglie investimenti non strumentali, valutati al costo. Nell'esercizio 2008 hanno generato proventi per affitti pari a Euro migliaia 16.

Per tali investimenti il relativo fair value è stimato in Euro migliaia 822 per i fabbricati ed Euro migliaia 51 per i terreni, sulla base di una perizia redatta da un esperto indipendente.

TABELLA N° 1
(Euro migliaia)

Attività materiali

	SALDO INIZIALE				SALDO FINALE									
	Costo	Contributi	Ammortamenti	Valore Netto	Investimenti a titolo oneroso	Passaggi in esercizio	Alienazioni e dismissioni	Incrementi per accertamenti a CE	Incrementi per accertamenti a CE	Alienazioni e dismissioni	Costo	Contributi	Ammortamenti	Valore Netto
Beni devolvibili in esercizio:														
Terreni	24.266		-1.740	22.526	1.435	4.295			-1.662		29.996		-3.402	26.594
Fabbricati	2.035		-2.035	0							2.035		-2.035	0
Costruzioni leggere	597		-43	554	14				-33		611		-76	535
Opere d'arte fisse	222.900	-32.445	-91.585	98.870	16.634	14.526		3.576	-13.545		254.060	-36.021	-105.130	112.909
Altre opere d'arte	10.004		-4.371	5.633	1.056	26			-1.292		11.086	0	-5.663	5.423
Impianti esazione pedaggi	13.753	-30	-7.340	6.383	324				-1.216		14.077	-30	-8.556	5.491
Totale	273.555	-32.475	-107.114	133.966	19.463	18.847	0	3.576	-17.748	0	311.865	-36.051	-124.862	150.952
Beni gratuitamente devolvibili in corso e accenti:														
Beni gratuitamente devolvibili in corso	57.838			57.838	27.940	-18.848					66.930			66.930
Accenti beni gratuitamente devolvibili	1.004			1.004	80		-240				844			844
Totale	58.842	0	0	58.842	28.020	-18.848	-240	0	-17.748		67.774			67.774
Totale beni gratuitamente devolvibili	332.397	-32.475	-107.114	192.808	47.483	-1	-240	3.576	-17.748		379.639	-36.051	-124.862	218.726
Immobili, impianti e macchinari:														
Terreni	1.306		0	1.306							1.306		0	1.306
Fabbricati	8.242		-3.553	4.689	194				-325	-3	8.436		-3.885	4.551
Attrezzature industriali e commerciali	1.700		-1.270	430	221		-59		-146	-41	1.862		-1.375	487
Altri beni	4.467		-3.397	1.070	256		-1		-444	-1	4.722		-3.841	881
Totale	15.715	0	-8.220	7.495	671	-60	-60	0	-925	-45	16.326	0	-9.101	7.225
Investimenti immobiliari (terreni)	39			39							39			39
Investimenti immobiliari (fabbricati)	69		-68	1						-1	69		-69	0
Totale	108	0	-68	40							108	0	-69	39
Totale attività materiali	348.220	-32.475	-115.402	200.343	48.154	-1	-300	3.576	-18.673	-45	396.073	-36.051	-134.032	225.990

4.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI / EURO MIGLIAIA 2.650 (3.274)

La voce si riferisce principalmente al progetto, in parte co-finanziato dal MIUR, per la messa a punto di un "sistema di monitoraggio, controllo ed informazione per la gestione attiva della sicurezza su un'infrastruttura autostradale". Si evidenzia che lo stesso è entrato in esercizio nell'anno 2007, ed è ammortizzato in 5 anni.

Nella TABELLA n. 2 *Attività Immateriali* sono riportate le movimentazioni dell'esercizio.

TABELLA N° 2
(Euro migliaia)

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore Netto	Costo originario		Ammortamento		Costo	Ammortamenti cumulati	Valore N etto
	Saldo iniziale			Investimenti	Riclassifiche	Amm.to	Riclassifiche	Rettifiche	Saldo finale	
Altre attività immateriali:										
Costi di sviluppo	4.099	(825)	3.274	302		(928)		3	4.400	(1.750) 2.650
Totale	4.099	(825)	3.274	302	-	(928)	-	3	4.400	(1.750) 2.650

La variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2007, pari ad Euro migliaia 624, deriva dall'effetto combinato di nuovi investimenti per acquisto di software per Euro migliaia 302, degli ammortamenti dell'esercizio per Euro migliaia 928 e rettifiche per euro 3.

4.3 PARTECIPAZIONI / EURO MIGLIAIA 1 (1)

L'importo rappresenta la quota di partecipazione (1,19%) nel Consorzio Autostrade Italiane Energia. Tale partecipazione è valutata al costo, in quanto rappresentata da titoli di capitale classificabili tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita, relativi ad impresa non quotata e per i quali non può essere determinato in modo attendibile il fair value.

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 461 (425)

La voce comprende i crediti di natura finanziaria a medio-lungo termine e si riferisce a prestiti pluriennali ai dipendenti, erogati a tassi di mercato, e a crediti per cauzioni. Non vi sono segnali di impairment da evidenziare.

4.5 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE / EURO MIGLIAIA 2.861 (2.833)

Rappresenta il saldo tra il valore delle imposte anticipate e delle imposte differite relative a differenze temporanee tra i valori contabili ed i corrispondenti valori fiscali.

La voce accoglie essenzialmente imposte anticipate su fondi tassati e imposte differite su altre differenze temporanee e presenta una variazione netta in aumento di Euro migliaia 28.

Nella tabella n. 3 sono riportate le movimentazioni dell'esercizio delle Imposte Anticipate e Differite.

4.6 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 173 (173)

La voce include crediti per imposte da recuperare per Euro migliaia 173 relativi a crediti d'imposta IRPEG e ILOR per gli anni 1983 e 1985 (Euro migliaia 161) e crediti d'imposta 1992 (Euro migliaia 12).

TABELLA N.3

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

(Migliaia di Euro)

	2007				Movimenti del periodo				31.12.2008					
					Saldo finale	Stanziam nti IRES	Stanziam nti IRAP	Rilasci IRES	Rilasci IRAP	Saldo finale				Saldo finale
	Diff Temp IRES	Diff Temp IRAP	Aliquota IRES	Aliquota IRAP	Imposta anticipata					Diff Temp IRES	Diff Temp IRAP	Aliquota IRES	Aliquota IRAP	Imposta anticipata
Accant a fdi rischi e oneri tassati	6.996	2.093	27,50%	4,18%	2.012	0	274	-300	-4	5.903	8.551	27,50%	4,18%	1.982
Spese riprist e sost beni dev	243	243	27,50%	4,18%	77		274	-13		195	6.791	27,50%	4,18%	338
Accantonamento maggiori introiti var x	1.659		27,50%	4,18%	457			-41		1.508		27,50%	4,18%	416
Altri accant rischi e oneri tassati	5.094	1.850	27,50%	4,18%	1.478			-246	-4	4.200	1.760	27,50%	4,18%	1.228
Altre differenze temporanee	3.948	3.789	27,50%	4,18%	1.244	233	12	-275	-35	3.799	3.236	27,50%	4,18%	1.179
Altre diff. temporanee	3.809	3.789	27,50%	4,18%	1.206	233	12	-237	-35	3.799	3.236	27,50%	4,18%	1.179
Utili/Perdite attuariali differite a PN	139		27,50%		38			-38						
Totale	10.944	5.882			3.256	233	286	-575	-39	9.702	11.787			3.161
Altre differenze temporanee	1.488	338	27,50%	4,18%	423	0	0	-123	0	1.040	338	27,50%	4,18%	300
Altre diff. temporanee	1.488	338	27,50%	4,18%	423			-123		1.040	338	27,50%	4,18%	300
Imposte differite	1.488	338			423	0	0	-123	0	1.488	338			300
Imposte anticipate nette					2.833									2.861

4.7 ATTIVITÀ COMMERCIALI / EURO MIGLIAIA 13.337 (18.756)

RIMANENZE / Euro migliaia 267 (272)

Trattasi di scorte di materiali necessari alla funzionalità degli impianti e delle opere autostradali.

Il valore del magazzino si decrementa per Euro migliaia 5. La valorizzazione, effettuata con il metodo del costo medio ponderato, risulta inferiore al corrispondente costo di sostituzione.

ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE / Euro migliaia 37 (3.537)

L'importo si riferisce alla progettazione relativa al lavoro di costruzione (l' stralcio) di una bretella di collegamento tra il nuovo svincolo di Torre del Greco e la viabilità comunale, per conto del Comune di Torre del Greco.

Il decremento pari ad euro migliaia 3.500 è dovuto all'ultimazione ed alla consegna al Comune di Torre del Greco dei lavori di costruzione della nuova bretella di Torre del Greco l' stralcio per l'apertura al traffico.

La realizzazione di tale l' stralcio è avvenuta in base ad apposita convenzione sottoscritta con detta amministrazione locale ed approvata dall'Anas in data 12 dicembre 2003. La convenzione prevede che il corrispettivo a favore della Società è rappresentato dal costo sostenuto per la realizzazione delle opere, senza alcun margine di commessa. Infatti, gli oneri connessi alla realizzazione, compresi gli oneri aggiuntivi conseguenti alla variante apportata al progetto, sono a totale carico del Comune di Torre del Greco.

CREDITI COMMERCIALI / Euro migliaia 13.033 (14.947)

La voce comprende essenzialmente:

a) Crediti verso clienti / Euro migliaia 1.910 (2.128)

Trattasi, prevalentemente, di crediti verso terzi relativi a:

- crediti verso utenti per mancato pagamento pedaggi per Euro migliaia 895;
- crediti contrattuali per sub-concessioni, canoni per attraversamenti e fitti attivi per Euro migliaia 1.575.

L'importo in essere al 31 dicembre 2008 è al netto del relativo fondo svalutazione crediti, che presenta la seguente movimentazione:

(Euro migliaia)

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

<i>Saldo al 31/12/07</i>	<i>incrementi</i>	<i>decrementi</i>	<i>Saldo al 31/12/2008</i>
30	560	30	560

Le consistenze del fondo svalutazione crediti in essere alla fine dell'esercizio tengono conto dell'aggiornamento delle stime di recupero dei crediti in essere alla stessa data.

b) Crediti verso controllanti ed altre società del Gruppo / Euro migliaia 10.945 (12.671)

Sono costituiti principalmente da crediti per rapporti commerciali con la controllante Autostrade per l'Italia per regolamento di pedaggi non contestuali.

c) Risconti Attivi Commerciali / Euro migliaia 178 (148)

Sono costituiti da costi di competenza di futuri esercizi.

4.8 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI / EURO MIGLIAIA 1.475 (1.483)

La voce comprende:

a) Denaro e valori in cassa, complessivamente pari ad Euro migliaia 393, sono costituiti essenzialmente da pedaggi in corso di conta incassati negli ultimi giorni dell'anno e per i quali era in corso l'accredito da parte delle banche;

b) Depositi bancari e postali liberi, pari ad Euro migliaia 1.082, sono costituiti da disponibilità finanziarie esistenti, a fine esercizio, presso le Banche e presso l'Amministrazione P.T., di cui Euro migliaia 730 relativi alle disponibilità liquide vincolate presso banche a garanzia di alcuni contenziosi del lavoro in essere nei confronti di dipendenti.

4.9 ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 356 (2.787)

La voce accoglie il credito per l'eccedenza degli acconti versati nel corso del 2008 per imposte IRES ed IRAP rispetto alle effettive imposte di competenza dello stesso esercizio.

4.10 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI / EURO MIGLIAIA 4.598 (2.619)

La voce è costituita principalmente da:

- a) credito IVA per acconto e liquidazione mese dicembre per euro migliaia 1.752;
- b) crediti v/Amministrazioni pubbliche per Euro migliaia 2.572;
- c) altri crediti per circa Euro migliaia 274, relativi principalmente a crediti previdenziali e crediti verso dipendenti.

5. Informazioni Sullo Stato Patrimoniale - Patrimonio netto e Passività

Nel seguito vengono fornite le note di commento alle voci delle passività dello stato patrimoniale, con l'indicazione del valore al 31 dicembre 2008 e del corrispondente valore al 31 dicembre 2007 (indicato tra parentesi).

5.1 PATRIMONIO NETTO / EURO MIGLIAIA 93.423 (92.421)

Al 31 dicembre 2008 il patrimonio netto è così composto:

TABELLA N° 4
(Migliaia di euro)

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale emesso	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve			Utili portati a nuovo	Totale riserve e utili portati a nuovo	Risultato del periodo	Totale	
				Riserva straordinaria	Riserva per investimenti	Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti					Totale altre riserve
Saldo al 31/12/2006	9.056	4.940	1.839	61.451	3.200	0	64.651	(1.009)	70.421	9.329	88.806
Movimenti del 2007											
Distribuzione dividendi										(3.500)	(3.500)
Destinazione utili residui				5.829			5.829		5.829	(5.829)	0
Utili (perdite) attuariali da valutazione TFR								96	96		96
Risultato del periodo										7.019	7.019
Saldo al 31/12/2007	9.056	4.940	1.839	67.280	3.200	0	70.480	(913)	76.346	7.019	92.421
Movimenti del 2008											
Distribuzione dividendi									0	(3.500)	(3.500)
Destinazione utili residui				3.519			3.519		3.519	(3.519)	0
Utili (perdite) attuariali da valutazione TFR								(290)	(290)		(290)
Vincolo riserva straordinaria				(21.443)		21.443			0		0
Risultato del periodo										4.792	4.792
Saldo al 31/12/2008	9.056	4.940	1.839	49.356	3.200	21.443	73.999	(1.203)	79.575	4.792	93.423

Il Capitale Sociale, costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritte e versate, non risulta variato ed è pari ad Euro migliaia 9.056.

Le Riserve e Utili portati a nuovo ammontano ad Euro migliaia 79.575 (76.346 al 31 dicembre 2007). Sono rappresentate dalle seguenti tipologie:

a) Riserve di rivalutazione / Euro migliaia 4.940 (4.940)

L'importo è relativo per Euro migliaia 4.080 alla riserva per la Legge 19 marzo 1983 n. 72 e per Euro migliaia 860 alla riserva per la Legge 30 dicembre 1991 n. 413.

b) Riserva legale / Euro migliaia 1.839 (1.839)

La riserva rimane immutata, avendo raggiunto il quinto del capitale sociale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

c) Altre riserve / Euro migliaia 73.999 (70.480)

Sono costituite da:

- RISERVA STRAORDINARIA / Euro migliaia 49.356 (67.280)

Si tratta della riserva disponibile formata con utili di esercizi precedenti. La variazione in diminuzione di Euro migliaia 17.925 è data dalla destinazione dell'utile residuo dell'esercizio 2007 per euro migliaia 3.519, dopo la distribuzione del dividendo, così come disposto dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 marzo 2008 che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2007 e dalla riclassifica a Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti di euro migliaia 21.443 così come disposto dall'Assemblea degli Azionisti del 29 agosto 2008.

- RISERVA PER INVESTIMENTI / Euro migliaia 3.200 (3.200)

Rappresenta la destinazione di parte dell'utile 2003, disposta dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 aprile 2004, a garanzia della realizzazione del piano di investimenti previsto nella convenzione vigente con l'ANAS.

- RISERVA STRAORDINARIA VINCOLATA PER RITARDATI INVESTIMENTI / Euro migliaia 21.443 (-)

Rappresenta la riclassifica da Riserva Straordinaria di euro migliaia 21.443, così come disposto dall'Assemblea degli Azionisti del 29 agosto 2008, a seguito della richiesta dell'ANAS di iscrivere un apposita riserva di importo pari alla stima, da parte di quest'ultima, del beneficio finanziario maturato dal 2000 sino al 31 dicembre 2007 per effetto degli asseriti ritardi nell'esecuzione degli investimenti rispetto alle previsioni originarie del piano finanziario.

d) Utili (Perdite) portati a nuovo / Euro migliaia - 1.203 (-913)

Rappresenta il saldo residuo delle rettifiche apportate direttamente al patrimonio in relazione (i) alla prima adozione degli IFRS (Euro migliaia -811), nonché (ii) agli utili e perdite accumulati derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti per i dipendenti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto maturato fino al 31 dicembre 2008 (Euro migliaia -392, di cui Euro migliaia 290 quale effetto 2008, al netto dell'effetto fiscale di Euro migliaia 123).

5.2 FONDI PER ACCANTONAMENTI NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 16.796 (19.369)

Nella TABELLA n. 5 *Fondi per Accantonamenti* sono riportate le movimentazioni dell'esercizio.

La voce è composta dalla seguente tipologia di fondi:

FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI / Euro migliaia 6.721 (6.375)

Sono rappresentati dal Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il fondo complessivo, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro, comprensivo sia della quota corrente che di quella non corrente, risulta pari a Euro migliaia 6.773, contro un valore di Euro migliaia 6.437 al 31 dicembre 2007. Lo stesso è classificato per Euro migliaia 6.721 nella presente voce, mentre la quota corrente, pari a Euro migliaia 52, risulta classificata tra i "fondi per accantonamenti" delle passività correnti.

Il decremento complessivo netto, pari a 336 Euro migliaia, rappresenta il saldo tra lo stanziamento dell'esercizio per oneri finanziari per Euro migliaia 297, l'utilizzo del fondo per corrisposizioni di anticipazioni, liquidazioni e riclassifiche per Euro migliaia 374, e da proventi attuariali iscritti a patrimonio netto pari a circa Euro migliaia 413.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2008:

Ipotesi finanziarie:

<i>Tasso annuo di attualizzazione</i>	<i>4,60%</i>
<i>Tasso annuo di inflazione</i>	<i>3,2%</i>
<i>Tasso annuo di turn-over</i>	<i>2,0%</i>
<i>Tasso annuo di erogazione anticipazioni</i>	<i>3,0%</i>

Ipotesi demografiche:

<i>Mortalità:</i>	<i>ISTAT 2000</i>
<i>Inabilità:</i>	<i>Tavole INPS distinte per età e sesso</i>
<i>Età pensionamento:</i>	<i>Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria</i>

FONDO RIPRISTINO E SOSTITUZIONE BENI DEVOLVIBILI / EURO MIGLIAIA 5.875 (7.900)

Il fondo accoglie la stima degli oneri da sostenere per il ripristino e la sostituzione degli impianti autostradali, a fronte delle obbligazioni contrattuali in essere, così come previste nella Convenzione sottoscritta con l'Ente concedente, sulla base degli interventi programmati.

Al 31 dicembre 2008 il fondo complessivo, comprensivo sia della quota corrente sia di quella non corrente, risulta pari ad Euro migliaia 8.731. Di tale importo, Euro migliaia 5.875 risultano classificati nella presente voce (Euro migliaia 7.900 al 31 dicembre 2007), mentre Euro migliaia 2.856 risultano classificati tra i "fondi per accantonamenti" delle passività correnti (Euro migliaia 3.200 al 31 dicembre 2007). I movimenti intervenuti nell'esercizio sono costituiti dall'utilizzo per Euro migliaia 8.917 e dall'accantonamento per Euro migliaia 6.548 (5.858 per accantonamento e 690 per oneri da attualizzazione finanziaria).

ALTRI FONDI RISCHI E ONERI NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 4.200 (5.094)

Sono rappresentati dagli accantonamenti effettuati per rischi ed oneri in relazione, essenzialmente, a vertenze e contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio (principalmente contenziosi e vertenze di lavoro, fiscali e civili).

La voce si decrementa di euro migliaia 894 per liquidazione contenziosi con il personale.

Si segnala che in data 23 ottobre 2007 ha avuto inizio una verifica dell'Agenzia delle Entrate riguardante le Imposte sui redditi, l'IVA e l'Irap relative all'esercizio 2004 nonché il controllo in ordine alla regolare tenuta delle scritture contabili fino a data corrente.

La verifica si è conclusa in data 27 dicembre 2007 con la redazione del processo verbale di constatazione.

Tale verbale, oltre ad alcune riprese a tassazione di trascurabile entità, contiene un rilievo in merito alla natura di contributo in conto impianti dei maggiori introiti da pedaggio collegabili all'effetto della variabile "X" nella formula del price cap, accantonati nel passivo nella misura del 20% e destinati al finanziamento delle opere di ammodernamento previste nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione vigente.

Il verbale contiene, altresì, un rilievo in merito all'ammortamento finanziario effettuato dalla Società per quei beni che a fine concessione saranno oggetto di devoluzione a fronte del riconoscimento di un indennizzo pari ai costi sostenuti e non ancora recuperati.

A fronte di tali rilievi la Società, confortata da pareri di esperti in materia fiscale, non ha ravvisato l'insorgere di potenziali passività e, pertanto, non ha effettuato accantonamenti al fondo rischi. Si evidenzia, peraltro, che alla data di predisposizione del presente bilancio non sono pervenuti avvisi di accertamento per effetto del citato processo verbale di constatazione.

5.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 50.000 (30.000)

Rappresenta il debito relativo alle tranche del finanziamento oneroso a medio/lungo termine erogato dalla Controllante Autostrade per l'Italia S.p.A..

In data 31 dicembre 2008 è stata erogata a favore della Società la III tranche del finanziamento per un importo pari a 50 milioni Euro con scadenza al 31 dicembre 2012; nella stessa data è stato effettuato il rimborso anticipato della I e II tranche, per un importo pari a 30 milioni di Euro.

Tale passività, valutata al costo ammortizzato, presentava un fair value al 31 dicembre 2008 pari ad Euro migliaia 52.347; tale fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

La descrizione dei rischi finanziari della Società e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota 10.1 "Gestione dei rischi finanziari".

5.4 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE / EURO MIGLIAIA - (-)

Come stabilito dallo IAS 12, si è provveduto a riclassificare tale voce a riduzione delle attività per imposte anticipate, per i quali si rinvia alla nota 4.5.

5.5 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 24.226 (23.468)

Sono costituite da:

a) *Passività per obbligazioni convenzionali ("Fondo accantonamento maggiori introiti da variabile X") / Euro migliaia 22.484 (21.133)*

Si tratta della passività stabilita nell'allegato "B" della Convenzione registrata dalla Corte dei Conti in data 17 aprile 2000 ed in ossequio al disposto dell'art. 5 della Direttiva Interministeriale n. 283/98. Recepisce il 20% della quota parte dei pedaggi incassati per incrementi tariffari ("X investimenti" ricompresa nella formula di revisione tariffaria "price cap" approvata con delibera CIPE 20 dicembre 1996 e successive modifiche) avente natura di contributo agli investimenti per il potenziamento del corpo autostradale. Tali importi, al momento del completamento delle relative opere e della loro entrata in esercizio, sono portati a riduzione del costo delle opere stesse e quindi a riduzione delle relative quote di ammortamento.

Gli importi accantonati fino al 2002, nell'attesa di chiarimenti da parte del Ministero competente, erano stati sottoposti a tassazione ed, a fronte delle imposte pagate, era stato iscritto il relativo credito per

imposte anticipate. A decorrere dall'esercizio 2003 tale accantonamento, in applicazione della risoluzione ministeriale n. 231/E del 29.12.2003, è stato effettuato in sospensione d'imposta.

Nel corso dell'esercizio 2008 tale passività si è incrementata per Euro migliaia 4.927 (a fronte degli incassi dell'esercizio riferibili a tale quota della Variabile X) e si è ridotta per Euro migliaia 3.576 (quale riduzione del costo delle nuove opere entrate in esercizio).

b) *Risconti passivi* / Euro migliaia 1.742 (2.335)

La voce si riferisce alla quota non corrente del contributo maturato sul progetto di ricerca iscritto tra le attività immateriali (cui si rinvia), co-finanziato dal MIUR. Tale contributo sarà accreditato tra i ricavi del conto economico nei prossimi esercizi, coerentemente con l'ammortamento dei costi cui è riferito.

5.6 FONDI PER ACCANTONAMENTI CORRENTI / EURO MIGLIAIA 2.908 (3.262)

La voce è relativa alle quote correnti dei fondi per accantonamenti già descritti in dettaglio nella nota 5.2 di commento della voce "Fondi per accantonamenti non correnti", cui si rinvia.

Il valore al 31 dicembre 2008 è riferito a Fondi per benefici per dipendenti per 52 migliaia di euro e al Fondo ripristino e sostituzione beni devolvibili per Euro migliaia 2.856.

5.7 PASSIVITÀ COMMERCIALI / EURO MIGLIAIA 29.671 (24.132)

La voce è costituita da :

a) Debiti commerciali, derivanti principalmente da debiti verso fornitori per l'esecuzione di contratti d'appalto per manutenzioni e per lavori relativi alle nuove opere, da acquisti e da prestazioni di servizi, professionali ed altre (Euro migliaia 28.987)

b) Ritenute a garanzia su lavori appaltati (Euro migliaia 570)

c) Ratei e risconti passivi commerciali, relativi a risconti per canoni di locazione incassati nell'anno ma di competenza di futuri esercizi (Euro migliaia 114)

La variazione rispetto allo scorso esercizio è da attribuire all'incremento dei debiti relativi ai maggiori investimenti effettuati nel 2008.

5.8 PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 15.841 (23.171)

La voce è costituita da:

SCOPERTI DI CONTO CORRENTE / Euro migliaia 29 (1)

Rappresenta i debiti verso banche a breve termine.

ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI / Euro migliaia 15.812 (23.170)

Rappresenta per Euro migliaia 15.671 il saldo del rapporto di conto corrente intrattenuto con la Controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., attivato a seguito dell'adesione alla Tesoreria Centralizzata di Gruppo, e per Euro migliaia 141 il debito verso azionisti per dividendi non riscossi.

5.9 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI / EURO MIGLIAIA 19.037 (16.872)

La voce comprende essenzialmente:

- a) debiti verso il personale per retribuzioni e competenze accessorie (Euro migliaia 2.489);
- b) debiti per espropri (Euro migliaia 11.355);
- c) debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale (Euro migliaia 1.013);
- d) altri debiti tributari (Euro migliaia 1.561);
- e) pedaggi in corso di regolazione (Euro migliaia 1.247);
- f) risonci passivi (Euro migliaia 761) relativi alla quota corrente del contributo maturato sul progetto di ricerca iscritto tra le attività immateriali (cui si rinvia), cofinanziato dal MIUR.

6. Informazioni sul Conto Economico

Si riportano di seguito l'analisi della composizione e delle principali variazioni dei valori economici dell'esercizio 2008 ed i corrispondenti valori dell'esercizio 2007 (indicati tra parentesi).

6.1 RICAVI NETTI DA PEDAGGIO / EURO MIGLIAIA 65.718 (67.090)

I "ricavi netti da pedaggio" sono ammontati ad Euro migliaia 65.718 contro Euro migliaia 67.090 registrati nel 2007 (-1.372 Euro migliaia, pari al -2,0%). Tale diminuzione è dovuta essenzialmente all'effetto combinato dato dai minori transiti registrati nel periodo e dall'incremento del sovrapprezzo a favore dell'ANAS, in una situazione di invarianza, per l'anno 2008, delle tariffe per l'utente finale.

Tali ricavi sono al netto della componente tariffaria riferibile alla contribuzione per nuove opere, pari ad Euro migliaia 4.927 (20% della Variabile X), così come descritto nella nota 5.2.

6.2 RICAVI PER LAVORI SU ORDINAZIONE / EURO MIGLIAIA 64 (37)

I ricavi per lavori su ordinazione si riferiscono alla costruzione di una bretella di collegamento tra il nuovo svincolo di Torre del Greco e la viabilità comunale, il costo dell'opera è a carico del Comune.

6.3 ALTRI RICAVI OPERATIVI / EURO MIGLIAIA 4.953 (5.681)

Nella presente voce sono ricompresi i ricavi accessori alla gestione operativa, rappresentati principalmente da ricavi per royalties dai gestori delle aree di servizio.

La voce accoglie, inoltre, la quota di contributo maturata sul progetto MIUR, già commentato nella nota 4.2, cui si rinvia, e trasferita dalle passività non correnti, come già illustrato nella 5.5.

La variazione negativa rispetto al 2007 è da imputarsi principalmente alla riduzione dei proventi straordinari.

6.4 MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI / EURO MIGLIAIA 789 (663)

Acquisti di materiali /Euro migliaia 784 (689)

Questa voce comprende i costi sostenuti per acquisti di materiali e prodotti edili, elettrici ed elettronici, cartacei e simili e per consumi energetici, di carburanti e lubrificanti.

Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci / Euro migliaia 5 (-26)

La variazione delle rimanenze è dovuta a maggiori acquisti rispetto agli utilizzi effettuati nell'esercizio.

6.5 COSTI PER SERVIZI / EURO MIGLIAIA 17.347 (16.350)

Trattasi di costi per lavori di manutenzione, assicurazioni, prestazioni professionali, emolumenti a Sindaci ed altri.

La voce presenta un incremento di Euro migliaia 997 rispetto all'esercizio 2007. Tale incremento è correlato ai maggiori oneri sostenuti per le spese di manutenzione dell'asse autostradale e maggiori oneri sostenuti per i servizi prestati, sulla nostra rete autostradale, dal Centro Operativo Autostradale (COA) e dal reparto di intervento Polizia Stradale (RIPS).

6.6 PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) DISMISSIONI BENI MATERIALI

/ EURO MIGLIAIA -14 (-490)

Trattasi di minusvalenze relative all'eliminazione di progettazioni non più realizzabili.

6.7 COSTO PER IL PERSONALE NETTO / EURO MIGLIAIA 21.939 (20.165)

Costo per il personale /Euro migliaia 22.244 (20.488)

Il "Costo del lavoro" è pari ad Euro migliaia 22.244 contro Euro migliaia 20.488 dell'esercizio 2007 e presenta un incremento di Euro migliaia 1.756. Tale incremento è essenzialmente dovuto all'effetto combinato dell'iscrizione di un provento pari a 1.350 euro migliaia rilevato nel corrispondente periodo del 2007 in seguito alla correzione del valore del TFR (effettuata per allinearla alla nuova valutazione attuariale conseguente alla riforma della previdenza complementare), nonché di minori costi sostenuti per incentivi all'esodo e maggiori costi relativi a salari e stipendi come precedentemente commentato.

Di tale costo del lavoro, Euro migliaia 305 sono stati capitalizzati a fronte del personale impegnato nelle attività di ampliamento e ammodernamento dell'infrastruttura autostradale.

Il valore del Costo del Personale include Euro migliaia 247 per incentivi all'esodo.

Il costo del personale è al netto di rimborsi relativi al personale distaccato (per Euro migliaia 699) ed include gli addebiti per il personale proveniente da altre imprese del Gruppo (Euro migliaia 746).

Il costo per il personale risulta così ripartito:

(valori in Euro migliaia)	<u>2008</u>	<u>2007</u>
<i>Salari e stipendi</i>	16.312	15.325
<i>Oneri sociali</i>	4.373	3.946
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	837	-380
<i>Incentivi all'esodo (al netto dei recuperi)</i>	247	956
<i>Compensi ad Amministratori</i>	316	348
<i>Personale distaccato netto</i>	47	159
<i>Altri costi</i>	112	134
	<hr/>	<hr/>
	22.244	20.488

L'organico medio dell'esercizio, suddiviso per categorie, è così composto:

	2008	2007	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2,00	2,19	-0,19
<i>Quadri</i>	17,00	17,92	-0,92
<i>Impiegati</i>	102,59	91,82	10,77
<i>Esattori F.T.</i>	214,96	223,78	-8,82
<i>Esattori P.T.</i>	27,58	30,32	-2,74
<i>Operai</i>	22,48	19,72	2,76
<i>CTD.</i>	1,97	1,09	0,88
Totale	388,58	386,84	1,74

Costo per il personale capitalizzato / Euro migliaia -305 (-323)

Rappresenta la quota di costo per il personale capitalizzato nell'esercizio, pari ad Euro migliaia 305, a seguito dei lavori in corso per l'ampliamento ed il potenziamento dell'autostrada, inferiore di Euro migliaia 18 rispetto al corrispondente valore del 2007.

6.8 ALTRI COSTI OPERATIVI / EURO MIGLIAIA 145 (2.029)

Canoni di concessione / Euro migliaia 1.732 (1.762)

Rappresenta la quota a carico dell'esercizio del canone di concessione a favore dell'Anas, pari al 2,4% dei ricavi da pedaggio, e del canone di subconcessione, pari al 2% delle royalties spettanti.

Costi per godimento beni di terzi / Euro migliaia 324 (368)

Comprende costi per il noleggio di automezzi utilizzati per la gestione operativa e per licenze d'uso di prodotti software.

Variazione fondo spese di ripristino e sostituzione / Euro migliaia -3.059 (-1.700)

La voce in oggetto comprende la variazione del fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili.

La consistenza del fondo è ritenuta congrua in relazione alle necessità degli interventi di ripristino da effettuarsi nel residuo periodo della concessione in funzione dell'utilizzo dei beni reversibili e dell'usura maturata e già manifestatasi alla data di chiusura dell'esercizio. Il piano di interventi è stato aggiornato a seguito dell'analisi tecnica, effettuata dalle competenti strutture aziendali, con il duplice obiettivo di mantenere l'infrastruttura autostradale nelle migliori condizioni di efficienza e sicurezza per gli utenti e di riconsegnare al termine della concessione l'autostrada all'ente Concedente in buono stato di conservazione, così come previsto all'art. 3 della vigente concessione.

Accantonamenti per rischi / Euro migliaia - (800)

Rappresenta lo stanziamento a carico dell'esercizio effettuato al fine di adeguare il fondo per rischi diversi per la copertura di eventuali oneri derivanti da contenziosi e vertenze. Per l'esercizio in corso non si è proceduto ad alcun stanziamento.

Altri costi operativi / Euro migliaia 1.148 (799)

La voce riguarda principalmente costi per quote e contributi associativi, risarcimenti, transazioni e tributi diversi.

6.9 AMMORTAMENTI / EURO MIGLIAIA 19.601 (17.332)

Ammortamenti beni devolvibili / Euro migliaia 17.748 (15.555)

Per i beni che saranno devoluti a titolo gratuito a fine concessione la quota a carico dell'esercizio è commisurata all'intero costo ammortizzato lungo la durata della concessione. Per le opere oggetto di indennizzo a fine concessione, la quota a carico dell'esercizio è commisurata al costo netto ammortizzabile, tenuto conto dei relativi contributi e degli indennizzi che saranno corrisposti al termine della concessione pari alla parte di costo non ancora ammortizzato. Conseguentemente, tale costo netto risulta anch'esso ammortizzato lungo la durata della concessione, come illustrato in Nota 3 -Principi contabili utilizzati.

Ammortamento immobili, impianti e macchinari / Euro migliaia 925 (952)

Rappresenta la quota di ammortamento di tali beni, calcolata in funzione dell'effettivo degrado dei cespiti.

Ammortamento altre attività immateriali / Euro migliaia 928 (825)

L'ammortamento delle attività immateriali è relativo essenzialmente al progetto MIUR, entrato in esercizio nel 2007.

6.10 (SVALUTAZIONI) RIPRISTINI DI VALORE / EURO MIGLIAIA -412 (-30)

La voce si riferisce agli accantonamenti necessari per rettificare il valore dei crediti commerciali per RMPP (Rapporti Mancato Pagamento Pedaggio) originatisi in esercizi precedenti, in relazione al rischio di parziale inesigibilità degli stessi.

6.11 PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE / EURO MIGLIAIA 35 (45)

Sono relativi principalmente ad interessi attivi su depositi bancari, a rivalutazione per crediti d'imposta su anticipi TFR e ad interessi su prestiti a dipendenti.

6.12 ONERI FINANZIARI NETTI / EURO MIGLIAIA 1.438 (1.097)

Oneri finanziari / Euro migliaia 3.611 (2.626)

Sono rappresentati essenzialmente dagli interessi passivi (Euro migliaia 1.523) sul finanziamento a medio - lungo termine di Euro migliaia 30.000 concesso dalla Controllante, dagli interessi passivi (Euro migliaia 1.100) sull'esposizione a breve verso la stessa per tesoreria di Gruppo e verso le banche, già commentati nella voce "Passività finanziarie" delle passività correnti. Inoltre, sono ricompresi gli oneri finanziari relativi all'effetto di attualizzazione del TFR, pari ad Euro migliaia 298, nonché quelli derivanti dall'attualizzazione del fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili, per Euro migliaia 690.

Oneri finanziari capitalizzati / Euro migliaia -2.173 (-1.529)

Sono relativi alla quota parte degli oneri finanziari sostenuti in relazione alle opere infrastrutturali in corso di esecuzione, che costituiscono un onere accessorio alle stesse. L'incremento rispetto al 2007 è relativo al maggior volume di opere appaltate, in corso di esecuzione.

6.13 ONERI (PROVENTI FISCALI) / EURO MIGLIAIA 4.293 (7.678)

Rappresenta il saldo tra le imposte correnti, le imposte anticipate e le differenze su imposte correnti di esercizi precedenti, così come nel seguito esposto.

Imposte correnti / Euro migliaia 4.183 (4.667)

Rappresenta la stima del carico fiscale dell'esercizio, determinato in base alle aliquote in vigore.

Differenze su imposte correnti esercizi precedenti / Euro migliaia 15 (-18)

Si tratta di rettifiche alle imposte correnti stanziata in esercizi precedenti.

Imposte anticipate e differite / Euro migliaia 95 (3.029)

La variazione è essenzialmente dovuta al rilascio delle imposte anticipate in relazione all'utilizzo di fondi tassati, nonché all'effetto della variazione delle aliquote IRES e IRAP. Nella tabella seguente è evidenziata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto.

7. UTILE PER AZIONE

Nella tabella seguente è riportato l'utile base per azione. Per i due periodi oggetto di comparazione si evidenzia che in assenza di opzioni e di obbligazioni convertibili, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione illustrato in tabella; inoltre, non essendovi utili / perdite da attività cessate, l'utile base per azione coincide con l'utile base per azione da attività in funzionamento.

	31/12/08	31/12/07
Utile esercizio (Euro migliaia)	4.792	7.019
N° medio azioni (migliaia)	4.375	4.375
Utile base per azioni (Euro)	1,10	1,60
Utile netto da attività in funzionamento (Euro migliaia)	4.792	7.019
N° medio azioni (migliaia)	4.375	4.375
Utile base per azioni da attività in funzionamento (Euro)	1,10	1,60

8. ALTRE INFORMAZIONI

8.1 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Per quanto riguarda l'esposizione ai rischi finanziari della Società, si può affermare che il principale rischio identificato e gestito è attinente al rischio di tasso di interesse.

A riguardo si rende noto che la società intrattiene un rapporto di conto corrente con la Controllante Autostrade per l'Italia, attivato a seguito dell'adesione alla Tesoreria Centralizzata di Gruppo. Il rapporto debitorio è regolato ad un tasso variabile pari all'Euribor + 0,40. Tale rapporto di conto corrente consente di far fronte a tutte le esigenze di liquidità che si possono manifestare nella normale gestione operativa. Tale rapporto di finanziamento non è soggetto a scadenza.

Tenuto conto del tipo di operatività della Società e della sua struttura finanziaria, non si riscontrano altri rischi finanziari (prezzo, cambio, credito) da monitorare e gestire.

Per quanto riguarda, invece, l'esposizione al rischio di variabilità del fair value, la Società a fronte degli investimenti in corso (attività con un lungo periodo di recupero) ha stipulato un contratto di finanziamento a

medio/lungo termine a tasso fisso (4,3%) con la Controllante Autostrade per l'Italia. Tale finanziamento, per un ammontare complessivo pari a Euro migliaia 120.000, prevede la possibilità di utilizzo entro il 31 dicembre 2009 in più tranche in base alle necessità finanziarie della Società. Alla data del 31 dicembre 2008 l'ammontare utilizzato è pari a Euro migliaia 50.000; il rimborso di tale importo è fissato in un'unica soluzione nel 2012.

Al 31 dicembre 2008 l'incidenza delle passività fruttifere a tasso variabile sul totale delle passività fruttifere risulta di circa il 24%, mentre al 31 dicembre 2007 tale incidenza era pari a circa il 43%.

In considerazione delle citate fonti di finanziamento, che assicurano una struttura finanziaria adeguata agli impieghi in essere, in termini di durata e di esposizione al rischio tassi di interesse, non si è ritenuto di dover stipulare contratti derivati di copertura.

Gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico dell'esercizio in esame nel caso di variazioni dei tassi di interesse cui la società è esposta sono di seguito esposti. Tali variazioni non comporterebbero impatti sul patrimonio netto.

In particolare la sensitivity analysis rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari in essere alla data di bilancio, ipotizzando uno shift della curva dei tassi di 100 bps all'inizio dell'anno.

In base alle analisi effettuate una inattesa e sfavorevole variazione di 100 bps dei tassi di mercato avrebbe determinato un incremento di oneri a conto economico pari a circa Euro migliaia 230 (oneri infragruppo). I proventi finanziari aumenterebbero di circa Euro migliaia 3 (proventi infragruppo).

8.2 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta della Società con il dettaglio delle sue principali componenti e delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Al 31 Dicembre 2008 la posizione finanziaria netta della società presenta un saldo negativo di Euro migliaia 63.905, costituito per Euro migliaia 49.539 da indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine e per Euro migliaia 14.366 da indebitamento finanziario netto a breve.

L'indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine riflette l'utilizzo delle tranches del contratto di

finanziamento per complessivi Euro 120.000.000, stipulato con Autostrade per l'Italia S.p.A.. In particolare la III tranche del finanziamento è stata erogata alla Società in data 31 dicembre 2008 per un importo pari a 50 milioni Euro con scadenza 31 dicembre 2012; contemporaneamente è stato effettuato il rimborso anticipato della I e II tranche, per un importo pari a 30 milioni di Euro.

L'indebitamento finanziario netto a breve termine al 31 Dicembre 2008 è costituito da debiti finanziari verso la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. per Euro migliaia 15.671, da debiti verso le banche per Euro migliaia 29, da altre passività per Euro migliaia 141 relative a dividendi non pagati e da disponibilità liquide e mezzi equivalenti per Euro migliaia 1.475.

L'incremento dell'esposizione finanziaria è ascrivibile principalmente alla necessità di far fronte agli esborsi per investimenti.

<i>(Valori in euro migliaia)</i>	31/12/2008	31/12/2007
Passività finanziarie correnti	(15.700)	(23.057)
Scoperti di conto corrente con istituti di credito	(29)	(1)
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	(15.671)	(23.056)
Disponibilità liquide	1.475	1.483
Denaro e valori in cassa	393	427
Depositi bancari e postali	1.082	1.056
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti	(14.225)	(21.574)
Altre Passività finanziarie	(141)	(114)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(14.366)	(21.688)
Passività finanziarie non correnti	(50.000)	(30.000)
Finanziamenti a medio - lungo termine dalla Controllante	(50.000)	(30.000)
Indeb. Finanz. netto come da raccomandazione CESR	(64.366)	(51.688)
Attività finanziarie non correnti	461	425
Indebitamento finanziario netto complessivo	(63.905)	(51.263)

8.3 INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

Al 31 dicembre 2008 le Disponibilità liquide nette e mezzi finanziari equivalenti evidenziano un saldo negativo di Euro migliaia 14.225 contro un saldo negativo di Euro migliaia 21.574 al 31 dicembre 2007. Considerando le altre passività finanziarie a breve (Euro migliaia 141 contro Euro migliaia 114 al 31 dicembre 2007) e l'indebitamento finanziario a medio lungo termine (pari ad Euro migliaia 49.539) l'esposizione finanziaria netta della Società ammonta ad Euro migliaia 63.905.

Nel corso del 2008 si evidenzia un decremento del saldo negativo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari ad Euro migliaia 7.349 determinato dalle seguenti poste:

- "Flusso di cassa netto generato dalle attività d'esercizio" pari a Euro migliaia 35.494. Tale cifra rappresenta il saldo tra l'utile, gli ammortamenti dell'esercizio e il minor fabbisogno di circolante (il capitale d'esercizio evidenzia una diminuzione di Euro migliaia 13.222), nonché della variazione dei fondi e delle altre passività non correnti.;
- "Flusso di cassa netto per attività d'investimento" che evidenzia un fabbisogno pari ad Euro migliaia 44.672 coperto parzialmente dal flusso di cassa generato dall'attività d'esercizio;
- "Flusso di cassa netto per attività finanziarie" positivo per Euro migliaia 16.527 a causa dello stacco della III tranche del finanziamento sopradescritto.

8.4 EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2008

In data 29 novembre 2008 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 280 della Serie Generale il Decreto Legge 29 novembre 2008 n. 185 recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" (convertito nella Legge n. 2/2009), al cui articolo 3 comma 2 si prevede, tra l'altro, che nell'anno 2009 gli incrementi tariffari per le concessionarie autostradali sono sospesi fino al 30 aprile 2009 e sono applicati a decorrere dal 1° maggio 2009. L'art. 3 comma 4 dispone la sospensione per il periodo di quattro mesi della riscossione dell'incremento del sovrapprezzo sulle tariffe autostradali a decorrere dal 1° gennaio 2009.

L'ANAS, con lettera del 3 febbraio 2009, ha richiesto alla Società di vincolare in apposita riserva di "capitale" il beneficio finanziario per ritardati investimenti maturato dal 2000 sino al 31 dicembre 2008 per effetto della traslazione nei tempi di esecuzione degli investimenti rispetto alle previsioni del Piano Finanziario, al netto del relativo effetto fiscale, ed ha indicato la metodologia di calcolo da seguire.

La Società, pur non avendo ancora assunto tale obbligo, in via volontaria, sta procedendo a stimare l'ammontare del beneficio finanziario maturato dal 2000 sino al 31 dicembre 2008.

Tuttavia come riportato nel paragrafo "Rapporti con l'Ente Concedente" l'Assemblea degli Azionisti di Autostrade Meridionali S.p.A., riunitasi il giorno 29 agosto 2008, facendo seguito alla medesima richiesta dell'ANAS relativa ai benefici finanziari maturati dal 2000 al 31 dicembre 2007, ha provveduto a destinare e vincolare in via volontaria una parte di riserva straordinaria di patrimonio netto in misura pari a euro 21.443.000, denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti". Conseguentemente al fine di evitare il protrarsi di contenziosi con l'Ente Concedente, il Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2009 ha deliberato di inserire all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti prevista in prima convocazione il 6 aprile 2009, l'adeguamento della "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti".

Come descritto nelle "Nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali" e che in questa sede si intende integralmente richiamare, la Società ha tenuto ulteriori incontri con ANAS al fine di analizzare le specifiche peculiarità da considerare in sede di una prima stesura di un testo di Convezione Unica condiviso tra le parti.

8.5 RISERVE

La Società, in relazione all'attività di investimento autostradale, ha riserve per lavori da definire con le imprese appaltatrici pari a Euro migliaia 49.139. Sulla base dei confronti e delle verifiche in corso con le imprese interessate e alla luce delle risultanze del recente passato si ritiene che la Società potrebbe sostenere parte di tali oneri, con percentuali di riconoscimento variabili a favore dell'appaltatore a seconda delle tipologie di lavorazioni effettuate. Gli impegni eventualmente riconosciuti saranno imputati ad incremento del costo delle attività materiali e successivamente ammortizzati.

8.6 IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA

Al 31 dicembre 2008 risultano in essere impegni di acquisto per Euro migliaia 84.409 riflettenti contratti in essere per acquisti o prestazioni che saranno eseguiti nei prossimi esercizi, essenzialmente riferibili ad investimenti in opere autostradali.

8.7 EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Non si segnalano eventi di tale natura nell'esercizio 2008.

8.8 POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Non si segnalano attività di tale natura nell'esercizio 2008.

9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2008 sono stati intrattenuti con la Atlantia S.p.A. e con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. rapporti finanziari regolati a mezzo di conti correnti di corrispondenza, remunerati a tasso di mercato, le cui condizioni sono illustrate nella nota 8.1 cui si rinvia. Attraverso i conti di cui sopra, avviene il regolamento delle partite finanziarie e dei servizi resi o ricevuti nonché la regolazione delle quote di pedaggi riscossi con sistemi automatici di esazione (apparecchiature Telepass e tessere VIACARD rilasciate da Autostrade per l'Italia S.p.A. e utilizzate sull'Autostrada A3 Napoli - Salerno).

La società Atlantia S.p.A. nell'esercizio ha fornito, in base ad apposito contratto, l'attività di internal auditing, mentre la controllante diretta Autostrade per l'Italia ha fornito il servizio di Tesoreria Centralizzato.

Nel corso del 2008 la Società si è rivolta ad Autostrade per l'Italia anche per l'acquisizione di beni e servizi. Infatti, la Controllante ha fornito materiali ed ha provveduto, sulla base di un contratto di service, alla gestione dei dati di traffico.

Autostrade Meridionali ha stipulato nel 2003 un contratto con Autostrade per l'Italia per l'ottenimento di un finanziamento a medio termine per l'importo complessivo di 120 milioni di euro, utilizzabile in più tranches. Le condizioni applicate a tale finanziamento sono illustrate nella nota 8.1, cui si rinvia.

La Essediesse, società di servizi del Gruppo, ha gestito in outsourcing le attività amministrative di Autostrade Meridionali ed il service per la gestione dei rapporti di mancato pagamento pedaggi. Autostrade Meridionali ha gestito per conto di Essediesse il call center dedicato ai rapporti con la clientela per la risoluzione di problemi relativi ai rapporti di mancato pagamento pedaggi.

La SPEA, società di ingegneria del Gruppo, ha intrattenuto con Autostrade Meridionali rapporti per quanto riguarda incarichi di progettazione, direzione lavori ed attività di sorveglianza delle opere d'arte e delle pendici incumbenti sulla sede autostradale.

Nell'esercizio 2008 sono proseguiti i rapporti con la Tangenziale di Napoli S.p.A., già avviati negli esercizi

precedenti, al fine di approfondire e mettere a frutto le sinergie con l'altra società del Gruppo Atlantia operante sul territorio campano e, conseguentemente, ottimizzare i costi di gestione. In particolare, a seguito dell'accordo con le Rappresentanze Sindacali delle due società raggiunto nel 2006, nel corso del primo semestre 2007 è stata realizzata, dal punto di vista tecnico, l'unificazione di alcuni importanti settori operativi (Centro Radio Informativo, Monitoraggio Centralizzato delle Piste Automatiche di Esazione e Centro Monitoraggio Impianti), che consente di migliorare la qualità del servizio al cliente e di ottimizzare i relativi costi di gestione, condividendo risorse umane e materiali. Nell'ambito del citato accordo è stato altresì deciso di realizzare un Punto Blu nella città di Napoli.

Con la Società TowerCo è in essere una convenzione avente ad oggetto la cessione in affitto a tale società di aree, o infrastrutture già esistenti, che siano idonee alla realizzazione di impianti di telecomunicazioni radiomobili.

Inoltre agli effetti dello IAS 24 è da considerare parte correlata anche la società Autogrill S.p.A.. Per quanto attiene ai rapporti intercorsi tra Autostrade Meridionali ed Autogrill S.p.A., sono stati intrattenuti nel corso del 2008 i seguenti rapporti:

- la gestione delle attività di ristorazione nelle quattro aree di servizio esistenti lungo la tratta autostradale Napoli-Salerno. Tale gestione, disciplinata da apposita convenzione, ha generato nel 2008 ricavi per royalties ammontanti ad Euro migliaia 400.
- la gestione, su base contrattuale, del Servizio Titoli. Nel 2008 il corrispettivo del periodo per tale attività è ammontato ad Euro migliaia 67.

Relativamente al key management personnel, si precisa che nel 2008 gli emolumenti e gli altri benefici all'Amministratore Delegato di Autostrade Meridionali S.p.A. e al Presidente di Autostrade Meridionali S.p.A. ammontano rispettivamente a complessivi Euro migliaia 133 e Euro migliaia 66.

Di seguito sono indicati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate ed è indicata la natura delle operazioni più rilevanti.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali e diversi dell'esercizio 2008 sono di seguito analizzati:

Denominazione	31.12.2008		31.12.2007	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
- Atlantia				61
- Autostrade per l'Italia	9.242	973	10.786	737
- ADM AD Moving	16		17	
- Spea	29	3.454	42	3.707
- Pavimental	1	1	1	1
- EsseDiesse	172	51	81	82
- Tangenziale di Napoli	1.303	630	1.581	1.060
- Autogrill	143		105	
- TowerCo	182		164	
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	11.088	5.109	12.777	5.648
TOTALE RAPPORTI COMMERCIALI IN ESSERE	13.337	29.671	18.756	24.132
INCIDENZA PERCENTUALE	83,1	17,2	68,1	23,4

(Importi in Euro migliaia)

Denominazione	31.12.2008		31.12.2007	
	Costi dell'esercizio	Ricavi dell'esercizio	Costi dell'esercizio	Ricavi dell'esercizio
- Atlantia			103	
- Autostrade per l'Italia	2.052	12	1.848	54
- ADM AD Moving		57		29
- Spea	638	46	560	145
- Pavimental				
- EsseDiesse	485	524	560	431
- Tangenziale di Napoli	1.314	1.572	1.058	1.819
- TLP Telepass	1			
- Autogrill		467		467
- TowerCo		151		136
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	4.490	2.829	4.129	3.081
TOTALE COSTI E RICAVI DELL'ESERCIZIO	60.247	70.735	57.059	72.808
INCIDENZA PERCENTUALE	7,5	4,0	7,2	4,2

(Importi in Euro migliaia)

Tra le garanzie esistono fidejussioni per Euro migliaia 14.225 rilasciate dalla Spea a garanzia di impegni contrattuali.

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari dell'esercizio 2008 sono di seguito analizzati:

Denominazione	31.12.2008		31.12.2007	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
- Atlantia				
- Autostrade per l'Italia		65.671		53.056
- ADM AD Moving				
- Spea				
- Pavimental				
- EsseDiesse				
- Tangenziale di Napoli				
- Autogrill				
- Altre				
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	-	65.671	-	53.056
TOTALE RAPPORTI FINANZIARI IN ESSERE	1.936	65.841	1.909	53.171
INCIDENZA PERCENTUALE		99,7		99,8
(Importi in Euro migliaia)				
Denominazione	31.12.2008		31.12.2007	
	Oneri	Proventi	Oneri	Proventi
- Autostrade per l'Italia	2.597	11	2.306	11
- ADM AD Moving				
- Spea				
- Pavimental				
- EsseDiesse				
- Tangenziale di Napoli				
- Autogrill				
- Altre				
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	2.597	11	2.306	11
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	3.611	35	2.626	45
INCIDENZA PERCENTUALE	71,9	31,4	87,8	24,4
(Importi in Euro migliaia)				

Incidenza delle operazioni e posizioni con parti correlate sui flussi finanziari

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

	31.12.2008			31.12.2007		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio	35.494	9.692	27,3	27.955	15.927	57,0
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento	- 44.672	-	-	- 28.629	-	-
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	16.527	17.936	108,5	- 3.504	2.064	- 58,9

(Importi in Euro migliaia)

Nota: per i dettagli si rinvia al rendiconto finanziario

Tabelle dei compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione (*)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NOM. AMMINISTRAT.	CARICA SOCIALE	PERIODO		SCADENZA	COMPENSO ANNUO	COMPENSO ART. 2389 C.3	GETTONI PRESENZA	COMITATI	TOT COMP
		DA	A						
PIERO DI SALVO	Presidente	1/1/2008	31/12/2008	31.12.2008	15.000	50.000	780		65.780
ROBERTO ZIANNA	Amm.re Delegato	1/1/2008	05/06/2008	31.12.2008	6.435	50.617	234		57.286
BIANCHI MARCO	Amm.re Delegato	6/6/2008	31/12/2008	31.12.2008	8.565	67.383	546		76.494
MARIO D'ONOFRIO	Consigliere	1/1/2008	31/12/2008	31.12.2008	15.000		1.248	7.500	23.748
DOMENICO DE BERARDINIS	Consigliere	1/1/2008	31/12/2008	31.12.2008	15.000		1.326	5.000	21.326
GIANPIERO GIACARDI	Consigliere	1/1/2008	31/12/2008	31.12.2008	15.000		156		15.156
GIULIANO BISOGNO	Consigliere	1/1/2008	31/12/2008	31.12.2008	15.000		624		15.624
BRUNO IACCARINO	Consigliere	1/1/2008	31/12/2008	31.12.2008	15.000		1.326	5.000	21.326
									-
Totale					105.000	168.000	6.240	17.500	296.740

(*) Regolamento Emittenti art. 78

Tablelle dei compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Controllo(*)

COLLEGIO SINDACALE

NOM. SINDACO	CARICA SOCIALE	PERIODO		SCADENZA	COMPENSO ANNUO	GETTONI	TOT COMP
		DA	A				
POMPEO PEPE	PRESIDENTE	1/1/2008	31/12/2008	31.12.2008	18.000	1.133	19.133
ROBERTO TROCCOLI	SINDACO EFFETT.	1/1/2008	31/12/2008	31.12.2008	12.000	1.236	13.236
F.SCO MARIANO BONIFACIO	SINDACO EFFETT.	1/1/2008	30/08/2008	31.12.2008	7.967	618	8.585
LUCA FUSCO	SINDACO EFFETT.	1/1/2008	31/12/2008	31.12.2008	12.000	1.957	13.957
CARLO ROLANDI	SINDACO EFFETT.	1/1/2008	31/12/2008	31.12.2008	12.000	1.648	13.648
BENIGNI GIORGIO	SINDACO EFFETT.	31/08/2008	31/12/2008	31.12.2008	4.033	309	4.342
Totale					66.000	6.901	72.901

(*) Regolamento Emittenti art. 78

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS C.C.

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	
DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2007	
	(Migliaia di euro)
STATO PATRIMONIALE	
Attività non correnti	13.725.577
Attività correnti	1.105.538
Totale Attivo	14.831.115
Patrimonio netto	2.638.800
<i>di cui capitale sociale</i>	615.527
Passività non correnti	9.735.823
Passività correnti	2.456.492
Totale Passivo e Patrimonio netto	14.831.115
CONTO ECONOMICO	
Ricavi operativi	2.778.945
Costi operativi	-1.310.298
Risultato operativo	1.468.647
Risultato dell'esercizio	721.964

Prospetto allegato al bilancio di esercizio ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti

Società di revisione **KPMG S.p.A.**

	<i>Importo (Euro migliaia)</i>
Servizi forniti dalla società di revisione	
a) Attività di revisione contabile	74
b) Altre attività di attestazione	-
c) Altri servizi fiscali (*)	4
<i>Subtotale da società di revisione</i>	78
Altri servizi forniti da entità appartenenti alla rete del revisore	
d) Altri servizi	-
TOTALE	78

(*) Tale voce include l'attività di attestazione del Modello Unico e del Modello 770

Informativa ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'art. 37 del Regolamento Mercati n.16191 del 29/10/2007 di Consob, attesta l'inesistenza di condizioni che inibiscono la quotazione delle azioni della società in quanto sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A..

In particolare, con riferimento al comma 1 lett. c) dell'art. 37 del citato Regolamento, il Consiglio di Amministrazione dichiara che il rapporto di Tesoreria accentrata instaurato con la Controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. è rispondente all'interesse sociale in quanto regolato a condizioni di mercato ed è ispirato all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie.

27 febbraio 2009

Il Consiglio di Amministrazione

Attestazione al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Marco Bianchi e Arnaldo Musto, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Autostrade Meridionali S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del 2008.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Autostrade Meridionali S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

1. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio di esercizio:

- a) è redatto in conformità agli art. 2 e 4 del D.Lgs. n. 38/2005 e ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

27 Febbraio 2009

Amministratore Delegato

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
societari



AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

Sede legale: Via G. Porzio, 4 - Centro Direzionale Isola A/7 - NAPOLI

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

ANNO 2008

redatta ai sensi dell'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza, dell'art.89 bis del Regolamento Emittenti di Consob e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana.

Modello di Amministrazione e Controllo: TRADIZIONALE

Data di approvazione della Relazione: 27 febbraio 2009

www.autostrademeridionali.it

PREMESSA

La presente Relazione intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Autostrade Meridionali.

Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, la Relazione contiene altresì le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai Codici di Comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell'applicazione dei principi di autodisciplina.

Il testo della presente Relazione è pubblicato sul sito internet della Società (www.autostrademeridionali.it all'interno della Sezione Investor Relation – Corporate Governance) ed è trasmessa alla Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti applicabili.

PROFILO DI AUTOSTRADE MERIDIONALI

Autostrade Meridionali S.p.A. è stata costituita il 21 maggio 1925 ed ha come scopo principale: la progettazione, la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Napoli-Salerno, ad essa già assentita in concessione dall'ANAS; la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di altre autostrade o tratte autostradali da ottenersi in concessione a norma di legge; la realizzazione e la gestione, in regime di concessione, delle infrastrutture di sosta e corrispondenza e relative adduzioni purchè connesse alla rete autostradale e finalizzate agli interscambi con sistemi di trasporto collettivo di cui all'art.10 della Legge 24.3.1989 n.122; l'assunzione e la cessione di interessenze e partecipazioni in altre Società, imprese, consorzi, costituiti e costituendi, aventi oggetto analogo o comunque connesso direttamente o indirettamente al proprio.

Le vigenti disposizioni statutarie stabiliscono un sistema di amministrazione e di controllo di tipo tradizionale. La gestione aziendale è affidata in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla Società di Revisione nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno la rappresentanza della Società. La separazione delle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato non rende necessaria la nomina di un Lead Independent Director.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Il capitale sociale di Autostrade Meridionali è rappresentato da n. 4.375.000 azioni ordinarie con diritto di voto, del valore nominale di euro 2,07 ciascuna.

Le azioni ordinarie di Autostrade Meridionali sono quotate al Mercato Expandi.

La Società Autostrade Meridionali è controllata per il 58,98% da Autostrade per l'Italia S.p.A.; sulla base delle informazioni disponibili e sulle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.120 del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58, al 31.12.2008 quote superiori al 2% del capitale sociale sono detenute, dall'Amministrazione Provinciale di Napoli (5,00%) e dal Signor Riccardo De Conciliis (3,10%); la restante parte del capitale sociale è flottante sul mercato.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 gennaio 2007 ha preso atto che in data 5 gennaio 2007 è stato stipulato, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58 (e successive modifiche) e dell'art. 129, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999 (come successivamente modificato), un patto parasociale della durata di tre anni, rinnovabile alla scadenza, avente ad oggetto n. 246.395 azioni ordinarie pari al 5,633% del capitale sociale di Autostrade Meridionali.

I Partecipanti al Patto Parasociale sono i Signori: de Conciliis Massimo, de Conciliis Riccardo, de Conciliis Giovanna Diamante, Fiorentino Piero, Fiorentino Paolo.

I soggetti aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati ad esercitare uniformemente il loro diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie degli Azionisti, conferendo delega al rappresentante comune.

COMPLIANCE

Il Sistema di Corporate Governance della Società intende rendere partecipi tutti gli stakeholders agli indirizzi strategici che l'impresa persegue. Tale sistema, allineato con quello di Atlantia S.p.A., è stato realizzato nel tempo attraverso l'introduzione di regole di comportamento rispondenti all'evoluzione dell'attività ed alle indicazioni fornite da Borsa Italiana S.p.A. nelle Linee Guida al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate nei mercati regolamentati.

Come si evince dalle Relazioni sulla Corporate Governance degli scorsi anni, Autostrade Meridionali aveva già recepito le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana del 1999, come rivisitato nel luglio del 2002.

Autostrade Meridionali in data 18 dicembre 2007 ha provveduto ad aggiornare il proprio Codice di Autodisciplina adeguandolo ai principi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana del marzo 2006 ed alla realtà specifica di Autostrade Meridionali.

Il nuovo Codice di Autodisciplina recepisce le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana nell'edizione del marzo del 2006, eccezion fatta per la mancata istituzione del Comitato per le Nomine e del Comitato per la Remunerazione, come più avanti specificato.

La Società ha ritenuto allo stato di soprassedere alla loro costituzione non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al Comitato Risorse Umane istituito presso Atlantia.

Il testo completo del Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali, nella sua ultima versione del dicembre 2007, è pubblicato sul sito aziendale all'indirizzo www.autostrademeridionali.it/codice_di_autodisciplina.doc.

La presente Relazione è redatta in conformità alle indicazioni fornite dal documento "Guida alla compilazione della Relazione sulla Corporate Governance" emesso nel febbraio 2004 dall'Assonime e dalla Emittenti Titoli SpA tenuto conto, per quanto compatibili, delle indicazioni contenute nel format sperimentale per la Relazione sul Governo Societario elaborato da Borsa Italiana nel corso dell'anno 2008.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Nell'anno 2007 la Società, ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, era soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade S.p.A.(ora Atlantia S.p.A.).

In data 20 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Società prendendo atto della delibera del Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. con cui quest'ultima ha demandato ad Autostrade per l'Italia S.p.A. l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali controllate ha deliberato di dar corso agli adempimenti prescritti dall'art. 2497 bis del codice civile.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nomina

Per quanto attiene la nomina degli Amministratori si fa presente che lo Statuto di Autostrade Meridionali nel corso del 2007 è stato adeguato ai contenuti della Legge n. 262/2005 ("Legge per la tutela sul risparmio"), come integrata dal D.Lgs. n. 303/2006 ("Decreto di coordinamento").

E' stato modificato, fra l'altro, l'art. 17 dello Statuto introducendo il voto di lista per l'elezione dei Consiglieri ed è stata stabilita la presenza in ciascuna lista di almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza in ottemperanza al disposto dell'art. 147-ter del d. lgs. 58/1998 e s.m.

L'art. 17 dello statuto e l'art. 2.1 del Codice di Autodisciplina della Società prevedono che le liste dei candidati alla carica di Amministratore e la loro relativa documentazione informativa devono essere depositate almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la diversa misura, se inferiore, stabilita dal Regolamento Emittenti vigente alla data di presentazione delle liste.

Il meccanismo di nomina adottato dalla Società per la scelta dei candidati delle varie liste presentate è il seguente: dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci, saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero dei componenti da eleggere meno uno. Il restante Amministratore sarà tratto dalla lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti. Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse. Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Sarà in ogni caso considerato eletto il candidato in possesso dei requisiti di indipendenza appartenente alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

Composizione

Il Consiglio nominato dall'Assemblea Ordinaria del 22 marzo 2006 ed in carica per il triennio 2006/2008 risulta così composto:

- dott. Piero Di Salvo,
- ing. Roberto Zianna (1),
- ing. Marco Bianchi (2),
- ing. Giuliano Bisogno,
- avv. Domenico De Berardinis,
- dott. Mario D'Onofrio,
- dott. Gianpiero Giacardi,
- dott. Bruno Iaccarino.

(1) Dimessosi dalla carica con effetto dal 06/06/2008.

(2) Cooptato nella carica il 06/06/2008 e confermato nella carica dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione del 29/08/2008.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 4 aprile 2006 ha nominato Presidente il dott. Piero Di Salvo ed Amministratore Delegato e Vice Presidente l'ing. Roberto Zianna.

L'Assemblea del 29 agosto 2008 ha approvato la nomina dell'ing. Marco Bianchi alla carica di Consigliere di Amministrazione. L'ing. Marco Bianchi era già membro del Consiglio di Amministrazione, in quanto cooptato dallo stesso nella riunione del 6 giugno 2008 come Vice Presidente e di Amministratore Delegato a seguito delle dimissioni dell'ing. Roberto Zianna. Il Consiglio di Amministrazione tenutosi successivamente all'Assemblea suindicata, in data 29 agosto 2008, ha nuovamente conferito all'ing. Bianchi la carica di Vice Presidente, di Amministratore Delegato e di Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione risulta composto da sei Amministratori non esecutivi e da uno esecutivo (il Vice Presidente e Amministratore Delegato).

Gli Amministratori non esecutivi sono, per numero ed autorevolezza, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle deliberazioni consiliari apportando le loro specifiche competenze e professionalità nelle discussioni consiliari e contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Alla luce delle dichiarazioni rese sono qualificati Amministratori indipendenti cinque Amministratori su sette e, segnatamente, i Consiglieri Giuliano Bisogno, Domenico De Berardinis, Mario D'Onofrio, Piero Di Salvo e Bruno Iaccarino.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali, ai sensi del punto 3.2 del Codice di Autodisciplina della Società, valuta periodicamente l'indipendenza degli Amministratori tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni fornite, esamina le relazioni commerciali, finanziarie e professionali eventualmente intrattenute, anche indirettamente, dall'Amministratore con la Società, valutando la loro significatività sia in termini assoluti che con riferimento alla situazione economico finanziaria dell'interessato.

Gli Amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta all'anno, in assenza degli altri Amministratori.

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società un Amministratore si intende non indipendente nelle seguenti ipotesi che non devono ritenersi tassative:

- a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) direttamente o indirettamente ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale (i) con l'emittente, una sua controllata o alcuno dei relativi esponenti di rilievo, (ii) con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero (trattandosi di società o ente) con i relativi esponenti di rilievo;
- c) è, o è stato, nei precedenti 3 esercizi, lavoratore dipendente dell'emittente o di una sua controllata o del soggetto che controlla l'emittente tramite patto parasociale ovvero dei relativi esponenti di rilievo;
- d) è o è stato nei precedenti 3 esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente o di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole; sono considerati esponenti di rilievo il Presidente, il rappresentante legale, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche;
- e) riceve, o ha ricevuto nei precedenti 3 esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso"

di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

- f) riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) è socio o amministratore di una società o di una entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Tra le ipotesi, peraltro non tassative, di non indipendenza degli amministratori, non è stata prevista nel Codice della Società, approvato a dicembre 2007, quella di cui all'art. 3C1 lett. e) del Codice di Borsa Italiana (non indipendenza per chi è stato Amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni). Avendo infatti avuto riguardo più alla sostanza che alla forma, è stata effettuata una valutazione in base alla quale si è ritenuto di considerare prevalenti per l'interesse della Società, rispetto al dato formale degli anni di ricopertura dell'incarico, sia la competenza che le conoscenze acquisite nel corso dei tre mandati dagli Amministratori, fermo restando la possibilità, in qualunque momento, da parte del Consiglio di Amministrazione, di giungere a differenti valutazioni.

Si rileva, peraltro, che attualmente nessuno dei membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione ha rivestito la carica per più di nove anni negli ultimi dodici anni.

Il Consiglio di Amministrazione, come previsto nell'art. 1.4 del Codice di Autodisciplina della Società, effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

Gli Amministratori hanno accettato la carica in quanto ritengono di poter dedicare allo svolgimento dei loro compiti il tempo necessario, anche tenuto conto del numero di cariche di Amministratore o Sindaco da essi ricoperte in altre Società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

In merito al funzionamento del Consiglio di Amministrazione il limitato numero di incarichi in altre Società ricoperto dai Consiglieri assicura che ciascuno possa dedicare sufficiente tempo allo svolgimento delle proprie funzioni e possa agire in maniera informata avendo tempo per approfondire adeguatamente le materie poste all'attenzione del Consiglio.

A tal proposito nelle tabelle riepilogative (Tabelle 1/1 e 1/2) viene riportato per ciascun Amministratore l'elenco degli incarichi ricoperti in altre società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (oltre all'incarico rivestito in Autostrade Meridionali).

Gli Amministratori sono tenuti ad agire sempre in modo informato e consapevole ed a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica.

Quanto ai flussi informativi attraverso i quali gli Amministratori rendono conto al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe, si evidenzia che la Società ha adottato una procedura a presidio della correttezza nella gestione delle operazioni poste in essere con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interesse anche se tali operazioni possono rientrare nelle materie oggetto di delega.

In caso di contrasto interpretativo circa la nozione di parti correlate, il Consiglio di Amministrazione si attiene alle indicazioni della Consob, che sul punto ha rinviato alla definizione data dal principio contabile internazionale (IAS 24).

Ruolo

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto al governo della Società.

Il Consiglio ha, pertanto, esclusiva competenza e pieni poteri ai fini della gestione dell'impresa sociale, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione del valore per gli azionisti nel rispetto delle applicabili discipline di legge e di regolamento, nonché delle regole statutarie vigenti e del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione, nello svolgimento di tali attività, si conforma ai principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale, nel rispetto di ogni applicabile disposizione normativa e regolamentare e delle prescrizioni del Codice Etico.

Il Consiglio di Amministrazione sorveglia la corretta esecuzione ed attuazione dei poteri delegati ed ha il potere di impartire istruzioni in relazione alle deleghe conferite e di avocare a sé operazioni in esse comprese.

Il Consiglio di Amministrazione resta in ogni caso titolare del potere di indirizzo e controllo sulla generalità dell'attività della Società nelle sue varie componenti.

I poteri di rappresentanza legale nonché i poteri di vigilanza su tutte le attività aziendali sono conferiti al Presidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente, tali poteri sono esercitati dal Vice Presidente.

Le deleghe esecutive sono invece attribuite all'Amministratore Delegato che esercita i poteri gestori, nel rispetto dei limiti d'impegno in materia contrattuale.

Pur in presenza di deleghe di poteri attribuite all'Amministratore Delegato per la gestione operativa della Società, le operazioni caratterizzate da una particolare rilevanza sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione verifica, attraverso il rapporto con le funzioni di riferimento, l'esistenza e l'adeguatezza delle procedure e dei presidi necessari per controllare l'andamento della Società

Il Consiglio è destinatario, in conformità alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, di puntuale e tempestiva informazione da parte dei titolari di deleghe all'interno della Società in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe stesse e, in ogni caso, in merito al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno 4 volte l'anno e, comunque, ogni qual volta il Presidente lo reputi opportuno. Si riunisce altresì su richiesta scritta di almeno due Consiglieri e/o di Sindaci, ai sensi di legge e di statuto.

Ogni Consigliere ha facoltà di proporre argomenti di discussione per le riunioni successive del Consiglio. Ogni Consigliere ha altresì la facoltà di sollevare durante la riunione questioni non all'ordine del giorno, essendo comunque rimessa alla decisione unanime dei Consiglieri presenti la valutazione in ordine alla possibilità di trattare la questione non all'ordine del giorno.

Competenze

Ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio nelle materie non delegabili ai sensi dell'art. 2381 c.c. e della normativa vigente, nonché richiamato il potere di impartire istruzioni in relazione alle deleghe conferite e di avocare a sé operazioni in esse comprese, il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali in via esclusiva ha le seguenti competenze :

- a) redige ed adotta le regole di corporate governance aziendale della Società;
- b) nomina l'Organismo di Vigilanza dallo stesso istituito ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ed approva il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società;
- c) approva il budget ed i piani strategici, industriali e finanziari anche pluriennali della Società;
- d) applica con riferimento alle operazioni con parti correlate, che restano attribuite alla sua competenza, le disposizioni di legge e di regolamento e quelle previste nell'apposita procedura;
- e) approva le operazioni della Società aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario;
- f) esamina, valuta ed approva, ai sensi di statuto, di legge e del Codice di Autodisciplina, la documentazione di rendiconto periodico e l'informativa contemplata dalla normativa

vigente, da sottoporre al Collegio Sindacale in conformità anche all' apposita procedura adottata;

- g) attribuisce, determinandone il contenuto, e revoca, le deleghe al Presidente, al Vice Presidente, all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale (ove nominato) e ad eventuali Amministratori investiti di particolari deleghe; nomina i componenti il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità (almeno trimestrale) con la quale gli Organi delegati ed il Comitato (di norma semestrale) devono riferire al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite o delle funzioni loro attribuite;
- h) determina, sentito il Collegio Sindacale ai sensi di legge, la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente, se nominato, dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione nonché ai componenti del Comitato di Controllo Interno e per la Corporate Governance;
- i) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; esamina e valuta il generale andamento della Società confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati; esamina e valuta le situazioni di conflitto di interessi; effettua tali valutazioni sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, dal management della Società e dalla funzione di controllo interno, e tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance;
- j) provvede ad assicurare l'osservanza della procedura per l'informativa al Collegio Sindacale prevista dall' art. 150 D. Lgs. 58/98;
- k) riferisce, in conformità alle disposizioni di legge e di regolamento ad esso applicabili, agli Azionisti in Assemblea.
- l) su proposta dell'Amministratore Delegato determina le attribuzioni e le facoltà del Direttore Generale della Società ove nominato e
- m) nomina uno o più preposti al controllo interno della Società.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre su proposta avanzata dagli Organi amministrativi delegati, d'intesa con il Presidente, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Compensi

In applicazione alle disposizioni Consob, la Relazione sulla gestione della Società indica, fra l'altro, l'ammontare dei compensi annuali corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo.

Il Consiglio di Amministrazione del 4/04/2006 ha deliberato, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389 del codice civile, il compenso annuo previsto per il Presidente e per il Vice Presidente e Amministratore Delegato.

Attività svolta nell'anno 2008

Il Consiglio d'Amministrazione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, si riunisce con una periodicità almeno trimestrale. Nel corso dell'anno 2008 il Consiglio d'Amministrazione ha tenuto 7 riunioni (la percentuale di partecipazione degli Amministratori viene indicata nella Tabella 1/1) della durata media di circa due ore alle quali ha partecipato il Collegio Sindacale. Nel corso di tali riunioni gli argomenti trattati sono stati verbalizzati sull'apposito libro.

E' data preventiva notizia al pubblico entro il primo mese dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio delle date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esame della Relazione finanziaria annuale, dei Resoconti intermedi di gestione infrannuali nonché della

data dell'Assemblea che approva la Relazione finanziaria annuale. Il calendario finanziario è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.autostrademeredionali.it.

I componenti il Consiglio di Amministrazione hanno presenziato alle due Assemblee degli Azionisti tenute nel corso dell'anno 2008.

L'art.19 dello Statuto consente che le riunioni consiliari si tengano per conferenza telefonica o videoconferenza.

In occasione delle riunioni è stata preventivamente sottoposta agli Amministratori la documentazione idonea a permettere la proficua partecipazione ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni consiliari sono invitati, di regola, i manager della Società al fine di fornire informazioni sulle specifiche materie poste all'ordine del giorno.

Per consentire agli Amministratori di svolgere in maniera informata il proprio ruolo, il Presidente della Società ha posto in essere una serie di iniziative, volte ad accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali ed a fornire un aggiornamento sull'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

In occasione del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2008 il Presidente ha fornito informazioni sull'interpretazione IFRIC 12 emessa dall'International Financial Reporting Interpretation Committee che disciplina l'impostazione contabile da seguire in presenza di accordi di servizi in concessione pubblico-privato svolti mediante un'infrastruttura. In quanto Interpretazione, l'IFRIC 12 dovrebbe rappresentare una "guida interpretativa" coerente con i principi IFRS esistenti (già recepiti dall'Unione Europea). In realtà, la complessità/novità delle soluzioni contabili prospettate nel documento, rispetto all'impostazione contabile attualmente seguita in numerosi Paesi, ha di fatto la portata di un vero e proprio Principio.

Il Presidente ha inoltre informato gli Amministratori sull'accorpamento del Mercato Expandi al Mercato Telematico Azionario (MTA). In data 1° dicembre 2008 infatti il Consiglio di Amministrazione di Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato il trasferimento del Mercato Expandi al MTA. Tale accorpamento avrà efficacia nel 2° semestre del 2009 mediante il trasferimento automatico delle Società Expandi e non comporterà alcun aggravio per Autostrade Meridionali in quanto la Società già adempie le formalità previste dal MTA.

Tali argomenti erano stati approfonditi in un incontro tenutosi il giorno 12 dicembre 2008 al quale hanno partecipato gli Amministratori che hanno dichiarato la propria indipendenza all'atto dell'accettazione della carica.

In linea con quanto disposto dall'art. 1.4 del Codice di Autodisciplina della Società, nel corso della riunione del 12 dicembre 2008, il Consiglio ha proceduto alla valutazione della dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso .

In merito alla dimensione è stato rilevato che l'Assemblea degli Azionisti in data 22 marzo 2006, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2006/2008, aveva aumentato il numero dei componenti da cinque a sette. Tale modifica consente, attraverso una maggiore presenza di Consiglieri indipendenti e non esecutivi, un migliore allineamento alle best practices nazionali ed internazionali che prevedono una adeguata partecipazione dei Consiglieri non esecutivi ed indipendenti alle decisioni consiliari.

Per quanto riguarda la composizione, dall'esame dei curriculum dei Consiglieri, è stato rilevato che nel Consiglio di Amministrazione sono presenti Amministratori con professionalità differenziate, in grado di apportare le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari e di contribuire all'assunzione di decisioni equilibrate, prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

I Consiglieri qualificatisi come indipendenti hanno confermato di non intrattenere, né di avere intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri ed ha espresso un giudizio positivo.

Il Consiglio ha manifestato in conclusione un giudizio positivo sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In aggiunta ai poteri ed alle attribuzioni derivanti dalla carica per legge e per statuto al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta il compito di esercitare la sorveglianza sull'andamento della gestione aziendale e sul raggiungimento dell'oggetto sociale.

Il Presidente ha la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio, nonché l'uso della firma sociale.

Al Presidente, cui non sono state conferite deleghe gestionali, sono demandate le seguenti competenze:

- a) curare che venga trasmessa ai Consiglieri la documentazione più idonea, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, a consentire un'efficace partecipazione degli Amministratori della Società ai lavori dell'organo collegiale;
- b) far sì che siano assicurati adeguati flussi informativi fra il Consiglio di Amministrazione della Società e gli altri organi amministrativi e societari;
- c) regolare lo svolgimento delle riunioni consiliari e gestire le votazioni, curando, insieme al Segretario del Consiglio, la verbalizzazione delle riunioni;
- d) seguire, d'intesa con l'Amministratore Delegato, in coerenza con i programmi approvati dagli organi collegiali, le iniziative generali per la promozione dell'immagine della Società;
- e) rappresentare, in attuazione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti, la Società nelle Assemblee ordinarie e straordinarie delle società partecipate (ove sussistenti) alle quali la Società partecipi, con la facoltà di conferire procure speciali ai dipendenti della Società o a terzi per l'esercizio di detti poteri;
- f) curare i rapporti della Società con Autorità nazionali ed estere, Enti ed organismi anche di carattere sovranazionale.

VICE PRESIDENTE

Al Vice Presidente spettano i poteri e le attribuzioni derivanti dalla carica per Statuto ed, in particolare, la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale.

Tali poteri vengono esercitati in caso di assenza o di impedimento del Presidente.

AMMINISTRATORE DELEGATO

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

D'intesa con il Presidente, compete all'Amministratore Delegato la definizione delle proposte agli Organi collegiali in merito alla politica aziendale ed ai piani di intervento e di investimento per l'attività della Società.

L'Amministratore Delegato ha la responsabilità, nell'ambito degli indirizzi stabiliti dagli organi collegiali competenti del rapporto istituzionale con l'Anas.

L'Amministratore Delegato, inoltre, è tenuto a :

- a) curare l'adeguatezza, avuto riguardo alla natura ed alle dimensioni della Società, dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della stessa nonché degli opportuni presidi a tutela della riservatezza delle informazioni;
- b) monitorare con costanza e continuità l'andamento della Società;
- c) curare e gestire i rapporti fra la Società e gli investitori istituzionali;
- d) informare e proporre in Consiglio in merito alle materie di propria competenza.

Sono conferiti all'Amministratore Delegato tutti i poteri per la gestione ordinaria della Società che non sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, ai sensi di legge, dello statuto e del Codice di Autodisciplina.

Le deleghe operative relativamente alla gestione sono state conferite all'Amministratore Delegato nella riunione di Consiglio di Amministrazione del 6/6/2008 e successivamente nella riunione del 29/08/2008 e vengono esercitate con potere di firma singola. Esse sono articolate per materie e per soglie di valore come di seguito specificato:

- risoluzione di controversie: fino ad un importo di euro 300.000;
- acquisti di beni mobili e di servizi in genere: fino ad un importo di euro 600.000;
- contratti di appalto: fino ad un importo di euro 600.000;
- incarichi professionali di tipo specialistico: fino ad un importo di euro 100.000;
- consulenze di durata non superiore ad un anno: fino ad euro 30.000.

Le operazioni che superano i limiti indicati sono sottoposte al preventivo esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2381, comma 5, del codice civile, del comma 3 e 4 dell'art.23 dello Statuto e dell'art. 150 del d. lgs. n. 58/1998, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio ed al Collegio Sindacale, con periodicità trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società. Assicura inoltre che sia fornita al Consiglio di Amministrazione adeguata informazione in merito alle operazioni significative, atipiche, inusuali o con parti correlate, nonché in merito alle operazioni nelle quali egli abbia un interesse proprio o per conto di terzi, affinché lo stesso Consiglio ne faccia oggetto di formale informativa ai Sindaci.

COMITATO PER LE REMUNERAZIONI E REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La Società ha ritenuto allo stato di soprassedere alla costituzione del Comitato per le Remunerazioni non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al corrispondente Comitato Risorse Umane istituito presso Atlantia S.p.A.

L'Assemblea Ordinaria del 23/04/2007 tenuto conto dell'ampliamento delle responsabilità in capo ai Consiglieri derivanti dalle innovazioni normative in materia di Governance, dell'aumento del carico di lavoro richiesto dalle Società in termini di numero e durata delle riunioni e della volontà delle Società di attrarre figure professionali qualificate ha deliberato di incrementare l'emolumento complessivo al Consiglio di Amministrazione.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Composizione

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 4 aprile 2006, ha individuato i membri del Comitato scelti fra gli Amministratori non esecutivi ed indipendenti.

L'attuale composizione risulta essere la seguente:

- dott. Mario D'Onofrio, Presidente;
- avv. Domenico De Berardinis, Componente;
- dott. Bruno Iaccarino, Componente.

Detto Comitato resta in carica sino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

E' composto prevalentemente da Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Almeno uno dei componenti del Comitato possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

L'attuale Comitato è composto da tutti amministratori indipendenti ed il Presidente di tale Comitato è un esperto in materia contabile e finanziaria.

Ruolo

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, a decorrere dall'anno 2003, il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance previsto dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ha funzioni consultive e propositive e di ausilio nei confronti del Consiglio per la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e per la valutazione dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso.

Il Comitato elegge al suo interno il Presidente.

Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco effettivo, su richiesta dello stesso) e, ove ritenuto opportuno, in relazione agli argomenti da trattare, possono essere invitati a partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, tutti i Sindaci effettivi ed il Preposto al controllo interno.

Su invito del Comitato hanno partecipato alle riunioni anche dipendenti della Società (fra cui il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed il Preposto al Controllo Interno) e consulenti esterni per relazione sui singoli punti all'ordine del giorno.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance:

- a) su richiesta dell'Amministratore Delegato esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- b) valuta il piano di lavoro preparato dal preposto o dai preposti al controllo interno ed esamina le relazioni periodiche degli stessi;
- c) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati, il loro corretto utilizzo e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio di esercizio;
- d) valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e la certificazione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- g) formula proposte in merito ai principi da adottare in relazione ai rapporti con parti correlate;
- h) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Il Comitato altresì vigila sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico adottati dalla Società.

Il Comitato potrà richiedere informazioni all'Organismo di Vigilanza e fornirà le informazioni richieste dall'Organismo di Vigilanza.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ed il Collegio Sindacale si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance nell'anno 2006, si è dotato di un Regolamento al fine di disciplinare le attività ed il funzionamento delle riunioni del Comitato stesso.

Attività svolta nell'anno 2008

Nell'anno 2008 il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ha tenuto n. 7 riunioni (la percentuale di partecipazione dei componenti il Comitato viene indicata nella Tabella 1/1) cui hanno partecipato i Sindaci Effettivi su indicazione del Presidente.

Nel corso di tali riunioni il Comitato ha esaminato i seguenti principali argomenti:

- incontri periodici con la Società di revisione Kpmg in relazione alle attività da questa svolte nel corso dell'anno, con particolare riferimento al Bilancio di esercizio 2007 ed alla Relazione finanziaria semestrale al 30/06/2008;

- esame della proposta della Kpmg relativa all'integrazione dei compensi della Società di revisione;
 - esame dei Resoconti intermedi di gestione al 31/03/2008 ed al 30/09/2008;
 - esame della relazione sulla Corporate Governance anno 2007;
 - progetto gestione rischi aziendali, metodologia da applicare e pianificazione intervento di risk assessment ;
 - esame degli audit svolti nell'anno 2008 nonché gli esiti del monitoraggio sullo stato di attuazione delle azioni di miglioramento suggerite;
 - analisi del sistema di controllo interno e aggiornamento del piano di monitoraggio delle azioni di miglioramento;
 - analisi dell'attività di compliance alla legge 262/2005, stato di avanzamento sull'attività di monitoraggio ex art.154 bis del Testo Unico della Finanza attraverso incontri periodici con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
 - scambio di informazioni sull'attività svolta con l'Organismo di Vigilanza e con il Collegio Sindacale;
 - esame delle proposte di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico formulate dall'Organismo di Vigilanza;
 - relazioni periodiche sull'attività svolta dal Comitato stesso nel corso del 2008;
 - valutazione del piano di lavoro sul sistema di controllo interno predisposto dal Preposto al controllo interno della Società;
 - aggiornamento sui rapporti con la Concedente Anas;
 - aggiornamento sulle nuove disposizioni in materia di Concessioni autostradali.
- Il Comitato ha provveduto a verbalizzare nell'apposito libro l'attività svolta.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Autostrade Meridionali è impegnata da alcuni anni in un progetto per la messa a punto e l'aggiornamento del proprio sistema di controllo interno. Gli obiettivi perseguiti sono in linea con le indicazioni dettate dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO) e sono volti ad assicurare:

- *l'efficace ed efficiente utilizzo delle risorse;*
- *la salvaguardia dell'integrità aziendale;*
- *l'attendibilità delle informazioni e dei dati inseriti nei documenti aziendali;*
- *l'affidabilità delle informazioni finanziarie;*
- la conformità alle leggi ed ai regolamenti applicabili.

Tali obiettivi sono recepiti anche nel Codice di Autodisciplina della Società, adottato nel dicembre 2003 ed aggiornato nel maggio 2005 ed a fine 2007.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi di controllo interno la SAM ha sinora implementato i seguenti strumenti operativi:

- codice etico (approvato nel suo ultimo aggiornamento dal Consiglio di Amministrazione del 31/10/2008);
- codice di autodisciplina (aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 18/12/2007);
- organigramma aziendale e mappa delle responsabilità;
- sistema di procedure;
- poteri autorizzativi e di firma;
- modello di organizzazione, gestione e controllo ex d. lgs. 231/2001 (il cui aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31/10/2008);
- attività di informazione e formazione sulle normative vigenti (d. lgs. 231/2001, l. 262/2005, d. lgs. 81/2008, etc.);
- regole di funzionamento del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e dell'Organismo di Vigilanza;

- applicazioni informatiche di gestione e di controllo (es. SAP);
- registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 115 bis del D. Lgs. 58/1998);
- sistema di identificazione e valutazione dei rischi;
- attività di audit;
- monitoraggio delle attività di miglioramento del sistema di controllo interno (Action Plan Monitoring).

Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, ne valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali (operativi, finanziari, o di altra natura) siano identificati, gestiti e monitorati in modo adeguato, affidando il compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema all'Amministratore Delegato.

Al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, nonché di uno o più preposti, dotati di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione.

Il preposto (o i preposti) al controllo interno riferisce del proprio operato al Presidente ed all'Amministratore Delegato, nonché al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza.

L'Amministratore Delegato dà attuazione agli interventi sul sistema di controllo interno che si rendano necessari.

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'adozione del Nuovo Codice di Autodisciplina della Società ha demandato all'Amministratore Delegato l'attività di "Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno", in quanto unico Consigliere munito di delega operativa; per quanto attiene alla figura del "Preposto al controllo interno" essa è stata individuata nel responsabile del controllo interno che effettua attività di supporto agli Organi Societari al fine di assicurare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno.

L' Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione provvedendo, d'intesa con il Presidente ed il Preposto al controllo interno, alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza. Si è inoltre occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Il Preposto al controllo interno è posto alle dirette dipendenze del Presidente e pertanto non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative.

Il Preposto al controllo interno ha avuto accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico ed ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, al Collegio Sindacale nonché al Presidente ed all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il quadro procedurale è stato implementato, dando corso alla realizzazione di un progetto di emanazione di procedure coerenti ed omogenei con quelle di Autostrade per l'Italia di Atlantia.

La struttura organizzativa di Autostrade Meridionali è stata periodicamente rivisitata ed adeguata agli obiettivi aziendali ed alle necessità operative.

Il Collegio Sindacale vigila, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 149 del d.lgs. 24/02/1998 n.58, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Gli Organi di governo e di controllo della Società dedicano particolare attenzione allo scambio di informazioni ed all'approfondimento con i responsabili delle unità organizzative di particolari tematiche. All'uopo vengono effettuati incontri periodici fra il Comitato di Controllo

Interno, la Società di Revisione, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza ed i Dirigenti della Società.

Autostrade Meridionali ha adottato un sistema di identificazione e valutazione dei rischi conforme al Framework ERM COSO Report, al fine di consentire l'identificazione, la misurazione ed il controllo del grado di esposizione ai diversi fattori di rischio.

Tale attività viene svolta in outsourcing dalla struttura Risk Management della controllante Autostrade per l'Italia.

Nel corso del 2007, con il supporto di tale struttura, è stata effettuata un'attività di risk assessment che ha interessato tutti i processi della Società.

A conclusione di tale attività la mappa dei rischi individuati, ha costituito una base informativa per il Comitato di Controllo Interno e per la Corporate Governance ed è stata utilizzata per orientare l'elaborazione del Piano di Audit.

La quasi totalità delle verifiche previste in tale piano è stata affidata in outsourcing ad Autostrade per l'Italia; per alcuni specifici audit si è fatto ricorso a consulenti esterni.

I risultati degli audit effettuati sono portati tempestivamente a conoscenza del vertice aziendale e, almeno trimestralmente, ai componenti il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, all'Organismo di Vigilanza ed al Collegio Sindacale.

La Società ha predisposto un piano di lavoro finalizzato alla progressiva realizzazione delle azioni di miglioramento individuate.

L'avanzamento delle attività previste nel piano di lavoro è oggetto di periodiche verifiche da parte del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2008, ha rilevato che, sulla base delle evidenze scaturite dall'analisi finora effettuate, il sistema di controllo interno aziendale è allineato rispetto agli standard di controllo interno di comune riferimento e rispetto ai più significativi obiettivi di controllo individuati.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, ai sensi del Testo Unico della Finanza, vigila:

- a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- c) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- c bis) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi.

Il Collegio Sindacale conformemente a quanto previsto nel Codice di Autodisciplina vigila sull'indipendenza della società di revisione.

Ai sensi del Testo Unico della Finanza, il Collegio Sindacale formula la proposta motivata all'Assemblea relativamente al conferimento dell'incarico di revisione contabile ed alla determinazione del compenso da riconoscere al revisore.

Il Collegio Sindacale nella riunione del 12/03/2008, ai sensi dell'art. 159 del Testo Unico della Finanza, ha esaminato la richiesta della Kpmg relativa all'integrazione dei corrispettivi per l'incarico di revisione contabile ed ha proposto tale integrazione all'Assemblea degli Azionisti del 28/03/2008.

Come previsto nel Codice di Autodisciplina della Società, i Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

In base alla Convenzione stipulata con l'Ente concedente, un Sindaco effettivo viene nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed assume la carica di Presidente; un altro Sindaco effettivo viene nominato dall'Anas.

L'art. 28 dello Statuto prevede la nomina di due Sindaci effettivi e di un Sindaco supplente da parte della minoranza mediante la procedura del voto di lista. Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, al momento della presentazione della lista, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la diversa misura, se inferiore, stabilita dal Regolamento Emittenti di Consob.

Le proposte all'Assemblea dei soci per la nomina alla carica di Sindaco sono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati e sono depositate presso la sede sociale della Società almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea.

I Sindaci sono scelti fra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina della Società con riferimento agli Amministratori.

Il Collegio Sindacale verifica il rispetto di detti criteri dopo la nomina e, successivamente, con cadenza annuale, esponendo l'esito di tale verifica nella Relazione sul Governo Societario come successivamente indicato.

Ai sensi del Testo Unico della Finanza e dello Statuto, i Sindaci devono possedere specifici requisiti di indipendenza nonché i requisiti di professionalità ed onorabilità stabiliti dalla normativa applicabile.

Per quanto riguarda il requisito di professionalità, l'art. 28 dello Statuto precisa che tali requisiti possono anche maturarsi attraverso significative esperienze professionali (almeno triennali) o di insegnamento nelle materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico/scientifiche attinenti all'attività di costruzione e gestione delle autostrade, di infrastrutture di trasporto, di sosta e intermodali o anche attraverso l'esercizio di funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni o di svolgimento di compiti direttivi presso società di capitale di grandi dimensioni in attività di amministrazione o di controllo.

Nell'ambito delle proprie attività i Sindaci possono chiedere al responsabile del controllo interno lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative ed operazioni aziendali.

Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali controlli è comunicato al mercato.

L'art.144-terdecies del Regolamento Emittenti di Consob (Limiti al cumulo degli incarichi) prevede che non possono assumere la carica di componente dell'Organo di controllo di un emittente coloro i quali ricoprono la medesima carica in cinque emittenti. Il componente dell'Organo di controllo di un emittente può assumere altri incarichi di amministrazione e controllo presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V,VI e VII del codice civile, nel limite massimo pari a sei punti risultante dall'applicazione del modello di calcolo contenuto nell'Allegato 5-bis , Schema 1. Gli incarichi esenti e gli incarichi di amministrazione e di controllo presso le società piccole non rilevano al fine del calcolo del cumulo degli incarichi.

I componenti gli Organi di controllo degli emittenti sono tenuti ad inviare alla Consob, entro il 15 luglio di ciascun esercizio, un'informativa circa gli incarichi di amministrazione e controllo rivestiti alla data del 30 giugno del medesimo anno sulla base delle istruzioni contenute nell'Allegato 5 bis, Schema 1 del Regolamento Emittenti di Consob ed utilizzando il Sistema Automatico Integrato di Vigilanza Incarichi di Controllo e Amministrazione (S.A.I.V.I.C.).

Solo per la prima informativa da fornire alla Consob è previsto l'obbligo di comunicazione nel periodo 1°-30 settembre 2008 da parte dei Sindaci in carica al 30/08/2008.

Il Presidente del Collegio Sindacale, nel corso delle riunioni del 6/06/2008 e del 23/07/2008 ha informato il Collegio sulle novità introdotte dalla citata normativa e, nel corso della

riunione del 28/10/2008, i Sindaci hanno comunicato di aver provveduto all'inoltro alla Consob dell'indicazione degli incarichi ricoperti nei tempi previsti dalla normativa vigente e che nessuno dei componenti il Collegio Sindacale ha superato il limite al cumulo degli incarichi previsto dalla Consob.

I componenti il Collegio sono tenuti ad allegare alla Relazione all'Assemblea (ex art. 153 del Testo Unico della Finanza) l'elenco degli incarichi rivestiti alla data di emissione della Relazione.

Ai sensi dell'art. 28.7 dello Statuto non possono assumere la carica di Sindaco né possono essere inseriti nelle liste coloro che, ai sensi della normativa applicabile, superino il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e di controllo o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza.

I Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.

Il Collegio Sindacale, eletto dall'Assemblea del 22 marzo 2006, per gli esercizi 2006-2007-2008 risulta essere il seguente:

- dott. Pompeo Cosimo Pepe, Presidente (1),
- dott. Francesco Mariano Bonifacio, Sindaco Effettivo (2), (3),
- dott. Luca Fusco, Sindaco Effettivo (4),
- dott. Carlo Rolandi, Sindaco Effettivo (4),
- dott. Roberto Troccoli, Sindaco Effettivo(5)
- dott. Raffaele Bini, Sindaco Supplente (4),
- dott. Giorgio Benigni, Sindaco Effettivo dal 30.08.2008 (2),(6).

(1)Nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze,

(2)Eletti dalla maggioranza,

(3) Dimessosi dalla carica con effetto dal 30/08/2008,

(4)Eletti dalle minoranze,

(5)Designato dall'Anas,

(6) Sindaco Supplente fino al 30.08.2008. In sostituzione del dimissionario dott. Francesco Mariano Bonifacio è subentrato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2401 del codice civile, il rag. Giorgio Benigni in qualità di Sindaco Effettivo.

Tutti i Sindaci in carica sono in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza stabiliti dalle normative applicabili e sono tutti iscritti nel Registro dei Revisori Contabili.

Il requisito d'indipendenza è stato verificato all'atto della nomina e confermato nella riunione di Collegio Sindacale del 9 dicembre 2008 mediante sottoscrizione di un'apposita dichiarazione in cui i Sindaci hanno confermato di non rientrare nelle ipotesi previste dall'art. 148 comma 3 del Testo Unico della Finanza e dal Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali per gli Amministratori non indipendenti e di non intrattenere delle relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di componente il Collegio Sindacale.

Nelle tabelle riepilogative (Tabelle 2/1 e 2/2) viene riportato, ai sensi dello Schema 4 dell'allegato 5 bis del Regolamento Emittenti di Consob, per ciascun Sindaco l'elenco degli incarichi di Amministratore o Sindaco dagli stessi ricoperti nell'anno 2008 presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V (società per azioni), VI (società in accomandita per azioni) e VII (società a responsabilità limitata) del codice civile, oltre all'incarico ricoperto in Autostrade Meridionali S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Collegio Sindacale di Autostrade Meridionali S.p.A. si è riunito 6 volte (la percentuale di partecipazione dei Sindaci viene indicata nella Tabella 2/1), provvedendo a verbalizzare nell'apposito libro i controlli ed i riscontri effettuati.

Ai sensi dello Statuto è ammessa la possibilità di adunanza del Collegio Sindacale mediante conferenza telefonica o videoconferenza.

Ai Sindaci è fornita, contemporaneamente agli Amministratori, la documentazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha inoltre presenziato a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione ed alle Assemblee degli Azionisti.

L'attività del Collegio Sindacale è stata svolta effettuando delle verifiche trimestrali, coinvolgendo in tali sessioni le strutture sociali interne che presidiano il sistema amministrativo-contabile, il controllo interno ed il controllo di gestione.

Per l'espletamento dei suoi compiti il Collegio ha periodicamente incontrato nel corso dell'anno la Società di Revisione, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Preposto al controllo interno ed i Responsabili delle diverse funzioni della Società. Prima dell'emissione delle rispettive relazioni al bilancio, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione si sono scambiati reciproche informazioni sui controlli effettuati.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'anno 2008 ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione.

Nel corso dell'anno 2008 il Collegio Sindacale ha incontrato anche l'Organismo di Vigilanza ed il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance per uno scambio di informazioni in merito alle rispettive attività.

La società Atlantia il 15 febbraio 2007 ha emanato la procedura Rapporti con il Collegio Sindacale che si applica a tutte le Società controllate. Tale procedura ha la finalità di definire le responsabilità e le modalità operative per la gestione dei rapporti da parte del personale delle Società controllate con il proprio Collegio Sindacale.

A tale procedura è soggetto il personale delle Società del Gruppo che, nello svolgimento delle specifiche e definite attività lavorative, intrattiene rapporti diretti o indiretti con i sindaci durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

Tale procedura, relativamente ai Rapporti con il Collegio Sindacale, non sostituisce, ma integra la procedura "Informativa al Collegio Sindacale".

SOCIETÀ DI REVISIONE

La revisione contabile è affidata, ai sensi di legge, ad una Società di Revisione iscritta all'Albo Speciale Consob, la cui nomina spetta all'Assemblea degli Azionisti.

L'Assemblea degli Azionisti del 7 aprile 2005 ha conferito alla Società Kpmg S.p.A. l'incarico di revisione sia annuale che semestrale per il triennio 2005/2007.

L'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2007, preso atto della proposta motivata del Collegio Sindacale, avvalendosi della facoltà di prorogare la durata dell'incarico della Società di Revisione, non essendo ancora stato completato il termine massimo di 9 anni introdotto dall'art. 159 comma 4 del Testo Unico della Finanza, ha deliberato di prorogare per gli esercizi 2008-2013 l'incarico di revisione contabile conferito alla Società di revisione Kpmg.

La Società Kpmg è anche il revisore di Atlantia e di Autostrade per l'Italia.

L'Assemblea degli Azionisti di Autostrade Meridionali, riunitasi il giorno 28 marzo 2008, ha, tra l'altro, deliberato di integrare i corrispettivi alla Kpmg.

La Società di revisione è incaricata di effettuare la revisione del bilancio d'esercizio, la revisione limitata della relazione semestrale e la periodica verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Il Collegio Sindacale, il Comitato per il Controllo Interno e la Società di revisione si scambiano periodicamente informazioni e dati sui rispettivi controlli effettuati.

In data 23 aprile 2007 la Società Atlantia ha emanato la procedura Rapporti con la società di Revisione con la finalità di definire le responsabilità e le modalità operative per la gestione dei rapporti da parte delle Società controllate con le Società di Revisione. A tale procedura è soggetto il Vertice aziendale ed il personale delle Società controllate che intrattengono rapporti diretti o indiretti con i revisori contabili durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

ASSEMBLEA

La Società assume quale proprio obiettivo quello di mantenere e sviluppare un costruttivo dialogo con gli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli, utilizzando a tal fine anche una specifica struttura aziendale responsabile

delle relazioni con la comunità finanziaria, che opera d'intesa con la corrispondente struttura di Autostrade per l'Italia.

Gli Amministratori incoraggiano e facilitano la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee, in particolare fornendo ogni informazione e tutti i documenti necessari per un'agevole e consapevole partecipazione all'Assemblea. Tali informazioni vengono rese disponibili in un'apposita sezione del sito internet della Società.

Allo scopo di favorire la partecipazione degli Azionisti all'Assemblea, ai sensi dello statuto, gli avvisi di convocazione sono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale ovvero sul quotidiano Il Sole 24 Ore, in ogni caso nei termini previsti dalla normativa vigente.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla richiesta di integrazione, gli azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede della Società, unitamente a tale richiesta le certificazioni rilasciate dai rispettivi intermediari ai sensi della normativa applicabile. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare a seguito delle richieste dei soci di cui sopra è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Alle Assemblee di norma partecipano tutti gli Amministratori ed i Sindaci.

Le Assemblee sono occasione per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla gestione della Società e sulle sue prospettive, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

Gli Amministratori, in caso di variazioni significative del valore complessivo della capitalizzazione, della composizione della compagine sociale e del numero degli Azionisti della Società, valutano l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche all'atto costitutivo, relativamente alle percentuali stabilite per dar corso alle azioni e per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Lo Statuto della Società prevede che hanno diritto di partecipare all'assemblea coloro che abbiano provveduto ad ottenere almeno due giorni prima della data fissata per l'Assemblea stessa, la comunicazione dell'intermediario attestante la titolarità del diritto di voto.

Nel corso dell'anno 2008 si sono tenute due Assemblee Ordinarie in prima convocazione rispettivamente nei giorni 28/03/2008 e 29/08/2008.

L'Assemblea Ordinaria del 28/03/2008 ha deliberato l'approvazione del Bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2007 ; la destinazione dell'utile e la distribuzione del dividendo e l'integrazione dei corrispettivi alla Società di Revisione Kpmg.

L'Assemblea Ordinaria del 29/08/2008 ha nominato Consigliere di Amministrazione l'ing. Marco Bianchi, il cui mandato scadrà con quello dell'intero Consiglio di Amministrazione e di destinare e vincolare nell'ambito del patrimonio netto una parte di riserva straordinaria in misura pari a euro 21.443.000, valore determinato con riferimento all'avanzamento dei lavori al 31/12/2007 applicando la metodologia indicata dall'Anas.

REGOLAMENTO DI ASSEMBLEA

La Società non ha adottato un Regolamento di Assemblea, tenuto conto che i poteri di coordinamento, direzione e controllo attribuiti al Presidente dallo Statuto sono sufficienti ad assicurare il regolare svolgimento dell'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale possono intervenire in Assemblea coloro che abbiano provveduto ad ottenere, almeno due giorni prima della data fissata per l'Assemblea stessa, la comunicazione dell'intermediario attestante la titolarità del diritto di voto.

In sede di Assemblea viene garantito a ciascun socio il diritto di prendere la parola in merito agli argomenti posti in discussione.

INFORMAZIONE SOCIETARIA AL MERCATO

Atlantia, in applicazione della normativa vigente in materia di informazione societaria al mercato ed in conformità con quanto previsto dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina e dal capitolo 7 del Codice Etico della Società in materia di trattamento delle informazioni aziendali riservate, si è dotata di regole che disciplinano le procedure interne nonché quelle di comunicazione al di fuori dell'ambito della Società delle informazioni riservate o price sensitive al fine di evitare che la divulgazione delle medesime avvenga in forma intempestiva, incompleta ovvero inadeguata.

A tale fine è stata emanata la procedura "Informazione societaria al mercato" che il Consiglio di Amministrazione di Atlantia in data 5 ottobre 2007 ha provveduto di aggiornare ai sensi della normativa vigente. Tale procedura è estesa a tutti gli Amministratori, Sindaci, Dirigenti e Dipendenti di Atlantia e delle società controllate.

La procedura aggiornata tiene conto delle novità introdotte in tema di informazione societaria dalla Legge 262/2005 "Legge sul Risparmio" e dalla Legge 62/2005 "Legge Comunitaria 2004".

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali nella riunione del 18 dicembre 2007 ha preso atto della revisione di tale procedura.

Il testo completo della Procedura per l'Informazione Societaria al mercato è visionabile sul sito www.autostrademeridionali.it.

CODICE DI INTERNAL DEALING E REGISTRO DELLE PERSONE RILEVANTI

Il Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, cura la gestione delle informazioni riservate; a tal fine il Consiglio di Amministrazione, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 114 comma 7 del D. Lgs. n. 58/1998 e agli artt. 152 sexies, 152 septies e 152 octies del Regolamento Consob n. 11971, ha provveduto in data 31 marzo 2006 ad aggiornare la Procedura in materia di Internal Dealing- Codice di Comportamento che disciplina la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive".

La società ha adottato un Codice di comportamento che disciplina gli obblighi informativi e di comportamento inerenti le operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone, previamente individuate all'interno delle funzioni aziendali, che, a causa della carica ricoperta, hanno accesso a informazioni rilevanti.

Tutti gli amministratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare le procedure adottate per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

In data 31 marzo 2006 la Società ha istituito, ai sensi dell'art. 115 bis del d.lgs. n. 58/1998, il Registro delle Persone Rilevanti che hanno accesso alle informazioni privilegiate della Società ed ha adottato il Regolamento per la gestione di detto Registro.

Il Codice disciplina gli obblighi informativi nei confronti di Autostrade Meridionali S.p.A. e del Mercato, relativi alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni emesse da Autostrade Meridionali o di strumenti finanziari collegati alle azioni che raggiungono l'importo di Euro 5.000 entro la fine di ciascun anno.

Il Codice della Società individua le Persone Rilevanti, ognuna delle quali dovrà indicare ulteriori Persone Rilevanti, in relazione all'attività svolta o all'incarico assegnato alle stesse, anche per periodi di tempo limitati.

Sono previsti periodi di blocco, nei quali è fatto divieto di compiere le operazioni indicate.

Il testo completo della Procedura di Internal Dealing – Codice di Comportamento- è visionabile sul sito aziendale www.autostrademeridionali.it

PROCEDURA OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni nelle quali un Amministratore, un Sindaco, il Direttore Generale (ove nominato) o un Dirigente cui il Consiglio di Amministrazione ha conferito poteri sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e le operazioni poste in essere con parti correlate sono deliberate ed eseguite nel rispetto di principi di trasparenza e di correttezza sostanziale e procedurale ed in conformità ai principi adottati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

A tal fine la Società - anche tenendo conto di quanto al riguardo previsto dall'art. 71 bis del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, della Comunicazione Consob n. DEM/2064231 del 30 settembre 2002, e del principio contabile internazionale IAS 24 - ha emanato in data 15 dicembre 2004 la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.

La Procedura contiene i principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate e definisce i criteri per l'identificazione delle stesse.

Ogni Amministratore ed ogni Sindaco riferisce, tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, in merito ad operazioni in cui egli abbia un interesse per conto proprio o di terzi e circa l'origine, i termini e la portata di tale interesse.

Ai fini della specifica individuazione delle operazioni con parti correlate effettuate dalla Società nel corso del 2008 si richiama quanto riportato nel progetto di Relazione finanziaria annuale al 31/12/2008 nel paragrafo "Rapporti con la Capogruppo, la Società Controllante e Sue Controllate ed altre parti correlate" della Relazione sulla gestione.

PROCEDURA INFORMAZIONI AL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART.150 COMMA 1 DEL D. LGS. N. 58/1998

Il 23 dicembre 2005 la Società ha emanato la procedura aziendale relativa alle Informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 150 comma 1 del Decreto Legislativo n. 58/1998.

Tale procedura persegue l'obiettivo di creare le condizioni affinché siano fornite al Collegio Sindacale le informazioni funzionali allo svolgimento dell'attività di vigilanza ad esso demandata dal suddetto decreto. Tale procedura assicura una esauriente informativa a tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Sono oggetto dell'informativa prevista con la presente procedura le informazioni :

- sull'attività svolta;
- sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse;
- sulle operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione si ritenga opportuno comunicare al Collegio Sindacale.

Le informazioni fornite si riferiscono all'attività svolta e alle operazioni effettuate nell'intervallo di tempo (al massimo pari a tre mesi) successivo a quello oggetto della precedente trasmissione.

Le informazioni riguardano le attività esecutive e gli sviluppi delle operazioni già deliberate dal Consiglio di Amministrazione, nonché le attività del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e dell'Organismo di Vigilanza. In particolare, le informazioni si riferiscono alle attività svolte dall'Amministratore Delegato della Società e dai procuratori - anche per il tramite delle strutture della Società - nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, ivi comprese le iniziative assunte e i progetti avviati. In particolare, oltre alle succitate operazioni, la Società ha ritenuto debbano essere oggetto di flusso informativo, al fine di perseguire gli obiettivi indicati, anche le attività e le determinazioni inerenti l'attività di direzione e coordinamento cui è assoggettata la Società.

La procedura disciplina come operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale quelle riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2381 del

Codice civile in quanto eccedenti i limiti ed i contenuti della delega conferita all'Amministratore Delegato.

La procedura fra l'altro prevede anche le informazioni che hanno ad oggetto le operazioni che, seppur di importi singolarmente inferiori alle soglie quantitative indicate nella delega, risultino tra di loro comunque collegate o connesse nell'ambito di una medesima struttura strategica o esecutiva e dunque, complessivamente considerate, superino le soglie di rilevanza.

La procedura disciplina anche le operazioni atipiche e/o inusuali ovvero quelle significative, non ricorrenti che, per natura od oggetto, si qualificano come estranee al normale corso degli affari della Società.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi dell'art. 25 bis dello Statuto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.154 bis del Testo Unico della Finanza, il Consiglio di Amministrazione, su proposta avanzata dagli organi amministrativi delegati d'intesa col Presidente, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e gli conferisce adeguati mezzi e poteri.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari deve possedere requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da valutarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve risultare da esperienze di lavoro maturate in posizioni di adeguata responsabilità per un periodo pluriennale nell'area amministrativa, finanziaria e contabile di società o enti, pubblici o privati, anche di consulenza.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrativo-contabili.

In data 1° ottobre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In considerazione delle attestazioni che l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto devono rendere al mercato in merito all'adeguatezza ed all'effettiva applicazione del sistema di controllo interno in ambito di financial reporting sono stati analizzati i processi aziendali rilevanti al fine della corretta applicazione delle novità introdotte dalla legge 262/2005 (e dal successivo d. lgs. 303/2006) ed è stata effettuata una mappatura delle attività al fine di verificare l'esistenza di controlli atti a coprire rischi di natura operativa e di conformità alle leggi ed ai regolamenti di settore. Sono state rilevate le prassi consolidate e sono state evidenziate le azioni di miglioramento da apportare al sistema di controllo.

La progettazione del sistema è stata definita seguendo due principi fondamentali:

- ⇒ diffusione dei controlli a tutti i livelli della struttura organizzativa, coerentemente con le responsabilità affidate;
- ⇒ sostenibilità dei controlli nel tempo, affinché il loro svolgimento risulti sempre più integrato e compatibile con le esigenze operative; a tal fine particolare attenzione è stata data alla selezione dei controlli in modo da individuare quelli decisivi nella mitigazione dei rischi.

A conclusione delle attività progettuali è stata predisposta la "Procedura Bilancio", disciplinante il processo di "Closing the Books" di SAM al fine di assicurare l'attendibilità delle informazioni e dei dati riportati nei documenti contabili societari e la loro rispondenza alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

E' stato, inoltre, ritenuto utile l'emanazione di uno specifico set di procedure disciplinanti gli aspetti "contabili" dei processi aziendali.

Allo scopo di verificare l'effettiva applicazione delle procedure contabili ed amministrative è stato messo a punto un modello di testing al fine di verificare l'effettiva applicazione delle procedure e l'efficacia dei controlli.

Le attività di verifica sono state effettuate su base campionaria. Il dimensionamento del campione da testare è stato determinato sulla base delle tabelle metodologiche seguite dalle società di revisione nell'ambito delle verifiche dei sistemi di controllo interni sull'informativa finanziaria ai sensi del Sarbanes Oxley Act.

Le attività di monitoraggio sono state affidate all'Internal Audit di Autostrade per l'Italia ed a primarie società di consulenza in coordinamento con il Dirigente Preposto e con il Financial Accounting Compliance di Atlantia.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS.231/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Secondo la disciplina italiana della "responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato" contenuta nel Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e s.m.i. (di seguito "Decreto 231" o "Decreto") gli enti associativi – tra cui le società di capitali – possono essere ritenuti responsabili, e di conseguenza sanzionati in via pecuniaria e/o interdittiva, in relazione a taluni reati commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio delle società. Le Società possono, peraltro, adottare Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo idonei a prevenire la commissione dei reati stessi.

Il Consiglio di Amministrazione ha, quindi, approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società, ha adottato il Codice Etico ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è parte integrante del sistema di controllo interno della Società.

Nel corso del 2008 Autostrade Meridionali ha proseguito l'analisi e l'adeguamento dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo alle esigenze espresse dal Decreto 231 ed ha attribuito all'Organismo di Vigilanza il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. A tal fine, l'Organismo di Vigilanza predispone ed aggiorna periodicamente un piano di monitoraggio delle aree a rischio reato mediante un approccio rsk based. Il piano di monitoraggio portato avanti dall'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno 2008 ha riguardato, tra l'altro, l'operatività dei presidi di controllo anticorruzione e sui temi della sicurezza

Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet www.autostrademerdionali.it.

Il Consiglio di Amministrazione in data 4 aprile 2006 ha nominato Presidente dell'Organismo di Vigilanza il Consigliere dott. Gianpiero Giacardi ed ha riconfermato gli altri due componenti dottori Salvatore Turco ed Orlando Vitolo. Il Consiglio di Amministrazione del 06/06/2008, preso atto delle dimissioni presentate dai dott.ri Giacardi e Vitolo, ha proceduto a nominare i dott.ri Stephane Rabuffi (membro esterno cui è affidato l'incarico di Coordinatore) e la dott.ssa Tiziana Catanzaro (Preposto al Controllo Interno della Società) ed a confermare il dott. Salvatore Turco (Segretario del Consiglio di Amministrazione).

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare:

- sull'osservanza delle prescrizioni del Modello da parte dei destinatari;
- sulla reale efficacia del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto;
- sull'opportunità di aggiornare il Modello laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione in data 15 gennaio 2007 ha affidato per il biennio 2007/2008 all'Internal Audit di Autostrade per l'Italia l'attività di monitoraggio, verifica ed adeguamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società.

L'Organismo di Vigilanza, nello stabilire le proprie regole di funzionamento, ha precisato che l'attività di reporting relativa ai principi di riferimento per l'implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nei confronti del Consiglio di Amministrazione, debba attuarsi mediante due relazioni, una per ciascun semestre dell'esercizio sociale, da inviare

anche al Collegio Sindacale.

Per l'esercizio 2008 i report illustrano in modo sintetico l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza in relazione alle attività conseguenti le variazioni normative intervenute e l'attuazione del Piano di Azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società.

La Società ha proseguito la rivisitazione del quadro procedurale ed ha provveduto all'emanazione di ulteriori procedure relative alle attività oggetto del D. Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno 2008 si è riunito cinque volte e si è incontrato periodicamente con il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, con il Collegio Sindacale, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il Preposto al controllo interno e con alcuni manager della Società.

RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E INVESTOR RELATIONS

La comunicazione finanziaria di Autostrade Meridionali S.p.A. è rivolta all'intera comunità degli stakeholders, con particolare attenzione al mercato ed alle istanze delle istituzioni pubbliche di riferimento.

L'informativa obbligatoria periodica e straordinaria avviene tramite la regolare pubblicazione della Relazione finanziaria annuale, dei Resoconti intermedi di gestione, dei prospetti informativi e dei relativi comunicati stampa, attraverso i quali Autostrade Meridionali si rivolge all'intera comunità degli stakeholders. La Società utilizza il proprio sito (www.autostrademeredionali.it) quale canale di diffusione della comunicazione societaria. Il sito è costantemente aggiornato e predisposto in conformità alle raccomandazioni emesse dalla Consob e dalla Borsa Italiana S.p.A.

L'informativa obbligatoria continua sui fatti rilevanti avviene in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Regolamento Emittenti della Consob, recependone i recenti aggiornamenti e integrazioni, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società e dalla Guida per l'Informazione al Mercato di Borsa Italiana, secondo le istruzioni contenute nella già illustrata "Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato".

Le attività relative ai rapporti con gli investitori e gli analisti finanziari sono poste in capo al Responsabile dell'Area Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione.

TABELLE CORPORATE GOVERNANCE

AUTOSTRADE MERIDIONALI S.P.A. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DAL 01/01/2008 AL 31/12/2008							Comitato Controllo Interno	Comitato Remu- nera- Zione	Eventuale Comitato Nomine	Eventuale Comitato Esecutivo
---	--	--	--	--	--	--	-------------------------------	----------------------------------	---------------------------------	------------------------------------

Tab.1/1

Carica	Nominativo	esecu- tivi	non- esecutivi	indipen- denti	****	Altri incarichi **	***	****	***	* * * *	***	****	***	****
Presidente	DI SALVO Dott. PIERO	NO	SI	SI	86%	Vedere Tabella 1/2								
Amministratore Delegato e Vice Presidente (dal 06/06/2008)	BIANCHI Ing. MARCO	SI	NO	NO	100%	Vedere Tabella 1/2								
Consigliere	BISOGNO Ing. GIULIANO	NO	SI	SI	100%	Vedere Tabella 1/2								
Consigliere	DE BERARDINIS Avv. DOMENICO	NO	SI	SI	100%	Vedere Tabella 1/2	X	100%						
Consigliere	D'ONOFRIO Dott. MARIO	NO	SI	SI	86%	Vedere Tabella 1/2	X	71%						
Consigliere	GIACARDI Dott. GIANPIERO	NO	SI	NO	29%	Vedere Tabella 1/2								
Consigliere	IACCARINO Dott. BRUNO	NO	SI	SI	100%	Vedere Tabella 1/2	X	100%						
Amministratore Delegato e Vice Presidente (dall' 1/01/2008 fino al 06/06/2008)	ZIANNA Ing. ROBERTO	SI	NO	NO	67%	Vedere Tabella 1/2								
Numero riunioni svolte dal 01/01/2008 al 31/12/2008 dal Consiglio di Amministrazione : 7		Numero riunioni svolte dal 01/01/2008 al 31/12/2008 dal Comitato Controllo Interno: 7			Comitato della Remunerazione: non istituito.						Comitato Nomine: non istituito.		Comitato Esecutivo: non istituito.	

NOTE

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

***In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

Tab.1/2**ELENCO ALTRI INCARICHI DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RICOPERTI IN ALTRE SOCIETA' QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI (ANCHE ESTERI), IN SOCIETA' FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI NEL PERIODO 01/01/2008 – 31/12/2008**

CONSIGLIERE	ALTRI INCARICHI	PERIODO
Piero DI SALVO	⇒ Consigliere di Amministrazione di ATLANTIA S.p.A. ⇒ Consigliere di Amministrazione di TANGENZIALE DI NAPOLI (Società controllata da Autostrade per l'Italia) ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di 3C S.p.A.	Anno 2008 Fino al 20/03/2008 Anno 2008
Marco BIANCHI (dal 06/06/2008)	⇒ Consigliere di Amministrazione di PAVIMENTAL S.p.A. (Società controllata da Autostrade per l'Italia) ⇒ Amministratore Delegato e Vice Presidente di TANGENZIALE DI NAPOLI (Società controllata da Autostrade per l'Italia)	Anno 2008 Dal 06/06/ 2008
Giuliano BISOGNO	-----	
Domenico DE BERARDINIS	-----	
Mario D'ONOFRIO	⇒ Sindaco Effettivo di PERNIGOTTI S.p.A. ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di ATLANTICA SOCIETA' DI NAVIGAZIONE PER AZIONI ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di CASONI – FABBRICAZIONE LIQUORI S.p.A. ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di F.lli AVERNA S.p.A.	Anno 2008 Anno 2008 Anno 2008 Anno 2008
Gianpiero GIACARDI	⇒ Amministratore Delegato di ESSEDIESSE S.p.A. (Società controllata da Autostrade per l'Italia) ⇒ Consigliere di Amministrazione di TORINO-SAVONA S.p.A. (Società controllata da Autostrade per l'Italia) ⇒ Consigliere di Amministrazione TRAFORO MONTE BIANCO S.p.A. (Società controllata da Autostrade per l'Italia) ⇒ Consigliere di Amministrazione di SPEA S.p.A. (Società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A.)	Anno 2008 Anno 2008 Anno 2008 Anno 2008
Bruno IACCARINO	⇒ Amministratore Delegato di EUBICREDITO ROMA S.p.A ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di INTESA SAN PAOLO FORMAZIONE S.p.A.	Anno 2008 Anno 2008
Roberto ZIANNA (dall'1/1/2008 fino al 06/06/2008)	⇒ Amministratore Delegato di TANGENZIALE DI NAPOLI S.p.A. (Società controllata da Autostrade per l'Italia) ⇒ Amministratore Delegato e Direttore Generale di PAVIMENTAL S.p.A. (Società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A.)	Fino al 06/06/2008 Dal 31/03/2008

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente*

Tab.2/1

AUTOSTRAD E MERIDIONAL I S.p.A.			
COLLEGIO SINDACALE DAL 01/01/2008 AL 31/12/2008			
	Nominativo	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi
Presidente (Nota A)	PEPE DOTT.POMPEO	71%	Vedere tabella 2/2
Sindaco effettivo (dall'1/01/2008 al 30/08/2008) dimessosi dalla carica il 30/08/2008.	BONIFACIO DOTT.FRANCESCO MARIANO	75%	Vedere tabella 2/2
Sindaco effettivo (dal 30/08/2008) subentrato ai sensi dell'art. 2401 del codice civile	BENIGNI RAG.GIORGIO	50%	Vedere tabella 2/2
Sindaco effettivo*	FUSCO DOTT.LUCA	100%	Vedere tabella 2/2
Sindaco effettivo*	ROLANDI DOTT.CARLO	86%	Vedere tabella 2/2
Sindaco effettivo (Nota B)	TROCCOLI DOTT.ROBERTO	71%	Vedere tabella 2/2
Sindaco supplente fino al 30/08/2008, poi Sindaco Effettivo ai sensi dell'art. 2401 del codice civile.	BENIGNI DOTT.GIORGIO	----	
Sindaco supplente*	RAFFAELE DOTT.BINI	----	
Numero riunioni svolte dall'01/01/2008 al 31/12/2008 tenutesi dall'attuale Collegio Sindacale: 6			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ART.28 PUNTO 12 DELLO STATUTO): HANNO DIRITTO DI PRESENTARE LE LISTE SOLO I SOCI CHE DA SOLI O INSIEME AD ALTRI SOCI RAPPRESENTANO ALMENO IL 2,5% DEL CAPITALE SOCIALE O LA DIVERSA MISURA SE INFERIORE STABILITA DAL REGOLAMENTO EMITTENTI.			

NOTE

*L'asterisco indica che il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

NOTA A: Il Presidente del Collegio Sindacale della Società è, ai sensi della legge 28/04/1971, n.287 designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

NOTA B: Il dott. Troccoli, Sindaco effettivo, è, ai sensi della legge 28/04/1971, n.287 designato dall'Anas.

Tab.2/2**ELENCO ALTRI INCARICHI DEI COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE RICOPERTI PRESSO SOCIETA' DI CUI AL LIBRO V, TITOLO V, CAPI V, VI E VII DEL CODICE CIVILE NEL PERIODO 01/01/2008 – 31/12/2008**

SINDACO	ALTRI INCARICHI	PERIODO
Pompeo Cosimo PEPE	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Sindaco Effettivo di FINTECNA FINANZIARIA PER I SETTORI INDUSTRIALE E DEI SERVIZI S.p.A. ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di FERROVIE DELLO STATO S.p.A. ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di CONI SERVIZI S.p.A. ⇒ Sindaco Effettivo di ALITALIA LINEE AEREE ITALIANE S.p.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA (Emittente quotato) 	<p>Dal 22/06/2008</p> <p>Anno 2008</p> <p>Dal 08/07/2008</p> <p>Dal 28/06/2008 al 30/08/2008</p>
Giorgio BENIGNI (dal 30/08/2008)	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di LUX VIDE S.p.A. ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di RML FINANZIARIA S.p.A. ⇒ Sindaco Effettivo di ARCEA LAZIO S.p.A. ⇒ Sindaco Effettivo di BOLOGNA FIERA PARKING S.p.A. 	<p>Anno 2008</p> <p>Anno 2008</p> <p>Anno 2008</p> <p>Anno 2008</p>
Francesco Mariano BONIFACIO (dal 1°/01/2008 fino al 30/08/2008)	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di AUTOSTRADE TECH S.p.A. ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di COFREN Srl ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di DUE A S.p.a. ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di I.F.ITALIA Srl ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di IEFER SGR S.p.A. ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di INTERNATIONAL CREDIT RECOVERY(8) Srl ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di ITALFONDIARIO S.p.A. ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di MARCO POLO HIGH YIELD FINANCE Srl ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di PRIMASS S.p.A. ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di RESLOC Srl ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di TORRE REAL ESTATE SPECULATIVE SGR P.A. 	<p>Anno 2008</p> <p>Anno 2008</p> <p>Anno 2008</p> <p>Anno 2008</p> <p>Anno 2008</p> <p>Anno 2008</p> <p>Anno 2008</p> <p>Anno 2008</p> <p>Anno 2008</p> <p>Anno 2008</p> <p>Anno 2008</p>

<p>-segue- Francesco Mariano BONIFACIO (dal 1°/01/2008 fino al 30/08/2008)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di TELEPASS S.p.A. ⇒ Sindaco Effettivo di AUTOSTRADE SERVICE S.p.A. ⇒ Sindaco Effettivo di BULGARI S.p.A. (Emittente quotato) ⇒ Sindaco Effettivo di BULGARI GIOIELLI S.p.A ⇒ Sindaco Effettivo di BULGARI HOTELS AND RESORTS MILANO Srl ⇒ Sindaco Effettivo di BULGARI ITALIA S.p.A. ⇒ Sindaco Effettivo di BULGARI PARFUMES S.p.A. ⇒ Sindaco Effettivo di BULGARI RETAIL USA ⇒ Sindaco Effettivo di CREDITO FONDIARIO S.p.A. ⇒ Sindaco Effettivo di ITALDATA Ingegneria dell'idea S.p.a. ⇒ Sindaco Effettivo di INTRALOT ITALIA Srl ⇒ Sindaco Effettivo di NEWPASS S.p.A. ⇒ Sindaco Effettivo di R.T.L. Rete Trasmissione Locale S.p.A. ⇒ Sindaco Effettivo di STRADA DEI PARCHI S.p.A. ⇒ Sindaco Effettivo di TOWER CO. S.p.A. ⇒ Sindaco Effettivo di UNIONE SERVIZI ROMA Srl 	<p>Anno 2008</p> <p>Anno 2008</p> <p>Fino al 18/04/2008</p> <p>Anno 2008</p> <p>Anno 2008</p> <p>Anno 2008</p> <p>Anno 2008</p> <p>Anno 2008</p> <p>Anno 2008</p> <p>Anno 2008</p> <p>Anno 2008</p> <p>Anno 2008</p> <p>Anno 2008</p> <p>Anno 2008</p> <p>Fino all'11/12/2008</p> <p>Anno 2008</p> <p>Anno 2008</p> <p>Anno 2008</p>
<p>Luca FUSCO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di MATARAZZO HOLDING Srl ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di ITALJAPAN SRL ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di LA PALMIERINA SRL ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di MULTIASS HOLDING S.p.A. ⇒ Sindaco Effettivo di DI STEFANO S.p.A. 	<p>Dal 28/05/2008</p> <p>Anno 2008</p> <p>Anno 2008</p> <p>Dal 10/04/2008</p> <p>Anno 2008</p>
<p>Roberto TROCCOLI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Sindaco Effettivo di TANGENZIALE DI NAPOLI S.p.A. 	<p>Anno 2008</p>
<p>Carlo ROLANDI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di GESTUR S.p.A. ⇒ Amministratore Unico di R.R. S.p.A. (RENAISSANTE RIVIERE) 	<p>Anno 2008</p> <p>Anno 2008</p>

	⇒ Presidente del Collegio Sindacale di CEMENTI MOCCIA S.p.A.	Anno 2008
	⇒ Presidente del Collegio Sindacale di IMMOBILIARE PONTICELLI Srl	Anno 2008
	⇒ Presidente del Collegio Sindacale di METROSERVICE S.p.A.	Anno 2008
	⇒ Presidente del Collegio Sindacale di FONDERIE ACCIAI SPECIALI Srl FASA	Anno 2008
	⇒ Presidente del Collegio Sindacale di MOCCIA IRME S.p.A.	Anno 2008
	⇒ Presidente del Collegio Sindacale di C.ED.COSTRUZIONI EDILIZIE Srl	Anno 2008
	⇒ Presidente del Collegio Sindacale di MOCCIA INDUSTRIA S.p.A.	Anno 2008
	⇒ Sindaco Effettivo di MAGAZZINI GENERALI, SILOS, FRIGORIFERI S.p.A.	Anno 2008
	⇒ Presidente del Collegio Sindacale di OPICIA SINUS Srl	Anno 2008
	⇒ Presidente del Collegio Sindacale di NEVIO PARK Srl	Anno 2008
	⇒ Presidente del Collegio Sindacale di PALAZZO CARACCIOLO S.p.A.	Anno 2008
	⇒ Presidente del Collegio Sindacale di UMBRIA FILLER Srl	Anno 2008

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente*

Tab.3**AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.**

ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA			
	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il Consiglio di Amministrazione si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	L'attuale Statuto (modificato in data 25/06/2007) prevede l'elezione mediante il voto di lista per i componenti il Consiglio di Amministrazione; gli Amministratori in carica non sono stati eletti con il voto di lista in quanto nominati prima dell'introduzione di tali modifiche statutarie
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	-	-	Situazione non verificatasi
Le candidature alla carica di amministratore erano	-	-	Situazione non verificatasi

accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?			
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La Società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	Non è stato adottato alcun Regolamento di Assemblea, così come descritto nella Relazione sulla Corporate Governace
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
Controllo interno			
La Società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		La Società ha identificato nella figura del responsabile del Controllo Interno della Società il preposto al controllo interno.
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X	--	Il Preposto al controllo interno della Società non dipende da responsabili di aree operative e dipende gerarchicamente dal Presidente.
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	X	--	Situazione non verificatasi
Investor relations			
La Società ha nominato un responsabile investor relations?	X	--	Le attività relative ai rapporti con gli investitori e con gli analisti finanziari sono poste in capo al Responsabile dell'Area Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione, che opera d'intesa con l'unità organizzativa Corporate Financial and Investor Relation di Atlantia
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile investor relations		--	Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione, tel.081/7508237.